

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 20 GIUGNO 2000
--

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Segretario Comunale dott. Scaglione procede all'appello.

Appello

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

28 presenti. Il punto 1 è più che altro una formalità.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 66 del 20/06/2000

OGGETTO: Approvazione verbale seduta del 1° marzo 2000.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Consiglio Comunale, dato per letto il verbale della precedente seduta consiliare, ritenuto che gli stessi sono conformi a quanto detto e stabilito in detta riunione con le deliberazioni adottate, dato atto dei pareri espressi ed allegati alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90, si chiede la votazione per alzata di mano. Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Solamente degli errori di stampa, volevo segnalare il sig. Beveggi anziché Beneggi a pag. 17 e poi a pag. 19, questo non è un errore di stampa, chiedo al Presidente sig. Lucano, nel suo intervento ad un certo punto diceva "gli anti-infiammatori senz'altro sono autolesivi", credo che intendesse dire "gastrolesivi", tant'è vero che nel mio intervento successivo facevo riferimento al suo gastrolesivo, per cui se è possibile correggere. Grazie, dopodiché si vota a favore, pag. 17 Beneggi, pag. 19 a metà dell'interven-

to del Presidente c'è un "autolesivi" che invece dovrebbe essere corretto in "gastrolesivi".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Probabilmente è legato alla mia perfetta pronuncia. Possiamo passare all'approvazione per alzata di mano. All'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 67 del 20/06/2000

OGGETTO: Mozione presentata dalla coalizione del Centro
Sinistra sulle problematiche dei rifiuti.

(Il Presidente dà lettura della mozione nel testo allegato)

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

La mozione per alcuni versi va riattualizzata evidentemente, nel senso che è stata scritta non appena era stato fatto, tra l'altro mi giunge nuovo questo mistero del 4 marzo - 5 aprile, perchè a noi sembrava di averla consegnata immediatamente dopo averla presentata, invece c'è un mese di differenza tra il protocollo e la data, ma comunque poco importa. Comunque quando è stata scritta evidentemente aveva alcuni dati di attualità, che riguardavano l'inizio della nuova modalità di gestione della raccolta differenziata, e quindi alcune di quelle cose adesso possono considerarsi superate, se non altro perchè è passato del tempo. E tuttavia ci sembra invece ancora molto attuale la sostanza di questa mozione, in particolare il deliberato, perchè contrariamente alla normalità delle interpellanze e delle mozioni, che in genere servono a stimolare l'Amministrazione se non altro perchè se deve rispondere a una interpellanza o una mozione

si attiva, normale per tutte le Amministrazioni, quello che noi chiediamo nel deliberato, nonostante i tre mesi da allora, continua ad essere più che attuale, nel senso che siamo a metà giugno, continuiamo a non sapere l'esito dell'incarico di consulenza affidato a settembre, tra l'altro quell'incarico per delibera doveva portare a dei risultati concreti entro gennaio, da gennaio a giugno diciamo che stiamo state delle opposizioni abbastanza pazienti, nel senso che sono ben cinque mesi che questa società doveva produrre dei risultati e sono ben cinque mesi che o questa società non ha prodotto dei risultati o questa Amministrazione non assolve il proprio compito di informazione dei cittadini e di informazione dei Consiglieri Comunali di minoranza affinché possano effettuare il loro ruolo di controllo e di indirizzo. A tutt'oggi non sappiamo nulla di

quello studio, sappiamo semplicemente che è servito a rimuovere uno studio precedente che invece avrebbe avuto ben altri passaggi di partecipazione, nel senso che era stato affidato alla Saronno Servizi, dalla Saronno Servizi a una società esterna, di quello studio si abbondantemente discusso allora in Commissione Rifiuti, i risultati di quello studio sono arrivati nel Consiglio Comunale, c'è stata una presa d'atto favorevole di tutti i gruppi politici, compresi quelli che attualmente governano la città, su una proposta di lavoro e quindi tutto il Consiglio Comunale ha preso atto che l'Amministrazione precedente aveva affidato uno studio attraverso la Saronno Servizi e i risultati di quello studio sono diventati pubblici, discussi, partecipati ed approvati. Questa Amministrazione decide di non avvalersi di quello che aveva approvato, quanto meno parzialmente, una parte di questa Amministrazione aveva approvato lo studio precedente, decide di affidarne un altro e non sappiamo ancora nulla a distanza di quasi un anno. Credo che già questo la dica lunga sul metodo e comunque la dica lunga anche sulla sostanza, non sappiamo quello studio, quindi chiediamo questa sera conto dei 22 milioni più 5, perchè poi c'è anche questa io direi furbizia del fare prima una gara per cui uno offre di meno e poi subito dopo offrirgli un'aggiunta di incarico che se fosse stata infilata nella gara forse quello che avrebbe vinto sarebbe stato un'altra, ma comunque diciamo che formalmente è stato fatto in maniera legale, la procedura potrebbe anche avere avuto un percorso un po' più lineare. Ad ogni modo ci sono 27 milioni di cui noi ancora oggi non sappiamo se sono stati ben spesi, mentre sappiamo che nel frattempo abbiamo buttato via i soldi precedenti perchè di quello studio non c'è più traccia. Nel frattempo abbiamo rinnovato l'appalto all'I.G.M. mantenendo un contratto da tutti giudicato come sorpassato e negativo, mantenuto di nuovo nella sostanza, cioè in particolare manca tutto l'aspetto sanzionatorio, il che significa che l'I.G.M. che per 10 anni ha comunque gestito sostanzialmente senza controlli il servizio può continuare a farlo per un altro anno e mezzo e nello stesso tempo continuiamo a fare dei ragionamenti totalmente insufficienti per il ruolo che questa città vuole avere anche rispetto al comprensorio in merito alla politica dei rifiuti; siamo una delle città di prestigio, con la più bassa percentuale di raccolta differenziata, con una politica dei rifiuti da Terzo Mondo, senza offesa per il Terzo Mondo dove invece si ricicla molto di più perchè c'è molta più attenzione alla sostanza materiale delle cose. Di fatto noi continuiamo a veleggiare intorno al 27-30% di raccolta differenziata, non ancora di riciclaggio, sono dei dati di cui dovremmo vergognarci come città e come Amministratori e rispetto a questi non se ne vede una modifica, mi sembra che

continuiamo ad accontentarci di un tran-tran quotidiano senza vedere possibili svolte.

Siccome però il problema di cui stiamo trattando riguarda una fetta consistente del bilancio dei cittadini, ma soprattutto riguarda anche gli stili di vita, la salvaguardia ambientale, l'idea che ci facciamo del ragionamento tra i consumi e le risorse, noi crediamo che sia assolutamente importante che di questa materia se ne parli il più pubblicamente possibile. E allora diciamo molto chiaramente che vogliamo - ci permettiamo di dire esigiamo, perchè dopo sei mesi abbiamo ragione di esigere - sapere pubblicamente i dati di questo studio, vogliamo sapere subito quali sono i dati della raccolta differenziata partita da gennaio, quindi ormai sono passati sei mesi e possiamo cominciare a ragionare sulle cifre in maniera non artificiosa, le vogliamo oggi quelle cifre perchè abbiamo aspettato molto tempo e abbiamo aspettato inutilmente, chiediamo che ci sia un'informazione sistematica dei cittadini, cioè che i cittadini siano costantemente informati. Tra l'altro le Amministrazioni che hanno una politica diversa sui rifiuti ci tengono a coinvolgere i cittadini, perchè se i cittadini sanno che la raccolta differenziata cresce sono anche più invogliati a proseguire in questo percorso, per una volta diventa un obiettivo che Amministratori e cittadini perseguono insieme; così invece il cittadino continua a pensare che dei suoi rifiuti non si sa cosa se ne faccia. Chiediamo - e ci permettiamo di dire esigiamo - la Commissione Rifiuti, che è cosa ben diversa dalla Commissione Tassa Rifiuti, che è cosa ben diversa dalla Commissione Contratto di Appalto, è la Commissione Rifiuti, cioè noi riteniamo che quello sia un tema su cui nessuna Amministrazione, non è perchè governate voi, governava prima un altro colore politico e c'era la Commissione Rifiuti. Il tema è tale da richiedere la partecipazione e il contributo di tutte le culture e le forze politiche presenti, quindi crediamo che la Commissione Rifiuti sia una cosa assolutamente irrinunciabile se vogliamo arrivare all'appuntamento del rinnovo della gara d'appalto con capacità di intervento, altrimenti dobbiamo decidere che la politica è di nuovo quella del rinnovo all'I.G.M., ma di questo se ne prende la totale responsabilità chi poi pratica questa cosa.

Da ultimo credo che ci debbano essere delle tempistiche chiare sull'estensione della raccolta dell'umido in città. Ripeto, l'umido è quello che ci permetterebbe di fare il salto di qualità dal 25-30% al 55% di raccolta differenziata, quindi credo che sia assolutamente prioritario e strategico che questa Amministrazione si dedichi alla raccolta dell'umido e magari a fare un ragionamento in Commissione Rifiuti sulla questione del compostaggio. Crediamo che questa Amministrazione debba prendere già questa sera l'impe-

gno di dire entro quanto tempo ritiene di estendere la raccolta dell'umido a tutta la città, perchè non c'è nessun bisogno di sperimentazione, è una raccolta che si fa oramai in decine di città, passato un po' di tempo per provare su un quartiere adesso è ora di estenderlo senza troppe esitazioni. Grazie.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Vedo di rispondere, spero abbastanza puntualmente, alla mozione e all'intervento che ora ha fatto il Consigliere Bersani. In effetti sia la mozione che l'intervento sono tali che abbracciano tutta l'esperienza dei rifiuti che noi abbiamo fatto dall'inizio della nostra Amministrazione fino a questo momento, pertanto io cercherò di essere il più sintetico possibile, però impiegherò un po' di tempo. Tuttavia è mia intenzione darvi quelle informazioni che voi richiedete, perchè sono delle informazioni che noi abbiamo, ce le avete richieste e ve le diamo.

Io mi sono fatto uno schema, andando ad enucleare dalla mozione, che poi è stata ripetuta dall'intervento, le diverse domande; se poi alla fine non le ho trattate tutte ci saranno dei tempi successivi, mi farete delle domande dopo, spero di essere esaustivo comunque.

Anzitutto una premessa che io ritengo importante, direi che è fondamentale: lo studio della Saronno Servizi. Io a suo tempo, da quando ancora in tempi non sospetti militavo in Forza Italia non come Assessore e nemmeno come Consigliere, fui incaricato da Forza Italia di dare un'occhiata allo studio che fu fatto dalla Servizi Ambientali di Rho per fare un commento perchè è sempre stato il campo dei rifiuti il mio campo, che poi ho lasciato e ripreso a suo tempo.

Io mi ricordo che feci una mia relazione, che era di cinque pagine, però in quei giorni mi ricordo che mi presi una libertà: ho telefonato al signor Carluschi, che è stato il tecnico che ha buttato giù di propria mano lo studio, per capire l'attendibilità che lo studio potesse avere, perchè uno si trova davanti un volume con dei numeri che possono essere inventati, che possono essere statistici o che possono essere veramente il risultato di un'analisi profonda. Allora io mi ricordo che in quella chiacchierata gli dissi "tutti questi numeri da dove vengono?". Lui mi disse "sono dei valori di carattere generale, del resto il contratto che ci è stato passato - che lui mi disse intorno ai 40 milioni o qualcosa del genere - non è tale per cui noi potessimo fare uno studio veramente approfondito sulla realtà effettiva di Saronno, per cui è uno studio che ha la sua validità, però è a suo modo un po' generico". Allora io gli domandai "ma cosa vuol dire generico? Perchè se lei dovesse

dare delle percentuali a questa attendibilità?". Lui mi dette la percentuale del più o meno il 15%. Ora, per chi è un po' abituato a trattare gli studi di fattibilità si deve rendere conto che uno studio, che abbia una attendibilità del più o meno il 15%, vuol dire che è uno studio che è valido sì però è generico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lasci prima finire, se vuole dopo fa una mozione per fatto personale, per cortesia, non ha facoltà di parola. Grazie.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Io ho qui i commenti allo studio che feci a suo tempo, ma comunque io ho citato un nome, che se lei lo desidera lo può contattare, e in questo studio, verso la fine, io dico proprio che "anche se i suddetti calcoli sembrano attendibili, è ragionevole assumere un margine del 15%", e questo è scritto già qui. Questo lo dico io perchè mi è stato detto da lui, signor Bersani è inutile che lei si metta a ridere, io a lei ho dato un nome, lei lo può contattare e poi ci risentiamo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore scusi, la prego di non fare dialoghi con i Consiglieri. Consigliere Bersani, per cortesia, non si faccia richiamare nuovamente, ha diritto poi a una replica come tutti, non ha più diritti degli altri. Prego Assessore.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Su questo fatto della genericità dello studio le ripeto, lei può fare una telefonata al dott. Carluschi e lui le potrà dire dell'incontro che noi abbiamo avuto e dei termini dell'incontro. Siccome, per come io l'ho conosciuto è una persona seria, sono sicuro che non smentisce.

Detto questo direi di passare ora alla mozione. La mozione, nel suo insieme, è abbastanza ben congegnata, tuttavia ha un po' di veleno in tutte le sue parti, come evidentemente deve essere in una mozione che è fatta dalla minoranza; non sarebbe una opposizione se all'interno delle verità non ci fosse un po' di veleno che le rende non credibili o per lo meno non veritiere. Detto questo io direi di passare subito ai punti e il primo che si incontra nella mozione è l'incarico di consulenza alla Eco Consulting. La Eco Consulting ha fatto uno studio anche lei della situazione dei rifiuti

e del servizio dei rifiuti per quanto riguarda la realtà di Saronno, partendo da che cosa? Partendo dallo studio della Servizi Ambientali che noi abbiamo dato loro, partendo da un'analisi conoscitiva che loro hanno fatto, perchè noi glie l'abbiamo appaltata - come lei ha ricordato - e partendo evidentemente dalla loro esperienza specifica. Comunque il fatto - e qui ritorno un po' indietro, ma mi sembra importante - della non eccessiva attendibilità dello studio della Servizi Ambientali è dimostrata da due fatti: un primo fatto è che la Servizi Ambientali, invitata insieme alla Eco Consulting a sottomettere una offerta per la consulenza, di fatto ha emesso il prezzo più alto dei tre concorrenti, e quindi evidentemente non considerava già fatto lo studio che lei aveva fatto a suo tempo, perchè altrimenti è ingiustificabile il fatto che la Servizi Ambientali avesse il prezzo più alto. Quindi evidentemente noi, quando l'abbiamo contattata, speravamo che lei uscisse con un prezzo abbastanza buono, avendo già messo le mani nella realtà dei rifiuti di Saronno, in realtà è uscita con un prezzo più alto; evidentemente non credeva nemmeno lei al suo studio. Il secondo input che ci fa credere alla non eccessiva affidabilità di questo studio, che io non voglio distruggere, gli voglio dare il valore che ha, e il valore che ha, per specifica ammissione di chi l'ha fatto, è di più o meno il 15%. Successivamente la Saronno Servizi, invitata poi a fare una stima, quando noi siamo passati alla possibilità, come so che voi già conoscete, di un'autogestione dei rifiuti a Saronno da parte della Saronno Servizi, dicevo la Saronno Servizi, invitata a fare una stima dei costi del servizio insieme all'Aspem, in realtà ha emesso un costo così elevato che l'ha sconsigliata di procedere per quella strada, tant'è vero che il processo che sembrava fosse in atto si è bloccato. Quindi vuol dire che i risultati di quello studio, quando poi la Saronno Servizi ha dovuto metterci le mani insieme all'Aspem per fare un calcolo preciso e per pigliarsi degli impegni precisi, ha emesso un costo superiore a quello che a suo tempo lo studio diceva. Questo, ripeto, non per demolire lo studio, per dargli il suo significato.

Noi abbiamo chiesto offerta per questa consulenza a tre società: la Eco Consulting, la Consulting Plain e la Servizi Ambientali. La Servizi Ambientali ha fatto il prezzo più alto, lo dicevo prima, il prezzo di 30 milioni + IVA; il secondo era il prezzo della Consulting Plain, 26 milioni, il più basso era il prezzo della Eco Consulting, che era di 22 milioni, la quale però, aggiungendo ai 22 milioni lo studio conoscitivo della realtà dei rifiuti a Saronno, il prezzo è salito a 27 milioni. Per 27 milioni il secondo concorrente lo studio non ce lo faceva, e quindi noi abbiamo appaltato il contratto alla Eco Consulting.

Lo studio, che è una indagine conoscitiva, è stato fatto dai nostri uffici di Saronno, per essere sicuri che venisse veramente fatto, dal personale della Eco Consulting. I risultati sono in questo volume, ma insieme a questo volume, che riassume tutti i risultati di 200 telefonate, e a ciascuna persona sono state fatte 19 domande, ed è stato fatto prima uno screening per definire i campi da conoscere e quindi c'è una differenziazione per il quartiere di residenza, per il sesso, per il titolo di studio, per la professione, per l'abitazione, per avere veramente un dato. Questi risultati, insieme allo studio della Servizi Ambientali, hanno permesso a questa società di fare una proposta a parer nostro più attendibile per quanto riguarda la realtà e le necessità di Saronno, di quella che lo studio a suo tempo aveva fatto.

La Commissione dei Rifiuti. La Commissione dei Rifiuti non è stata istituita, è stata istituita la Commissione Ecologica, all'interno della quale - come voi ben sapete - sono confluite delle persone con una esperienza specifica nel campo dei rifiuti veramente interessante, anche perchè sono stati mandati da voi, scelti da voi, alcuni vengono anche dal mondo civile, non dai partiti politici. Pertanto l'argomento dei rifiuti, all'interno di questa Commissione, anche se non è un argomento specifico, è un argomento che viene ampiamente trattato.

Detto questo c'è stata una scelta, io ho deciso di essere chiaro e sarò chiaro. C'è stata una scelta ed è questa: di verificare la strada dell'autogestione, lo posso dire perchè ormai è una realtà ed una informazione di dominio pubblico e non svelo niente a ricordarla. Soltanto che poi è finita in modo che dicevo dianzi. Allora, valutando il tempo necessario per battere questa strada, era necessario non andare ad appaltare un appalto concorso che non si può appaltare per meno di 5 anni, bisognava fare una proroga alla Waste Management, perchè i 15 mesi erano giusti giusti il tempo necessario per poter andare a sondare veramente la possibilità dell'autogestione; poi non si batterà questa strada, però è un tentativo che noi abbiamo voluto fare.

E così è venuto fuori il contratto da 15 mesi alla Waste Management. Adesso direi che si può entrare nel discorso dei risparmi. Fino a questo punto mi rendo conto che le informazioni sono abbastanza generiche, adesso vorrei essere un pochino più puntuale per quanto riguarda le informazioni. Nella premessa noi abbiamo detto che l'attuale gestione è un risparmio, ed è un risparmio, e che sia un risparmio, come ripeto, è dimostrato anche da due fatti: che è un risparmio rispetto al costo della gestione precedente, e poi è un risparmio anche relativamente alla stima che poi la Saronno Servizi insieme ad Aspem ha fatto per valutare la possibilità di un'autogestione, non sono riusciti a rag-

giungere, in pratica, quei prezzi che noi abbiamo spuntato in questa proroga, per delle motivazioni che ora non andiamo a ripetere ma comunque è stato a questo modo.

Da dove è nato questo risparmio, che non è un risparmio di 734 milioni come è detto, è un risparmio che è superiore al miliardo, da dove è nato? Il risparmio è costituito da tre numeri: il primo numero, che sono 352 milioni, è dovuto al fatto che essendo andati verso la raccolta differenziata un certo lavoro di differenziazione che nella gestione precedente veniva svolto dalla Waste Management, poi è stato svolto effettivamente dai cittadini; questi sono 352 milioni, non 380 come è scritto nella mozione, però riconosco che non c'è una grande differenza. A questo poi si va ad aggiungere un risparmio effettivo, per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, che è di 382 milioni, che sommati ai 352 fanno i 734 che sono anche ricordati nella vostra mozione, e siamo a 734. A questi poi devono essere aggiunti ancora circa 300 milioni, dovuti al fatto che anche nello smaltimento noi abbiamo ottenuto dei risparmi, perchè abbiamo spuntato dei contratti dove andiamo a smaltire i rifiuti a 200 lire al Kg. anziché a 370 lire al Kg., come venivano smaltiti nella gestione precedente presso la Econord, noi invece siamo andati al DDB di Limbiate che ci ha fatto il prezzo per la precisione di 198 lire. Se si sommano le tre cifre andiamo sopra il miliardo. A questo bisognerebbe anche aggiungere una cifra, della quale però ne parlerò dopo, perchè voglio essere preciso e dettagliato, e questo non è il momento di renderla pubblica.

La mancata introduzione dei regimi sanzionatori, questo è un altro punto, un appunto che è stato fatto nella mozione. Non è vero che mancano i regimi sanzionatori, perchè il nostro contratto è un contratto a corpo anziché a misura, e quindi essendo un contratto a corpo non poteva essere introdotta nel contratto una penale a misura, è evidente. Tuttavia noi abbiamo ritenuto di essere ugualmente coperti perchè l'allegato c) del contratto precedente, che rimane valido anche per questa proroga, ci copre dal punto di vista della penale, se volete ve lo ricordo però non penso che sia necessario, e quindi le penalità da dare alla Waste Management nel caso che non svolgesse un buon servizio nel contratto di sono tutte. Ma dico di più: è meglio che ci sia una clausola soltanto perchè chi conosce un po' la contrattistica sa che quando ce ne sono due diciamo che le due finiscono per smentirsi a vicenda e non si sa a quale riferirsi; questa oltre tutto è la più rigida.

Un altro appunto che ci è stato fatto nella mozione riguarda il discorso dei cestini e delle compostiere. Noi abbiamo fatto, insieme alla Waste Management, ma anche all'interno dei nostri uffici, una stima di quello che fosse necessario per un buon servizio all'interno della città, considerando

già i cestini presenti e le compostiere presenti, e abbiamo ritenuto che un aumento del 10% fosse sufficiente, e quindi noi abbiamo incrementato il numero, diciamo che siamo passati da 270 a 300 cestini e da 270 a 300 compostiere, per cui c'è un incremento del 10% circa.

La sperimentazione della raccolta della frazione umida. E' vero che noi abbiamo introdotto questa sperimentazione, tuttavia non è incomprensibile il fatto che noi abbiamo voluto sperimentare questo aspetto della raccolta, perchè è veramente fondamentale. Non è ancora sicurissimo, anche se c'è stata una accoglienza veramente ottima, secondo me non è ancora sicurissimo che il sistema venga accolto, perchè? Per un motivo molto semplice, perchè il quartiere Prealpi - che noi abbiamo eletto come campione - ha ricevuto all'inizio, in dotazione, dei sacchetti per la raccolta dell'umido per circa sei mesi, stimati da noi; a qualcuno sono durati due mesi soltanto perchè ne consumava di più, ma questo è un altro discorso. Ora bisogna vedere che cosa succederà al momento in cui le persone finiscono i sacchetti e dovranno andarseli a comprare per conto proprio, per cui la sperimentazione, per quanto ben avviata e per quanto ben sperimentata e credibile, ancora non si può dire definitiva per poterla estendere a tutta la città. Sono stato chiaro o non sono stato chiaro? Grazie.

Adesso direi di dire anche due parole sull'eterno problema della piattaforma Ozanam che qui è ricordata nella mozione. Lasciatemi dire due parole, che a me ha un po' stupito il fatto che i firmatari della mozione siano state le stesse persone che quando si è trattato di votare la revoca della delibera che c'era stata, hanno detto sì perchè c'è stato un consenso unanime. Per cui, non dico smentendo noi, ma smentendo loro stessi reintroducono il problema; benissimo, non c'è problema, io lo rimetto dentro perchè in un discorso generale sui rifiuti diciamo che possiamo anche rivedere questo argomento. Quali sono state le motivazioni? Airoidi, lui non ti richiama ma ti richiamo io, tu sei uno dei firmatari della mozione, ti chiedo di stare attento, perchè sto rispondendo a te. Dicevo quali sono state le motivazioni? Lo diciamo veramente con estrema franchezza: abbiamo molta simpatia, molta fiducia, stimiamo l'organizzazione Ozanam, all'interno della quale oltretutto mi permetto di dire che ho degli amici veri; pertanto il prendere delle decisioni è stato - e vi prego di credermi su questo - anche un po' sofferto. Tuttavia, quando si parla di queste cose bisogna essere soltanto professionali. Le motivazioni. La prima - che poi non è la motivazione principale ma la ricordo - è il fatto che c'era stato all'inizio un disguido fra le 400 tonnellate dei rifiuti ingombranti e le 2.000 tonnellate dei rifiuti inerti. Qui c'erano due errori: il primo errore era nei numeri, che non erano le 400 ma le

2.000; il secondo era il riferimento che non erano inerti ma erano ingombranti, per cui abbiamo ritenuto che il problema non fosse stato veramente centrato, e così abbiamo richiesto una seconda offerta alla società Ozanam, la quale ha sottomesso l'offerta e ha emesso un prezzo di 797 milioni, il che era inferiore, ad onor del vero, al prezzo di 828 milioni che ci costava il servizio della Waste Management. Tuttavia poi la Ozanam a noi ha detto a questo prezzo bisogna aggiungere altri 60 milioni perchè noi dobbiamo assumere del personale della Waste Management, il che ha portato il prezzo della Ozanam a 857 milioni, che era superiore a quello di 828 della Waste Management. A quel punto c'erano delle motivazioni primarie, delle motivazioni di prezzo, per me c'erano delle motivazioni per dire che non era il caso di procedere per quella strada. Io dico che poi dopo abbiamo fatto bene, perchè questo per noi è stato un motivo per un ulteriore guadagno; noi, avendo fatto questa scelta abbiamo guadagnato ancora 280 milioni. In che modo? La Ozanam avrebbe fatto un prezzo di 857 milioni mettendo tutto dentro; noi, con il nostro appalto dello smaltimento alla DDB di Limbiate attualmente svolgiamo questo servizio al prezzo di 577 milioni, il che dà a noi un ulteriore risparmio di 280 milioni, che se si aggiungono a quei risparmi dei quali ho parlato prima, si vede la economicità di questa iniziativa.

Un altro appunto che ci è stato fatto è quello relativo alla informazione ai cittadini. Io mi rendo conto che in effetti ci sono stati alcuni disguidi e me ne dolgo, lo dico con estrema franchezza, tuttavia noi abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per informare la cittadinanza, e riassumo molto in sintesi le nostre iniziative. Due distribuzioni di opuscoli, per un totale di 30.000 opuscoli, che magari non sono stati distribuiti nel modo migliore, tuttavia sono andati per la città; una prima affissione di 200 manifesti per le vie della città; un incontro pubblico nella sala consiliare qui all'Aldo Moro; una trasmissione a Radio Orizzonti; due pubblicazioni nel mensile Città di Saronno; una seconda affissione di 50 manifesti murali, e poi alla fine abbiamo anche aggiunto un opuscolo che sta raccogliendo dei grossi successi, che penso molti di voi hanno visto. Siccome ci siamo resi conto che tutti questi opuscoli andavano in pattumiera, andando ad incrementare oltretutto i rifiuti perchè la gente non legge, abbiamo voluto dare alla nostra informazione una veste che permettesse al documento che noi abbiamo sottomesso di non essere gettato via ma di essere riposto per essere consultato all'occorrenza.

Un altro appunto che qua è stato fatto è quello del rigore nei confronti dei cittadini: è vero che ci sono state anche alcune lamentele dei cittadini, tuttavia dobbiamo anche di-

re che abbiamo incontrato una certa rigidezza da parte della città a reperire i cambiamenti che noi abbiamo introdotto nel servizio, non per un nostro sfizio personale, semplicemente per un adeguamento che noi abbiamo voluto dare alla legge Ronchi, e quindi che va verso la raccolta differenziata. Qui non entriamo nel merito, io non sono molto d'accordo per questo tipo di gestione dei rifiuti, ma la legge è quella lì e in qualche modo bisogna tenerne conto. Per cui dicevo che molti cittadini hanno continuato a gestire il sacco viola come lo gestivano in precedenza, cioè mettendo all'interno la plastica, il barattolame, i cartoni, degli indumenti e la Waste Management, durante il servizio, all'inizio ha lasciato il cartellino "non conforme" e quindi non lo ha ritirato subito, dico che non lo ha ritirato subito perchè poi magari nel pomeriggio oppure il mattino dopo lo ha ritirato comunque, ma questo per un motivo anche pedagogico nei confronti della città.

L'altro appunto che ci è stato fatto è l'informazione sistematica ai cittadini, e qui confesso che noi abbiamo fatto direi niente, ma soprattutto per un motivo: io lo confesso, forse per un mio limite, non sono ancora riuscito a rendere entusiasmante questa materia, perchè per pubblicare un qualche cosa in Saronno Città in modo tale che la gente lo possa leggere e recepire, bisogna riuscire a porgerlo in un modo veramente gradevole. Ci penseremo ancora un po' per il momento, però qualche cosa faremo in tal senso, perchè noi ci rendiamo conto che questa informazione è importante.

L'ultimo punto è la ritaratura della raccolta differenziata, che è una richiesta specifica fatta dalla mozione, che io mi permetto di non raccogliere perchè è l'unico appunto che ancora nessuno ci ha fatto, è stato fatto per la prima volta in questa mozione, non so oltretutto che cosa si intenda di preciso con la parola "ritaratura", comunque il servizio è questo, noi andiamo per questa strada e credo che la nostra ritaratura sia questa.

Adesso vorrei andare oltre, tuttavia per quanto riguarda le strade da battere in futuro direi che preferisco lasciare la parola al Sindaco, se il Sindaco l'accetta. Vuoi dire due parole tu o continuo io? Allora io direi che si può interrompere qui, ho visto delle persone che hanno preso molti appunti, se ci sono delle domande noi siamo a disposizione e vi ringrazio per l'ascolto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore Castaldi, la parola al Consigliere Morganti, ha facoltà di parola.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

L'opposizione non può pretendere di presentare una mozione su problematiche importanti per tutti i cittadini con delle argomentazioni a dir poco capziose, sperando che vengano condivise. Questa mozione è piena di presupposti e conclusioni decisamente contrari alla logica ed al comportamento democratico. Presa nel suo insieme non solo è da bocciare, ma da respingere per il contenuto provocatorio di incompetenza che viene lanciata a questa Amministrazione. Riprendendo i punti di questa mozione si può ribattere che: 1) l'affidamento alla Eco Consulting di consulenza è stato fatto per predisporre una gara d'appalto non più rinviabile, visto che la passata Amministrazione non è stata in grado di approntarla in tempo; 2) i cittadini chiedono che i rifiuti vengano raccolti, non discussi; 3) la decisione di questa Amministrazione di prorogare il contratto all'I.G.M. è stata una conseguenza logica, poiché mancavano i dati attendibili sulla raccolta rifiuti, indagine mai effettuata dalla passata - e detto per inciso vostra - Amministrazione; 4) la decisione di abbandonare il progetto sociale è stato un consenso da ambo le parti, proprio per il fatto che i dati contenuti nell'accordo non erano reali, eventualmente andate a controllare i contenuti dei verbali dei Consigli Comunali sulla questione; 5) l'informazione è stata ampia e più completa possibile, con manifesti ed opuscoli; 6) l'aver lasciato per un giorno dei sacchi con un avviso è parte integrante dell'informazione, e dei sacchi sigillati non possono essere considerati sporcizia e che ciò renda la città invivibile; 7) l'aumento dei sacchi neri è pura fantasia, io non ne vedo in giro così tanti; 8) l'Azienda Speciale Saronno Servizi è stata coinvolta, ma non può essere in grado di accollarsi la raccolta seduta stante.

Concludo sottolineando che se le premesse di collaborazione lanciate dal Sindaco al suo insediamento vengono intese come libertà di demolire il lavoro di questa Amministrazione con delle considerazioni non vere e deprecabili nelle premesse, anche le conclusioni, seppur condivisibili, non possono essere accolte nel loro insieme. Pertanto non solo Alleanza Nazionale è per un voto contrario, ma respinge questo modo disfattista di fare politica, che non giova di certo ai cittadini.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie alla Consigliere Morganti, la parola al Consigliere Strada, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Concordo con la Consigliere Morganti che questa mozione tocca un tema importante per la città, ed è per questo infatti che ritenevo opportuno intervenire, cercherò di essere meno lapidario per quanto riguarda l'intervento stesso. Siamo in vista di quella che è la soppressione della tassa rifiuti, e della contemporanea operatività della tariffa Ronchi o del metodo Ronchi. A seconda della copertura dei costi raggiunti nel '99, perchè questo prevede la legge ... applicate gradualmente le tariffe, le ultime saranno a partire dal gennaio 2008; quindi non fosse altro che siamo anche in una fase di revisione delle modalità con cui si tasseranno i cittadini rispetto a questo problema, credo che non si possa liquidare con due parole lapidarie tutta questa questione.

La tassa tra l'altro, o la tariffa meglio ancora, sarà commisurata alla quantità dei rifiuti effettivamente prodotti, e quindi questo necessiterà di attivare adeguate modalità di raccolta differenziata, quindi vuol dire che dovremo cercare il più possibile di ridurre la quantità di rifiuti che noi andiamo a conferire, anche soprattutto alle discariche. Questo per evitare che aumenti la spesa a carico dei cittadini. D'altra parte, proprio per questo motivo, credo che le crescenti somme impegnate per il conferimento di rifiuti alla discarica controllata di Gorla Maggiore non sono certo confortanti; è appena stata fatta una delibera che riguarda l'aumento della spesa per il conferimento di rifiuti alla discarica di Gorla e credo che questo faccia forse anche dubitare delle scelte economiche o così tanto economiche fatte recentemente in questo campo; è un dubbio che mi viene, d'altra parte se aumentano i costi qualche motivo ci sarà pure. Bisogna evitare d'altra parte il rischio di nuove emergenze, ci siamo già trovati in passato nella nostra zona anche, con Comuni anche molto grossi, ricordo anche Milano alle prese in passato con problemi di conferimento di rifiuti, le discariche d'altra parte non sono infinite, sono dei buchi profondi ma finiti e i Comuni che ancora accettano questa modalità di smaltimento sul proprio territorio sono sempre meno e temo che in futuro avremo sempre più grosse difficoltà a trovare Comuni disponibili ad accettare discariche. Ecco perchè credo che il problema vada affrontato veramente con la massima serietà, anche nel confronto, e non possa essere - ripeto - liquidato in modo sbrigativo.

D'altra parte un altro punto che mi sembra fondamentale - e in questo concordo con la mozione che è stata presentata - è che mi domando se è davvero possibile continuare a discutere di questo problema, proprio per la sua portata, senza che ci sia un ambito specifico nel quale studiare insieme

le problematiche che sono sul tappeto. La relazione stessa dell'Assessore è stata abbastanza eloquente da questo punto di vista, perchè non è possibile affrontare questi temi in maniera approssimata e incerta, è importante che tutti abbiano la conoscenza dei dati non solo in Consiglio Comunale, e tra l'altro abbiamo visto il librone, lo vedo lì, però effettivamente di questo nessuno finora era a conoscenza e credo che sarebbe interessante quanto meno, è da vedere perchè si tratta di valutare, ma questi dati e queste informazioni non sono mai circolate.

Quindi è impossibile andare avanti senza una Commissione o un Osservatorio - chiamiamolo anche diversamente - su quelli che sono i processi in corso, proprio per questo motivo. Si tratta di capire esattamente come si sta procedendo con cognizione di causa, ecco perchè credo che la parte fondamentale che io colgo all'interno di questa mozione sia davvero quella della costituzione di un ambito all'interno del quale si possa fare ricerca, si possano avere dati, si possa fare un Osservatorio su una tematica fondamentale per tutti i cittadini e per la nostra città.

Io ho partecipato in questa sala sei mesi fa circa alla presentazione dell'avvio di questo nuovo o vecchio corso, non lo so ancora, che riguardava le modalità nuove di raccolta differenziata, la sperimentazione dell'umido ecc., credo che comunque siamo arrivati ad un punto in cui è importante cominciare ad avere dei dati e fare delle valutazioni concrete però. Devo dire che sulla sperimentazione dell'umido mi aspettavo di sapere qualcosa di più, perchè io non sono convinto che dall'oggi al domani si possa buttare la raccolta dell'umido su tutta la città, e questa è un'affermazione che è contenuta nella mozione; sono d'accordo sul fatto che si possa procedere con sperimentazioni pilota, però queste sperimentazioni vanno condotte fino in fondo facendo tesoro degli eventuali problemi riscontrati, convalidando delle modalità sperimentate, ma di queste cose bisogna pur avere la conoscenza tutti quanti per poter valutare al meglio le cose. Non sono contro ai progetti-pilota, mi sembra anzi che siano estremamente importanti come metodo di lavoro, però si tratta a questo punto a sei mesi di distanza di fare delle valutazioni un po' più precise di quelle che ho sentito poco fa in questa sala. Chi gestirà in futuro queste risorse - perchè sono delle risorse i rifiuti - credo che sia una domanda ineludibile; se sarà possibile affermare un ruolo sempre più incisivo da parte di questo Ente locale in una questione così importante, credo che anche questa è una domanda che dobbiamo porci ormai con maggior forza, anche perchè si tratta di vedere se siamo d'accordo nel delegare ancora e tutto come è stato fatto fino adesso a grosse imprese internazionali oppure no.

Su ogni persona occupata, questo è forse già stato detto ma vorrei ricordarvelo, nelle discariche ce ne sono almeno 3 che vengono impegnate in impianti di incenerimento, e sono ben 11, secondo i calcoli che sono stati fatti, quelle impegnate che verrebbero occupate in impianti di riciclaggio. Ecco perchè credo che anche dal punto di vista occupazionale il lavorare in questa direzione, oltre che utile per la salvaguardia dell'ambiente, verrebbe utile senz'altro anche per andare incontro a quelle che sono queste difficoltà occupazionali.

Far bene la raccolta differenziata e il recupero credo che sia quindi un'occasione da non perdere proprio per questi motivi, ridurre i rifiuti e non solo raccogliere, perchè credo che la cosa principale sia quella di ridurli, per preparare un futuro più rispettoso nei confronti dell'ambiente credo che sia veramente una scelta fondamentale.

Chiudo dicendo che mi sembrava importante che si acquisisca uno spazio all'interno del quale di questi temi si possa discutere in maniera più ampia e con un confronto il più aperto possibile; non può essere ridotto in un dibattito di Consiglio Comunale. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Una replica al Consigliere Bersani, prego.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Io devo dire con molta tranquillità che sono esterrefatto, nel senso che la risposta dell'Assessore, al di là dell'invidiabile parlata toscana e della pacatezza, sostanzialmente non ha toccato nessuno dei punti sostanziali che io avevo chiesto, e cioè ha senz'altro enucleato i punti contenuti nella mozione, con grande attenzione soprattutto ai punti che erano attuali quando è stata scritta la mozione e non lo sono più ora, e sostanzialmente ha eluso tutte le risposte che doveva dare. Lascio perdere la vicenda del 15%, anche se inviterei l'Assessore a stare attento ai sillogismi, perchè se è vero che 40 milioni di incarico valgono il 15% di attendibilità, 27 milioni di incarico valgono forse il 10% di attendibilità; evidentemente il sillogismo non stava in piedi, ma se la misura dell'attendibilità della Servizi Ambientali sta nel fatto che se si danno 40 milioni non si può che far una roba che è attendibile al massimo al 15% misurate voi quanto è l'attendibilità dello studio pagato 27 milioni, o meglio 22, del quale peraltro continuiamo a non sapere nulla. Oggi abbiamo saputo che per 5 milioni i signori della Eco Consulting hanno fatto 200 telefonate negli uffici del Comune perchè così sappiamo che le hanno fatte, e così non le hanno nemmeno pagate, e così

sappiamo questo pezzo; di tutto lo studio dei 22 milioni continuiamo a non sapere i risultati. Io non so qual'è il luogo, ma mi spaventa un po' quando sento un Assessore che dice non è qui il caso di portare le motivazioni, non è qui il caso di approfondire, ma dov'è che bisogna approfondire le cose se non è nel Consiglio Comunale? Dov'è che bisogna portare i dati se non è nel Consiglio Comunale? Diteci voi qual'è il luogo giusto, però dateci i dati; noi non sappiamo ancora che risultati ha portato la ricerca della Eco Consulting.

Secondo, Commissione Ecologica, non prendiamoci in giro, voi stessi avete detto che la Commissione Rifiuti forse pensavate di farla ad un certo punto, allora la Commissione Ecologica non è la Commissione Rifiuti.

La questione dell'appalto bisogna dirla anche chiara, cioè o si vuole pensare ad un ragionamento su tutta la questione dei rifiuti fatta in un certo modo, oppure se si vuole andare avanti a piccoli passi, ad approcci virtuali, abbiamo risparmiato non si sa in base a che cosa, se facevamo una gara chi lo sa se abbiamo risparmiato, cioè o cerchiamo di essere precisi su quello che diciamo oppure non ce la caviamo più. La questione dell'umido e l'informazione: io veramente rimango esterrefatto, qui si subordina l'informazione dei cittadini al giorno in cui l'Assessore troverà il guizzo creativo per scrivere in una maniera un po' più colorata sui giornali. Ma siamo pazzi? A parte il fatto che non è l'Assessore che deve avere il guizzo creativo, abbiamo una redazione, saranno fatti suoi a trovare il modo, ma l'informazione ai cittadini è assolutamente prioritaria.

Sulla questione dell'umido parliamoci chiaro: i tempi potete decidere la progressione e la gradualità, però quando la tassa diventa tariffa io non sono disponibile a pagare per rifiuti che io non voglio mettere in discarica. Allora o ci sarà la raccolta dell'umido su tutto o noi proveremo ad organizzare cittadini obiettori che consegnano il proprio organico che raccolgono in casa sul tavolo dell'Assessore e si autoriducono la tariffa, perchè io non ho voglia di mettere i miei soldi per mettere l'organico...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il tempo è abbondantemente scaduto, la parola all'Assessore Castaldi.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Anzitutto una risposta per quanto riguarda il discorso dello studio di fattibilità. In seguito al contratto che noi abbiamo fatto con la Eco Consulting alla fine da questa

società, oltre a questo studio di indagine conoscitiva, ha sottomesso anche un documento in bozza, che è il capitolato d'appalto di un contratto dei rifiuti e in più un altro documento che è lo studio delle caratteristiche dell'attuale offerta dei servizi di igiene urbana. Questo è uno studio del servizio dei rifiuti di Saronno, redatto, come ho detto prima, sulla base e dello studio della Saronno Servizi che loro avevano a disposizione perchè io glie l'ho dato personalmente, e dell'indagine che loro hanno fatto, e della loro esperienza personale. Il succo, molto riassunto, perchè io l'ho chiesto in modo riassuntivo, non diluito in quattro volumi a questo modo che nessuno legge, è questo qui, che vi garantisco, per chi lo legge, è fatto veramente bene. Questo non può essere pubblico, questo è un documento dell'ufficio tecnico, è un documento che è nostro, questo non può essere pubblico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Bersani, per cortesia, è tutta sera, è ora di smetterla! La ringrazio.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Per quanto riguarda il discorso della gara per noi era impossibile fare una gara per 15 mesi per appaltare un contratto a 15 mesi, non è possibile, non c'è nessuna società che ti fa un'offerta per un appalto a 15 mesi; l'unica strada che avevamo a disposizione era la proroga, e quella noi l'abbiamo perseguita. Mi dispiace di non essere stato chiaro d'anzì, o forse lei non ha capito bene, ma l'unica strada per avere un contratto a 15 mesi era la proroga; se lei dottor Bersani riesce a trovare delle società che gli facciano un contratto di rifiuti a 15 mesi le garantisco che le posso offrire tranquillamente una cena e mi rovino.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Già Bersani ha esplicitato le sue perplessità sull'intervento dell'Assessore, io non posso fare altro che confermarle, non ho capito bene la risposta, cioè ho capito la risposta ma non ho visto nulla di contenuto. Adesso non vado dettagliato, ma alcuni flash. L'ultima cosa soprattutto mi sembra grave: c'è uno studio, deciso dalla Giunta in settembre-ottobre dell'anno scorso, sono stati pagati 25 milioni più altri 5, e già allora ci sembrava un gioco poco chiaro perchè l'appalto era di 22 poi sono diventati 27 con una escamotage che è quello della ricerca telefonica ecc., che doveva essere parte integrante della ricerca, evidente-

mente è stata una cosa in più, non so bene per quale motivo, ma comunque fatto questo oggi ci si viene a dire che quello studio è segretato, non è stato detto così ma credo che si possa intendere in questo modo, cioè è segreto all'interno degli uffici. Non ho capito perchè, perchè sono soldi pubblici, non sono stati messi dall'Assessore di tasca sua, sono soldi pubblici che credo che qualsiasi cittadino, e in particolare i Consiglieri Comunali hanno tutta la legittimità, come è successo per qualsiasi altro studio, quindi non ne vedo la motivazione. Il problema è che non è possibile che l'Assessore venga a fare tutto un intervento dicendo fidatevi di me, fidatevi di me perchè ho parlato con l'esperto precedente e lui ha ammesso che c'era un problema, che 40 milioni erano troppo pochi, fidatevi di me di questo studio e così via. Io credo che sia un modo poco corretto non solo nei confronti nostri, ma nei confronti anche della popolazione in generale non è trasparente.

Per quanto riguarda l'umido io sono uno di quello che sto facendo - perchè è stato scelto, giustamente è la mia zona, va bene, ho preso atto - la raccolta differenziata dell'umido: penso che funzioni, col mio condominio abbiamo avuto dei problemi di dove mettere i contenitori ecc., è stato risolto, però credo che non sia sufficiente dire a me come utente e agli altri centinaia o migliaia di utenti dire "è andato bene, è stato ottimo, però non so se fra x tempo, una settimana, un mese, nel momento in cui avete finito i sacchetti voglio vedere se avete o meno la fiducia di andare a comprarli al supermercato più vicino". Lo faremo, lo fanno tutti, se ci credono come viene fatto peraltro col sacco nero da tanto tempo o per quello trasparente da tanto tempo. Il problema è che basta poco oggi, domani, dire "guardate che in questi sei mesi è stato raccolto x umido, è stato raccolto x meno y di nero in confronto". Questi dati oggi dall'Assessore non è stato detto niente; io credo che non abbiamo bisogno di una miriade infinita di dati che dopo ci si perde, però se inseriamo un nuovo meccanismo, e nuovo soprattutto nel mio caso nel senso della mia zona, è l'umido, io voglio capire come credo tutti gli altri cittadini se questo può trarre un beneficio in termini di riduzione del sacchetto nero, che mi sembra logica come prima reazione.

E' vero che il tempo non è stato lunghissimo, non abbiamo davanti anni di sperimentazione, ma anche due, tre o quattro mesi di sperimentazione si possono quantificare, perchè questi camioncini passano tutti i lunedì piuttosto che i giovedì quindi basta misurarli, pesarli, e credo che questi dati non ci voglia molto ad averli da chi sta facendo questo tipo di cosa. Questo modo mi sembra più chiaro, più esplicito.

La signora Morganti, che qua parla di capziosità, probabilmente lei fa parte di quella Commissione di cui ho scoperto l'esistenza oggi, la Commissione Ecologica di cui non era nessuno di noi a conoscenza; va benissimo la Commissione Ecologica, nel senso che se l'Assessore decide di fare le Commissioni ben vengano, però non credo nemmeno che sia una delle Commissioni istituite dal Sindaco perchè non mi risulta.

Detto questo i cittadini è vero che vogliono concretamente che i rifiuti vengano raccolti e non venga discusso molto, questo può essere legittimo, però non è che una cosa esclude l'altra, io sono qua ad esempio personalmente a discutere e vengo a dire anche all'Assessore concretamente che ci sono alcune zone a rischio in Saronno che io penso che ci debba essere un'osservazione speciale sulle zone a rischio - parlo di rischio rifiuti -. Io stesso nell'agosto scorso ho denunciato una cosa a rischio in zona Prealpi, è stato fatto anche un intervento successivamente anche a pubblicazione sulla stampa, è stato fatto l'intervento, lo riconosco, però se andate a vedere sono tre giorni che non ci passo, ma nella stessa zona nel ponte verso Rovello Porro è ancora una zona a rischio perchè purtroppo molti incivili continuano a buttare i rifiuti in quella zona. Allora è vero che non è colpa dell'Assessore, non è questo il problema, ma è vero che l'Ufficio, chi deve svolgere un ruolo di controllo, che è la Saronno Servizi, fra l'altro non so bene adesso chi ha la funzione di controllo in tutto questo passaggio di consegne, deve dire ci sono delle zone a rischio e in queste zone a rischio periodicamente mandiamo una task force a presidiare perchè è un modo per evitare che queste diventino o ridiventino zone degradate. Allora se noi ragioniamo in questi termini va bene, se facciamo solo delle dichiarazioni non dovete venire qua a fare le mozioni perchè sono antidemocratiche mi sembra che sia poca cosa. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Porro, prego.

SIG. PORRO LUCIANO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Preferirei non ripetere quanto già ha detto il Consigliere Bersani e adesso Marco Pozzi, però vorrei entrare non tanto nel contenuto quanto nelle modalità dell'intervento dell'Assessore Castaldi. Mi sembra che sia francamente, mi scusi, ma inaccettabile il suo modo di rispondere agli estensori della mozione. Sono state presentate delle richieste, credo di poter dire delle richieste sensate; non

ha risposto ad alcuna di queste richieste. Non può dire che in Consiglio Comunale certi dati non è possibile rivelarli, ci deve spiegare allora il Sindaco, la Giunta e anche lei Assessore quale deve essere il nostro ruolo; questi dati sono pubblici e noi chiediamo che vengano resi pubblici in Consiglio Comunale, perchè questa è la sede istituzionalmente preposta che certi dati, soprattutto quando sono stati richiesti da Consiglieri Comunali, quindi legittimamente occupano un ruolo istituzionale, questi dati noi chiediamo democraticamente che vengano resi pubblici.

Un passo indietro: la raccolta dell'umido quando è partita qualche problemino l'ha avuto, io stesso ho dovuto telefonare in Comune agli uffici preposti chiedendo che venissero a prelevare i bidoncini verdi della raccolta dell'umido perchè laddove io abitavo non erano stati prelevati. La minaccia a cui ho dovuto arrivare telefonicamente è stata quella: se entro un'ora non asportano i bidoncini dell'umido li porto sul tavolo del ... cinquanta minuti dopo sono venuti a prelevarli. Allora io mi chiedo: deve essere il cittadino, a prescindere dal fatto che ero io come Consigliere Comunale, poteva essere uno qualsiasi, deve essere il cittadino singolo a telefonare in Comune e dire che non erano stati asportati? Comunque questo è un inciso.

L'ex Assessore Pozzi ha citato dei casi di zone a rischio nella nostra città, sono state segnalate queste zone a rischio, tuttora esistono delle zone a rischio non solamente nelle zone periferiche, ma anche nelle zone centrali. Che cosa viene fatto, da parte di questa Amministrazione? L'Amministrazione precedente potete dire anche lei aveva gli stessi problemi, interveniva e c'erano allora delle sanzioni; ci sono le sanzioni, l'ha detto adesso l'Assessore, forse è una delle poche cose a cui ha risposto, queste sanzioni vengono applicate, attorno alle campane della raccolta del vetro che ci sono per la città vediamo, ci sono tutti i giorni delle zone a rischio, c'è di tutto; è vero che sta nella inciviltà del cittadino, delle famiglie, che ci mettono di tutto e non differenziano e non portano alla piattaforma, però queste cose in un modo o nell'altro vanno affrontate, poi ogni mondo è paese e queste cose le vediamo in tutte le città, ma non si può tollerare che ancora oggi, tutti i giorni esistano queste cose e non solo nelle aree periferiche. Forse, come si proponeva una volta, le piazzole protette con tanto di cartello di divieto di scarica forse vale la pena che vengano risolti una volta per tutti questi problemi. Una informazione un pochino più dettagliata da parte dell'Assessore anche su questo ultimo aspetto forse vale la pena darlo tramite il Città di Saronno, ma posizionando anche fisicamente nei pressi delle campane dei divieti, o comunque richiamando i cittadini ad una maggiore collaborazione forse non guasterebbe.

Assessore, se possibile, a questo punto chiedo che dia qualche dato in più o che dia i dati che noi abbiamo richiesto ufficialmente. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Vorrei rammentare che il testo di questa mozione si conclude con questa richiesta: si chiede l'informazione sistematica dei cittadini sui dati della raccolta differenziata, l'istituzione della Commissione Rifiuti, l'estensione immediata della raccolta dell'umido a tutta la città, la ritrattura immediata delle modalità di raccolta differenziata. Questo era l'oggetto della mozione con la quale i presentatori presentano le loro richieste. Ora a me non pare di leggere qui che le richieste comprendano tutte le richieste che sono state fatte questa sera, semmai si sarebbero dovuto specificare in un altro modo. Ma al di là di questo vedo che il discorso, come il solito, da un argomento poi si amplia a dismisura, quasi che l'Amministrazione ogni volta su qualsiasi interpellanza o su qualsiasi mozione, o su qualsiasi discorso si faccia dovesse riprendere l'universo della vita amministrativa della città, e questo non è non solo metodologicamente scorretto ma nemmeno possibile, perchè io ricordo che in qualsiasi altra occasione si sia affrontato un qualche argomento di una qualche portata non ferma ai dettagli, ci siamo poi dispersi nei discorsi i più generali, i più ampi, che poi diventano fumosi.

A me pare che però l'Assessore abbia dato le risposte che gli venivano richieste, naturalmente dal suo punto di vista che è quello condiviso dall'Amministrazione. C'è solo una cosa che nei tre interventi che ho sentito da parte di alcuni dei presentatori c'è stato un attimo di *défaillance* o forse di non sufficiente esplicazione da parte dell'Assessore, almeno per quanto abbia inteso io. Ora, si è molto parlato degli incarichi che sono stati dati dalla Giunta alla Eco Consulting, che ha prodotto i suoi studi; il Consigliere Strada, ho annotato le parole testuali, dice "nessuno era a conoscenza, i dati non sono circolati". Questa osservazione, che non è la prima volta che sia stata fatta all'interno di questo Consiglio, riguardo anche ad altri argomenti, mi permette di rammentare ai Consiglieri Comunali tutti, di maggioranza e di opposizione, che i Consiglieri Comunali hanno il libero accesso agli uffici comunali e a tutti gli atti amministrativi. Ora, il Consigliere Comunale - e sono Consigliere Comunale anch'io - in qualsiasi momento si può rivolgere agli uffici, chiedere ed è suo diritto ottenere la documentazione. E' chiaro che io vedo che alcuni Consiglieri Comunali si presentano in Municipio pressoché tutti i giorni, qualcuno non ho mai avuto modo di vederlo, forse perchè io ci sono poco in Municipio,

ci sto soltanto 8 ore al giorno, anche 10, evidentemente non riesco ancora a vedere tutto, non ci sono le telecamere che permettono di vedere chi entra e chi esce. Ribadisco, non c'è nessuna privatezza negli atti amministrativi, che sono pubblici e questo nessuno mai lo potrà contestare. Evidentemente l'Assessore aveva intenzione di dire qualcosa'altro, forse l'ha detto in maniera un po' troppo toscana, e cioè che alcuni procedimenti amministrativi non è bene che vengano divulgati immediatamente, soprattutto quando si è all'interno di una fase di trattativa; è chiaro che in questi momenti non si può andare, purtroppo l'attività amministrativa in molti casi, mi sono reso conto, è diventata quasi un'attività di natura commerciale, per cui il riserbo su atti che sono in fase di... Consigliere Bersani, oltre a quello studio c'era anche un'altra cosa, e quello era il momento in cui l'Amministrazione stava cercando di verificare la possibilità - alla quale peraltro io avevo accennato in Consiglio Comunale - lei ride, Consigliere Bersani, va bene che forse apparteneva al Sole che Ride e quindi il riso abbonda sulle sue labbra, però ogni volta che si dice lei ride e alla fine diventa anche irritante; io poi le so-pracciglia, come qualcuno mi invita a tenerle distese, ma cerco di tenerle sempre distese, non sono abituato ad ag-grottarle se non quando ci si irrita perchè qualcuno, mentre io sto parlando, non fa che ridere e sghignazzare, oppure presenta delle interpellanze - l'anticipo già ora -, l'interpellanza che lei ha inviato io la considero irrice-vibile perchè di cose seria si parla in maniera seria, se lei si vuole occupare delle protuberanze altrui lo faccia ma non in Consiglio Comunale, la mia risposta non l'avrà. Visto e considerato che non è possibile parlare, e questa sera sono stato muto come un pesce finora, quindi credo di essere rispettoso anche delle sue orecchie perchè non l'ho disturbata con la mia voce gracchiante, adesso mi lasci parlare per cortesia. Se non mi interrompesse, perchè poi perdo il filo, e se perdo il filo ricomincio daccapo e questo va a discapito di tutti, perchè è notorio che le mie capacità riassuntive non siano molto elevate. Grazie.

Stavo dicendo che i documenti che sono stati puntualmente consegnati dalla società che aveva avuto l'incarico di farli erano a disposizione, ci sono; i Consiglieri Comunali, se vogliono, vengano e li vedano, altrimenti dovremmo pubblicare il Bollettino Ufficiale del Comune di Saronno in cui ogni giorno specifichiamo che cosa è arrivato, quanti atti, quante pagine ecc. ecc. Non c'è quindi nessuna volontà di tenere coperto alcunché, salvo alcune cose e in alcuni momenti; stavo dicendo prima che quello era il momento in cui l'Amministrazione, la Saronno Servizi e l'ASPEM, che è la Società Municipalizzata di Varese stava compiendo uno studio anche molto approfondito per verificare la possibi-

lità di un'assunzione da parte del Comune tramite la propria Società Municipalizzata di questo servizio, è evidente che se queste cose l'avessimo dette pubblicamente mai più la contemporanea trattativa che era pendente con la Waste Management avrebbe condotto al risultato economico cui ha condotto. Se abbiamo agito male ce lo si dica, a noi pare di no perchè in fondo questa proroga di 15 mesi comporta un notevole risparmio e soprattutto comporta il passaggio alla percentuale di copertura dei costi del servizio dal 76% come era nel 1999 al presunto 85,38% dell'anno 2000, il che significa che siamo sempre più vicini al concludere il ciclo virtuoso ai fini del patto di stabilità che ci dovrebbe condurre, anche in considerazione di quanto prevede la legge Ronchi, ad una copertura totale del servizio. Sotto questo punto di vista non mi pare che l'Amministrazione abbia fatto nulla di meno che corretto, si sta cercando di arrivare in quel senso.

Poi tutte le altre considerazioni, sono io il primo a dirlo e lo riconosco, non ho nessuna difficoltà a farle, che l'introduzione delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti, che sono partite alla metà di febbraio, quindi non è neanche moltissimo tempo fa, hanno condotto a qualche problema. Qualche problema l'ho avuto anch'io in casa, perchè all'inizio ci sono stati degli attimi di confusione, anche perchè passare da un sistema ormai consolidato ad un altro parzialmente diverso non è facile per nessuno, e quindi non credo neanche che ci sia stata eccessiva severità, però devo dire anche una cosa: oggi sono passati 4 mesi e ancora adesso mi capita di vedere i famosi sacchi trasparenti in cui ci siano accumulati rifiuti alla rinfusa. Può andare bene i primi 15 giorni, il primo mese, il primo mese e mezzo o i primi due mesi, può anche essere che all'inizio la campagna informativa non sia stata il massimo della vita, anche su questo punto di vista lo riconosco che forse ci sono state delle lentezze, tuttavia adesso, con anche questo ultimo opuscolo che è stato distribuito scientificamente e che può essere utilizzato come un calendario, che ci siano ancora questi fenomeni mi sembra che valga la pena di richiamarli con un po' di severità perchè altrimenti il giorno in cui, come anche noi auspichiamo, e come molto realisticamente il Consigliere Strada ha suggerito, siamo tutti per l'estensione del servizio della raccolta dell'umido, ma consideriamo irrealistico quanto si legge nella mozione, l'estensione immediata; non è possibile una organizzazione di questo tipo dall'oggi col domani, posto che, come il Consigliere Pozzi per sua personale esperienza ci ha comunicato, e questo mi è stato anche comunicato da altre persone della zona interessata, che all'inizio la cosa non è stata accettata molto bene, ci sono state persone che hanno addirittura buttato per aria i contenitori, li

hanno rifiutati quando gli sono stati portati, insomma, è un'operazione che deve essere fatta con la necessaria calma. Io sono convinto che, nel momento in cui il quartiere Prealpi, che è stato interessato per primo a questo tipo di raccolta, si sarà consolidato nella facilità di raccolta differenziata dell'umido, per simpatia il discorso, esteso a mano a mano al resto della città, dovrebbe avere un successo più rapido che comprende anche una maturazione nella preparazione civica dei nostri concittadini. E' verissimo quello che dice il Consigliere Pozzi che ci sono delle zone a rischio, ed è anche verissimo come dice il Consigliere Porro che non sono soltanto nelle zone periferiche, ma sono anche nelle zone centrali. Sono intervenuto personalmente più di una volta, chiedendo al Vigile Urbano di dare le sanzioni dovute, quando è certo che abbia compiuto l'abuso, perchè se no diventano le grida manzoniane, segnatamente in una zona che più centrale di quella si muore, in piazza De Gasperi, è notorio che anche magari qualche attività commerciale ha il vizio di utilizzare un po' troppo liberalmente le facoltà che gli vengono date e qualche volta l'ho segnalato.

Certo che devo dire, un po' più realisticamente, che presidiare tutte queste zone a rischio, che siano al centro o che siano in zona semi-periferica o in zona periferica diventa pressoché impossibile; la scorsa settimana sono venuti dei cittadini che abitano in una zona abbastanza discosta, mi hanno segnalato una situazione di vero degrado, ma lì succede di giorno e di notte, ditemi, o non più militarizziamo la città, diciamo che la "rifiutizziamo", dovremmo inventare un tipo di sorvegliante speciale, su questo sinceramente non si è attrezzati. Io mi auguro che incominci ad entrare un po' di più nella mentalità del cittadino che la sporcizia non va bene per nessuno. Purtroppo però lo sappiamo, anche intorno alle campane, il vetro vado anch'io a portarlo e c'è di tutto. Mettiamo i cartelli, benissimo, mettiamo i cartelli, è però una speranza molto nobile ma anche in fondo un po' ingenua, perchè di divieti ne abbiamo in giro da tutte le parti e vediamo come vengono osservati. Certamente, con la collaborazione di tutti, e intendo non soltanto il Consiglio Comunale ma la collaborazione dei cittadini e delle famiglie che devono cercare di adeguarsi perchè questo è vero, non sono io il primo a dirlo, è vero che è un problema, andremo incontro anche a degli oneri molto più alti se si continuerà nella produzione così cospicua quantitativamente e purtroppo anche qualitativamente dei rifiuti, andrà a finire che il mondo sarà fatto più di rifiuti che di cose normali, però questo è un discorso molto più ampio che non credo sia il caso io affronti in questo momento.

Per concludere questo mio intervento, e per precisare un aspetto non tanto formale ma anche sostanziale di quello che è il convincimento dell'Amministrazione. Commissioni: il Sindaco tra le tante Commissioni o gruppi di lavoro che ha istituito ne ha istituito uno che si chiama appunto per l'Ambiente e per il Verde; è una cosa molto ampia e non è per i rifiuti. Peraltro nel provvedimento che io ho predisposto mi pare al 25 di gennaio, nell'individuare almeno in linea di massima le competenze, il discorso dei rifiuti c'era ma non era l'unico argomento. Ora noi ci troviamo di fronte ad un passo da compiere che è molto importante e che è di grande momento, ed è un passo che parte da una necessità contingente, di natura prettamente giuridico-contrattuale, e che però contemporaneamente comprende anche tutti gli argomenti che riguardano la raccolta dei rifiuti o meglio il fenomeno, mi suona un po' difficile dire la cultura dei rifiuti, però forse bisogna anche abituarsi a questa definizione perchè in fondo corrisponde alla realtà. La preparazione di quello che occorre perchè si giunga alla indizione della gara d'appalto, giusto fra un anno la proroga che è stata concordata cesserà, è un argomento di grande importanza, sul quale l'Amministrazione - e questo lo propongo a nome dell'Amministrazione ma lo propongo anche come Consigliere Comunale - ritiene che sia opportuno che ci sia il concorso del Consiglio Comunale, posto che, come dicevo, si tratta comunque di un argomento che sarà destinato a pesare sulla vita della nostra comunità, può darsi anche ben oltre la durata del mandato di questa Amministrazione.

Il Consigliere Strada parlava di Osservatorio, io forse lì non ho ben inteso la portata di questa espressione; se per Osservatorio si intende la raccolta dei dati e per una maggiore circolazione dei dati stessi ed una maggiore conoscenza, su questo mi riallaccio a quello che ho detto prima, non c'è proprio nessun ostacolo da parte dell'Amministrazione, i dati che sono in suo possesso e che vedete anche qui, sono sicuramente trasmissibili. Però il Consiglio Comunale, in vista di questo appuntamento che ci sarà fra circa un anno, dovrebbe avere la possibilità di preliminarmente studiare la forma e la procedura con la quale arrivare all'indizione della gara; non è solo e soltanto un atto di natura puramente giuridica, perchè il modo in cui verrà concepito il capitolato da sottoporre a gara sarà indicativo anche della volontà e degli obiettivi che non solo l'Amministrazione, intesa come Sindaco e Giunta, ma che il Consiglio Comunale intero, pur magari nella varietà delle sue forme di espressione, vorrà raggiungere. Sotto questo punto di vista, e credo che la maggioranza sia d'accordo con quanto l'Amministrazione mio tramite sta ora comunicando, si potrebbe verificare la possibilità di costituire una

Commissione Consiliare, eventualmente integrata da esperti perchè nessuno di noi credo possa qualificarsi esperto e tuttologo, eventualmente integrata da alcuni esperti perchè si possa giungere preliminarmente, prima che si venga in Consiglio Comunale con una proposta di delibera, si possa giungere ad una meditata predisposizione degli atti affinché si giunga poi alla indizione della gara stessa. Io ritengo che trattandosi di un argomento di natura talmente generale e comprensiva non ci sia nessuna difficoltà a che questa Commissione Consiliare venga costituita, il numero poi lo potrà decidere il Consiglio Comunale se riterrà di accogliere questo mio suggerimento, potrà essere costituita con un numero di Consiglieri che sia espressione in pari numero tanto della maggioranza quanto dell'opposizione. Per quanto poi riguarda la convocazione di eventuali esperti questo è un discorso che dovrà essere un po' più approfondito.

Con ciò credo che l'Amministrazione, su questo punto almeno, su altri continueremo a non essere d'accordo, almeno su questo punto e dopo gli sforzi che ha compiuto in questi mesi, di avere anche cercato di fare in modo che fosse la città stessa, tramite la Saronno Servizi, non è ancora una società per azioni ma lo diventerà quanto prima, la città stessa si potesse occupare della raccolta dei rifiuti solidi urbani, cosa che però si è rivelata assolutamente anti-economica, l'Amministrazione è riuscita anche ad avere un risparmio che come dicevo prima dovrebbe condurre quest'anno ad un aumento di oltre il 9% della copertura della spesa da parte del cittadino rispetto alla spesa che viene effettuata e quindi ci avvia anche all'applicazione della legge Ronchi, e quello che abbiamo risparmiato viene in questo modo così anticipato per elevare la percentuale di copertura del servizio, per evitare che il giorno in cui la legge Ronchi diventerà operativa, è vero che ci impiegherà qualche anno, però è meglio prevenire e quindi è meglio evitare che si arrivi di botto ad aumenti che i cittadini dovranno avere. Poi che, con l'estensione dell'umido progressiva, visto anche il buon esito dell'esperimento che è in atto, per quanto sia noto all'Amministrazione, mi auguro che non avremo la necessità di vedere convertita la sede di questo Consiglio Comunale in una mini-discarica perchè qualcuno ci voglia venire a portare i propri rifiuti umidi. Se così fosse diventerebbe un problema di ben altro genere, però dal momento che mi pare che su questo argomento tutti quanti siamo adeguatamente sensibili e tutti quanti, indipendentemente dalla colorazione politica e dallo schieramento in cui si è presente in Consiglio Comunale, tutti quanti abbiamo la preoccupazione di evitare di vivere nella schifezza, almeno sotto questo punto di vista si po-

trà evitare col buon senso di tutti che la sede del Consiglio Comunale si trasformi in una mini-discardia. Io ho terminato, se l'Assessore Castaldi ha qualcosa d'altro d'aggiungere, io ho forse liberamente interpretato alcune sue espressioni, riconducendole a quello che era il pensiero mio personale ma credo che lui lo condivida, se però io ho dimenticato qualcosa che l'Assessore vuole integrare lo ringrazio già fin d'ora.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, ci sono ancora tre interventi, nell'ordine Busnelli Giancarlo, Beneggi, Leotta e Longoni, per cui riterrei, dato che sono già le 10 per cui si rischia di fare il Consiglio Comunale solo su questa mozione, riterrei opportuno esaurire gli interventi perchè bene o male vedo che molti interventi tendono a sovrapporsi, per cui l'Assessore risponderà alla fine in modo da evitare di rispondere dieci volte alle stesse cose. Prego, Busnelli Giancarlo.

SIG. BUSNELLI GIANCARLO (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Devo riconoscere che la mozione, come del resto ha anche ammesso l'Assessore, è stata fatta bene e anche ben articolata, in modo molto preciso. Mi sembra comunque che altrettanto bene abbia risposto l'Assessore su quasi tutti i quesiti posti nella mozione, anche se magari su alcuni punti non è stato molto esauriente, comunque nel complesso mi sembra che le risposte date secondo il mio punto di vista siano positive. Del resto, per quello che io posso verificare anche personalmente, mi sembra che il servizio di raccolta rifiuti non vada poi così tanto male come magari alcuni possano pensare. Forse l'Assessore non ha dato risposte precise e concrete alle richieste presentate nella mozione, comunque io volevo soffermarmi su alcuni punti, cercherò di essere breve per evitare di fare notte inoltrata o di rimandare magari la continuazione del Consiglio Comunale a domani.

Per quanto riguarda l'informazione mi sembra che forse su questo argomento ci sia ancora molto da fare, nonostante i volantini che sono stati fatti, le affissioni murali, gli incontri che sono stati fatti sia tramite la radio che direttamente in quest'aula, mi sembra che comunque si debba fare ancora molto di più, perchè sono convinto che i cittadini si sentano molto più stimolati nel momento in cui vengono a conoscere quali sono i risultati di questa raccolta differenziata, per cui forse bisognerebbe fare in questa direzione molto di più. Bisognerebbe, come ha detto anche il Sindaco, imparare a fare educazione; io penso che forse

bisognerebbe reintrodurre quella educazione civica che tanti anni fa si insegnava nelle scuole, magari in modo differenti perchè oggi le esigenze sono diverse rispetto al passato, però penso che attraverso le scuole si possa fare maggiore informazione, perchè sono convinto che i giovani influiscano molto all'interno delle famiglie su tante scelte o su tanti modi di fare e di vivere.

Per quanto riguarda l'umido io prendo atto positivamente che questa Amministrazione abbia introdotto la raccolta dell'umido, mi sembra che la passata Amministrazione ne avesse parlato però, non so per quali motivi, non l'avesse introdotta, però io prendo atto positivamente dell'introduzione di questa raccolta, pur magari tra le difficoltà. Anzi, propongo che questa raccolta che è stata iniziata solamente su una piccola parte della città venga non dico introdotta su tutta la città perchè ritengo che sia molto difficile poter fare questo perchè occorre molta programmazione, però magari introdurre la sperimentazione in un'altra zona della città, poi informare i cittadini con dati concreti e seri su questa sperimentazione, e poi in un secondo momento, un terzo momento, estenderla a tutta la città, e magari i tempi potrebbero essere anche brevi, quindi occorre saperne molto di più anche su questo.

Per quanto riguarda la Commissione, una delle richieste avanzate nella mozione è quella relativa alla re-istituzione della Commissione Rifiuti; noi siamo d'accordo su questo fatto, lei ha detto che la Commissione del Verde si occupa anche di rifiuti, mi sembra che sia insufficiente questa risposta data, io ritengo che invece la Commissione debba essere re-istituita perchè la ritengo estremamente importante per il servizio che deve essere reso alla città.

Poi una cosa che magari esula a quelli che sono gli argomenti, però volevo fare una domanda relativa alla gestione della piattaforma di via Milano: volevo sapere a titolo conoscitivo quante tessere sono state distribuite, farò una interpellanza se sarà il caso di farla, mi sembrava, siccome rientrava nell'argomento.

Poi un'altra cosa: siccome mi capita spesso di dover andare alla piattaforma di via Milano vorrei che il personale addetto alla piattaforma di via Milano potesse portare un tesserino di riconoscimento. Mi risulta che qualcuno, introdottosi in modo furtivo all'interno della piattaforma abbia chiesto a cittadini, che magari per la prima volta si recavano a portare del materiale, dei soldi, quindi abbiamo detto che la prima volta bisogna pagare, persone non ben identificate.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Io credo di aver capito, dalla spiegazione che l'Assessore ci ha dato, che potrà essere criticato tutto ma non il fatto che siano state recepite - e in maniera abbastanza chiara e abbastanza robusta - tutte le esigenze cambiate in questi anni da parte dell'utenza e le esigenze emergenti. Credo che un'attenzione da questo punto di vista non possa non essere accettata e non possa non essere capita. Desidero però fare un breve intervento non molto tecnico, un attimino più politico. Sono un po' perplesso dinanzi allo stracciar di vesti e ai giudizi negativi dati sulla controperizia proposta dall'Amministrazione; io credo che uno possa ritenerla opportuna o non opportuna, questo assolutamente è libero di farlo, anzi, però è sicuramente legittima. Io penso che allorquando un'Amministrazione si va ad insediare abbia tutto il diritto di andare a valutare quanto ha a disposizione; se poi qualcuno la ritiene poco opportuna assolutamente libero di farlo. Così come per quanto riguarda lo sforzo grosso che c'è stato in questi mesi di informare i cittadini; lo si potrà giudicare insufficiente, questo forse è un piccolo rimprovero alla cittadinanza, che fa un po' fatica a capire, chi è passato qualche giorno fa vicino al torrente Lura ha visto che un bel divano rosa campeggiava nel suo letto, una nota di colore ma forse anche un segno di negligenza o di scarso rispetto della nostra città. Però sicuramente abbiamo un grande bisogno, per far passare questa piccola rivoluzione - perchè è una piccola rivoluzione - di coinvolgere in maniera diretta, convinta, la nostra popolazione; non è bastata l'informazione, la mozione da loro presentata è stata poi seguita da un dépliant che io ritengo abbastanza esplicativo, probabilmente non tutti i saronnesi coglieranno, applicheranno o capiranno, ma questo purtroppo fa parte del gioco, lo si diceva prima tutto il mondo è paese. Però sicuramente cogliamo un positivo in questo senso, così come l'accogliere le critiche, soprattutto quando queste critiche vengono fatte in maniera costruttiva, per migliorare. Io credo che questo debba assolutamente essere riconosciuto.

Non dimentichiamo poi che questa gestione - come pare proprio - porta a dei risparmi consistenti, e siccome voglio sperare che questa Amministrazione non li voglia andare a nascondere sotto la mattonella ma li vada ad usare per pubblica utilità, ma sicuramente sarà così, auguriamoci che l'evidenziare queste possibili sorgenti di risparmio e il reinvestimento di questo risparmio in opere, in attività attente ai bisogni della popolazione possa essere uno stimolo adeguato per la popolazione per fare quei piccoli sacrifici che indubbiamente a tutti vengono richiesti.

Per trasformare queste brevi osservazioni in un qualcosa di conclusivo, mi permetto di proporre un emendamento alla mozione presentata. Immagino che una parte di questo emenda-

mento potrà suscitare delle perplessità, ma penso che saranno delle perplessità comprensibili, ovvie. Mi permetto di leggerlo, se il Presidente me ne dà il permesso, l'emendamento così riformulato recita: "Vista la legittimità delle verifiche eseguite dall'attuale Amministrazione rispetto a studi in precedenza effettuati sull'argomento; vista la necessità di elaborare un piano di gestione dei rifiuti innovativo rispetto al passato e il più possibile vicino alle mutate esigenze della popolazione; vista la necessità di un coinvolgimento della popolazione saronnese, al fine di recepire contributi, siano essi propositivi o critici, il Consiglio Comunale chiede all'Amministrazione: che i cittadini siano puntualmente informati sui risultati raggiunti dalla raccolta differenziata con regolare scadenza periodica; che in vista della scadenza per la predisposizione del procedimento di indizione di gara del nuovo appalto per RSU venga istituita un'apposita Commissione mista (questa è una proposta), presieduta dal Sindaco o da suo delegato, composta (anche questa è una proposta da valutare) da quattro o sei Consiglieri Comunali e quattro o due tecnici del settore espressi in pari numero da maggioranza ed opposizione, con l'intervento dell'Assessore competente che lavori in libertà di forme; chiede la progressiva estensione della raccolta dell'umido a tutta la città, nei migliori tempi dettati dalla fattibilità del servizio e dall'analisi dei risultati, il monitoraggio delle modalità della raccolta differenziata, ponendo la massima attenzione alle esigenze e agli eventuali suggerimenti dell'utenza". Mi permetto in conclusione un piccolo chiarimento sul discorso Commissione: sui numeri li discutiamo, quello che ci tenevo a sottolineare è che come maggioranza prediligiamo un organo dinamico, che vada ad occuparsi in maniera precisa di un problema preciso, naturalmente di un problema non limitato; infatti la proposta di costituzione della Commissione a partenza da questo problema concreto è una proposta su un problema di grossa portata, che sicuramente ha delle implicazioni ancor più ampie della RSU. Questo fa parte del metodo che desideriamo proporre.

Ho concluso il mio intervento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Comunque adesso lo rileggiamo. Consigliere Leotta, prego.

SIG.A LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Cercherò di non ripetermi. Una cosa volevo dire: il signor Sindaco ha detto che non si può trattare in Consiglio Comunale l'universo della vita amministrativa della città,

certo sono d'accordo, però mi sembra che la tematica dei rifiuti sia una piccola parte dell'universo di questa vita amministrativa. Io sono convinta di una cosa: il Consiglio Comunale e le mozioni che vengono portate in Consiglio Comunale hanno un obiettivo diverso rispetto a quello che possono avere come conoscenza i singoli Consiglieri Comunali. Io sono dell'idea che ogni Consigliere Comunale, in quanto eletto, deve assolvere a questo suo compito, deve documentarsi, ha gli uffici del Comune a sua disposizione, c'è chi lo fa di più e chi di meno, e questo nulla toglie. La funzione del Consiglio Comunale però è un'altra: in Consiglio Comunale si fa una valutazione politica di quello che è accaduto. Che cosa voglio dire in questo momento? L'informazione sui rifiuti io sono convinta che c'è stata, e c'è stato un tentativo da parte di questa maggioranza di farla, la comunicazione c'è stata; quello che io voglio dire è l'atto politico di valutazione di quello che ha fatto che qua deve portare. La mia richiesta di Consigliere è quella di capire non tanto che cosa è avvenuto, perchè io me lo sono letto, ho quel documento, ma che cosa non è andato di quello che voi avete proposto, qual'è stata la difficoltà maggiore, che cosa è successo del sacco nero, la carta dove è stata messa? Perchè vi dico questa cosa? Perchè il problema del cittadino è di essere coinvolto, l'educazione civica è quella che il cittadino deve essere coinvolto nelle scelte che si vanno a fare e deve essere motivato sulle difficoltà, e puntualmente per essere motivato deve capire che cosa sta avvenendo. Questo è un organismo dove questo può avvenire. Io non ritengo che l'appalto alla società che ha fatto un nuovo progetto sia un atto amministrativo, liberissima questa Amministrazione di scegliere un atto amministrativo nuovo, ma dare in affidamento ad una società uno studio avete voluto analizzare quello precedente e mi va bene, capirne i bisogni e fare delle scelte politiche, non fare atti amministrativi. Le scelte politiche sono che cosa si fa in questa città, quindi non è un atto amministrativo, per cui la scelta politica è dire benissimo, vado verso una raccolta differenziata spinta, non vado, faccio la sperimentazione; quindi che questo diventa un atto segreto non ha senso, non può essere detto da nessuna parte.

Io ad esempio come scuola sono una delle poche scuole che ha voluto attuare la raccolta differenziata; ha chiesto al Comune più campane, e il Comune è stato sollecito tra l'altro, mi sono anche permessa di lavorare con l'I.G.M. perchè l'ho contattata, campane per il vetro, per la carta e per tutto il resto. Ma ho avuto una enorme difficoltà all'interno della scuola ad attuarla questa raccolta differenziata, sia da parte degli alunni che da parte anche degli adulti, e ho dovuto fare un lavoro di coinvolgimento co-

stante, continuo e di controllo, perchè altrimenti se non c'è un'attivazione, una sensibilizzazione continua, il lavoro che si fa si perde. Allora una delle motivazioni per cui sono convinta che questa mozione possa essere di aiuto a questa Amministrazione affrontando questi problemi, visto che l'Amministrazione ritiene di non dover fare un Consiglio Comunale aperto su questi problemi, è invece di sensibilizzare, perchè di volta in volta che si attuano dei cambiamenti la gente va sensibilizzata, anche perchè c'è chi lo fa senza bisogno di essere coinvolto e invece chi per essere coinvolto - e purtroppo è la maggioranza - ha bisogno di stimoli continui, ha bisogno di verifiche, ha bisogno di controlli, ha bisogno di vedere che comunque la campana davanti giustamente sia pulita e non piena, perchè altrimenti se non è motivato e sensibilizzato non lo fa neanche lui.

Perchè questo intervento? Perchè io sono proprio esterrefatta dal fatto che non c'era bisogno di portare questa mozione, che io potevo andarmi a vedere per conto mio i dati, che ho raccolto, che ho fatto, bisogna capire qual'è la funzione del Consiglio Comunale, e qui stiamo tornando a un problema che più volte abbiamo visto, quali sono le funzioni delle Commissioni. Il Consiglio Comunale è uno strumento all'interno della città di coinvolgimento, anche quando non è un Consiglio Comunale aperto; io non avevo bisogno di sentirmi dire i dati da lui, perchè se voglio vado, ho bisogno di capire che cosa non è andato, perchè non è andato, che cosa si può fare meglio, qual'è la quantità delle cose raccolte, che cosa si intende avviare, e ad esempio che cosa la nuova impresa che ha fatto questo progetto ha intenzione di cambiare per arrivare all'attuazione. Perchè io ritengo che per arrivare alla legge Ronchi e al passaggio della differenziazione spinta bisogna fare non un lavoro di educazione civica che possiamo fare nelle scuole, un lavoro di controllo, verifica, coinvolgimento costante e continuo su quello che avviene.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio la Consigliere Leotta, mi perdoni: per il Consiglio Comunale aperto basta un terzo dei Consiglieri poteva chiederlo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io volevo solo fare un'osservazione. Condivido quasi totalmente quanto detto dalla Consigliera Leotta, devo però fare un'osservazione che non è impertinente ma credo che sia proprio pertinente: le valutazioni politiche mi va benissimo che vengano fatte, ricordiamoci però che quando io parlo

di atti amministrativi non faccio altro che dire che l'atto amministrativo è la traduzione in un provvedimento amministrativo di un orientamento e di una valutazione politica, per cui i piani non sono distinti. E' chiaro, noi possiamo fare valutazioni politiche molto diverse, però alla fine l'Amministrazione un atto, che abbia delle premesse politiche lo deve comunque fare, perchè altrimenti la valutazione rimane un discorso privo di significato se non si concreta in un atto amministrativo. Questo solo per dirlo, quanto poi che il Consiglio Comunale debba essere la cassa di risonanza dell'opinione pubblica questo credo che nessuno lo possa mettere in dubbio, esiste questa forma di rappresentanza da tanti decenni e quindi penso che tutti sappiano quale sia questa funzione.

Aggiungo che sul discorso del coinvolgimento apriremmo un argomento estremamente ampio. L'esperimento fatto nella sua scuola credo che sia stato per lei molto significativo per vedere come le difficoltà vengono fuori, soprattutto dal mondo adulto, del quale tutti quanti noi facciamo parte. Non è un problema che credo noi potremo risolvere in tempi brevi, faccio solo un esempio, una cosa che o non ho sentito io o forse non è stata detta dall'Assessore Castaldi: è stata organizzata anche, in prossimità dell'inizio della nuova modalità di raccolta dei rifiuti, anche una riunione per gli Amministratori condominiali, che mi pare siano l'organo deputato a fungere da tramite naturale tra l'Amministrazione che in questo caso ha compiuto una scelta nuova rispetto alla precedente e i condomini e i condomini amministrati; nonostante ciò le difficoltà sono state notevolissime. Non è semplice, io mi immagino già il giorno in cui arriveremo ad estendere per esempio la raccolta dell'umido, oppure si arriverà ad altre ulteriori forme di differenziazioni in quali difficoltà ci imatteremo. Per esempio solo e soltanto il discorso della carta ci si ingegna poi in fondo, non è un obbligo che si prendano i giornali e che si faccia il nastrino, si può anche prendere uno scatolone e poi a mano a mano lo si riempie di carta, il problema lo avremmo risolto.

Sono cose che dette così sembrano banali, ma che però io mi rendo conto nell'ambito dell'utenza possono creare dei problemi, anche perchè c'è chi ha lo spazio e chi di spazio ne ha meno; se è vero quanto io ho appreso, che ci sono delle realtà per esempio in Giappone dove la differenziazione è arrivata a un punto tale in cui ci sono 6, 7, 8 tipi di contenitori io non so.

Altra cosa, di cui discutevo qualche giorno fa insieme ai funzionari comunali, è una cosa che a me sembrerebbe utile, ma sono stato quasi dissuaso dalle difficoltà pratiche, l'avevo anche inserito nel programma elettorale lo scorso anno, l'introduzione del cosiddetto sacco verde per poterci

mettere i residui dei giardini e delle piante, sacchi però da acquistare con un bollino ad un certo prezzo. Queste cose sono fatte abitualmente in alcune zone d'Italia, segnatamente nella Provincia Autonoma di Bolzano, e pare che la cosa, in molti Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano, funzioni. A me piacerebbe molto se ci fosse una cosa così anche per noi, mi immagino però la difficoltà in cui incorreremmo, perchè è chiaro che un sacco appositamente verde che viene fatto pagare, 3, 4, 2 mila lire in fondo è un servizio in più; oggi come oggi si sa che il taglio dell'erba dei prati, le foglie ecc. dovrebbero essere portate alla piattaforma, ed è una cosa che non sempre è semplice, e quindi è un servizio in più che dovrebbe forse essere pagato con questo bollino su un sacco. Però, come e in quale maniera praticamente si potrebbe riuscire a realizzare? Questa è un'altra riflessione di cui parlavo qualche giorno fa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Longoni, prego.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Faccio una dichiarazione che poi è anche una dichiarazione di voto, in questo senso: l'emendamento presentato dal Consigliere Beneggi penso che possa essere in parte modificato su quello che dirò alla fine del mio piccolo intervento. Io credo che la base di tutti questi piccoli problemi, a parte la prima parte della mozione con tutte queste richieste che bene o male sono state assolte dal nostro Assessore Castaldi, penso che tutti stia a trovare gli stimoli giusti. Cosa intendo per stimoli giusti? Intendo a far leva su una cosa di cui io sono profondamente convinto, che è nel DNA dei saronnesi, il senso civico e il senso di collaborazione a una migliore società in cui viviamo. Io mi ricordo che quando sono uscite le modifiche nuove al sistema di raccolta la preoccupazione della gente che ci ha interpellato non era tanto la difficoltà che avevano trovato, quanto di non sbagliare perchè non era chiaro, e io so che molta gente è molto ligia. Io fra l'altro mi meraviglio con la signora Leotta perchè ha trovato all'interno della scuola gli adulti che fanno fatica a mettere in pratica di essere ordinati, puliti e civili, adesso io non vorrei che siano i professori, mi dovrebbe chiarire chi sono questi adulti, se no dovremmo fare ai professori un corso di senso civico. Andando avanti bisognerebbe riuscire, se l'Assessore non mi ascolta io non vado avanti, non mi ascolta, sta parlando, pertanto io non vado avanti. Dicevo di far leva su questo

senso che abbiamo, e spiegare bene a cosa serve questa raccolta, molta gente pensa che sia una cosa un po' campata per aria o per far guadagnare i soldi alle varie imprese, ma dobbiamo far capire che raccogliere i rifiuti in maniera differenziata vuol dire avere meno discariche, avere meno inceneritori, e soprattutto che l'umido serve a fare l'humus, che invece di avere l'inquinamento dovuto al percolato, che è nel fondo delle discariche e inquinerà tutte le nostre falde nel giro di pochi anni, servirà a fare il fertilizzante nella maniera più sana.

Se riusciamo a farlo - e qua penso che ci vogliano delle persone che siano molto brave a fare una divulgazione di questo tipo - io penso che i risultati ci saranno, soprattutto se in fondo, siccome i miei saronnesi li conosco bene, daremo un premio a questa gente, perchè dico io lo faccio ma in fondo lo faccio perchè? Se troviamo il sistema di fare per quartieri, il quartiere ha raccolto tanto, e dopo un tot. vediamo, se fanno bene a quel quartiere gli riduciamo di 5 lire il costo del differenziato, facciamo una stimolazione di quei quartieri e potremmo avere il risultato, come Roger insegna, che vale di più pagare che fare le multe, perchè quando fai un premio un premio è rafforzativo molto più di qualsiasi multa. A questo proposito io farei un piccolo emendamento all'emendamento, in questo senso, di aggiungere la modifica al tipo di raccolta, io ricordo per chi non lo sapesse che Mozzate ha messo già in pratica la nuova legge perchè molti cittadini saronnesi ritengono che questo tipo di raccolta è una nuova tassa sulla casa; chi ha una villetta gli misurano la casa, anche se sono in tre gatti con una nonna e gli costa tanto. E' già stata fatta la legge, l'emendamento vorrei che fosse applicata prima dell'obbligo, che la tassa sulla nettezza urbana non sia più sui metri quadri ma sul numero delle persone che occupano gli appartamenti, tenendo conto per legge che c'è una percentuale sui metri quadri che garantisce l'uso dei servizi. Questo è quello che chiedo, grazie.

SIG. CASTALDI PIERLUIGI (Assessore Salvaguardia Ambiente)

Io direi di rispondere molto velocemente, in modo telegrafico, ad alcune domande che sono state fatte, giusto per completare, però non mi dilungo perchè vorrei che andasse avanti il discorso dell'emendamento.

Alcune domande: una informazione per quanto riguarda il discorso dell'umido. Una delle motivazioni è questa, che vi diamo in questo momento, per cui noi stiamo un po' aspettando ad andare avanti con il discorso dell'umido è questa: all'inizio, quando noi abbiamo iniziato questa sperimentazione nel quartiere Prealpi, i supermercati della zona non

avevano a disposizione i sacchetti per l'umido, e pertanto noi siamo stati veramente costretti a dare a ciascuno una scorta per circa 6 mesi. Adesso i supermercati ce li hanno, tuttavia è nostra sensazione che i prezzi siano un po' elevati, e quindi non vorrei che loro si sentissero molto tranquilli da questo punto di vista, pertanto il discorso va avanti; andrà certamente avanti, tuttavia vorremmo fare un intervento nei confronti dei supermercati per cercare di ridurre il costo dei sacchetti dell'umido, perchè secondo noi è un po' eccessivo. Diciamo una cosa soltanto perchè mi sembra importante, e poi chiudo il discorso. Per quanto riguarda il destino dei rifiuti, in questo opuscolo è scritto molto chiaramente a che cosa serve la raccolta di ciascuna raccolta differenziata, dove va e che scopo ha, perchè lo riteniamo importante.

Un'ultima cosa: sono d'accordo con il Consigliere Lotta su tutto, escluso un fatto, cioè il fatto che noi dobbiamo - a parer mio - venire a riportare le problematiche della raccolta; a parer mio il Consiglio non è un organo di gestione, l'organo di gestione è l'Amministrazione, è la Giunta, tutt'al più noi qui veniamo a raccogliere delle istanze, non tanto a gestire delle informazioni, perchè questo a parer mio è un compito dell'Amministrazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

C'è l'emendamento del Consigliere Beneggi, avete conferito fra di voi?

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Forse va letto prima l'emendamento Beneggi, poi la proposta che facciamo noi, oppure non so, facciamo tutto assieme.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Io ho necessità di conferire con la conferenza dei capigruppo, se mentre faccio quello gli altri Consiglieri possono definire il testo definitivo, almeno la votazione la si fa su un testo definitivo. Allora leggiamo il testo nuovo.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Ho conferito col Consigliere Bersani, abbiamo concordato un testo, mi spiace che l'emendamento proposto dalla Lega non trovi un momento di discussione, non so come fare.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

La Commissione la facciamo, penso che sia una cosa interessante, sono contento, diventerà un argomento della Commissione perchè penso che siano cose che interessano i cittadini, e la Commissione siccome è fatta da tutti, maggioranza e minoranza, penso che saremo d'accordo.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Allora il testo sul quale saremmo d'accordo, e quindi automaticamente noi come centrosinistra ritiriamo la nostra proposta di mozione, è il seguente: "Il Consiglio Comunale, vista la necessità di elaborare un piano di gestione dei rifiuti il più possibile consono alla normativa vigente e alle maturate consapevolezza della popolazione in materia di salvaguardia ambientale e di risparmio delle risorse; vista la necessità di un coinvolgimento dei cittadini al fine di recepire contributi, siano essi propositivi o critici; chiede all'Amministrazione che i cittadini siano puntualmente informati sui risultati raggiunti dalla raccolta differenziata con regolare scadenza periodica, e che in particolare in uno dei prossimi Consigli Comunali vengano esposti i risultati dello studio a suo tempo commissionato dalla Giunta Comunale; che in vista della scadenza del contratto di appalto per gli RSU venga istituita un'apposita Commissione Rifiuti per la predisposizione del procedimento di indizione di gara del nuovo appalto, presieduta dal Sindaco o dal suo delegato, composta da 4 o 6 Consiglieri Comunali e da 4 o 2 tecnici del settore espressi in pari numero da maggioranza e opposizione, con l'intervento dell'Assessore competente che lavori in libertà di forme; chiede anche la progressiva estensione della raccolta dell'umido a tutta la città nei migliori tempi dettati dalla fattibilità del servizio e dall'analisi dei risultati, con la proposta di tempi da sottoporre alla prima riunione della costituenda Commissione, e il monitoraggio delle modalità di raccolta differenziata, ponendo la massima attenzione alle esigenze e agli eventuali suggerimenti dell'utenza". Questo è il testo su cui ci siamo trovati d'accordo.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Il testo mi pare che nel suo contenuto abbia un significato ben preciso, però non mi sembra adatto per essere oggetto di una votazione, perchè "chieda" non significa "impegna", e oltretutto la Commissione se deve essere istituita, essendo una Commissione di natura consiliare, o meglio consi-

liare mista, deve essere precisata definitivamente nella sua composizione anche numerica, altrimenti bisognerebbe dire che il Consiglio Comunale demanda a qualcun altro. Se siete d'accordo io vorrei radunare un attimo i capigruppo, nel frattempo gli altri possono ritoccare, con l'ausilio del Segretario Comunale, se e quanto necessario, ritoccare il testo in modo tale che diventi una vera e propria deliberazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Qualche minuto di sospensione.

* * * * *

Il Consigliere Bersani passerà alla lettura dell'emendamento alla loro mozione, modificata secondo quanto è stata discussa fra i capigruppo.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Leggo il testo, che dovrebbe essere finalmente definitivo: "Il Consiglio Comunale, vista la necessità di elaborare un piano di gestione dei rifiuti il più possibile consono alla normativa vigente e alle maturate consapevolezze della popolazione in materia di salvaguardia ambientale e di risparmio delle risorse; vista la necessità di un coinvolgimento dei cittadini al fine di recepire contributi, siano essi propositivi o critici, delibera di istituire per la predisposizione del procedimento di indizione di gara d'appalto per gli RSU una Commissione mista, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, composta da 6 Consiglieri Comunali e 2 tecnici del settore espressi in pari numero da maggioranza e opposizione, con l'intervento dell'Assessore competente che lavori con libertà di forme, ed impegna l'Amministrazione: a) ad informare con regolare scadenza periodica i cittadini sui risultati raggiunti dalla raccolta differenziata; b) ad estendere progressivamente la raccolta dell'umido a tutta la città, nei migliori tempi dettati dalla fattibilità del servizio e dall'analisi dei risultati, formulando una proposta da sottoporre alla costituzione Commissione; c) a monitorare le modalità della raccolta differenziata ponendo la massima attenzione alle esigenze e agli eventuali suggerimenti dell'utenza". Questo è il testo, sul quale credo che ci sia accordo di tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare quindi alla votazione ritengo. Voto favorevole? Contrari? Astenuti? Votazione unanime.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 68 del 20/06/2000

OGGETTO: Presentazione dei candidati alla carica di Difensore Civico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci è sembrato opportuno che anche i cittadini che ascoltano, oltre a noi ovviamente, si possa conoscere un curriculum-vitae dei candidati alla carica del Difensore Civico, prima della votazione che sarà nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 28 giugno, almeno per la prima votazione. La procedura sarà questa: alla prima votazione è necessario un quorum dei due terzi, se non viene raggiunto si passerà a una successiva votazione in un successivo Consiglio Comunale, e quindi a una votazione ancora successiva, entrambe le votazioni con la maggioranza semplice dei Consiglieri che sono stati eletti.

Il primo curriculum, in modo del tutto casuale, è quello di Silvio Mazza, di anni 56, laureato in giurisprudenza presso l'Università di Catania, abilitato all'esercizio di avvocato, all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche, Magistrato dal 1971 al 31.12.96; è stato Pretore di Saronno per quasi 17 anni; Sostituto Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio e Consigliere presso la Corte d'Appello di Milano. Ha raggiunto la qualifica di Magistrato di Cassazione, attualmente esercita la professione di avvocato in Saronno, via Genova 2; è specializzato in diritto dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sposato con tre figli. Il curriculum è stato redatto il giorno 8 giugno.

Tutti questi curriculum sono comunque a disposizione presso la Segreteria del Sindaco, chi ne volesse avere una copia può chiederla senza problemi.

Terzuolo Giovanni, anni 72, laureato in giurisprudenza, in discipline commerciali con perfezionamento in tecniche ed economia aziendale; ufficiale di complemento, cav. uff. al merito della Repubblica Italiana; cittadino benemerito della città di Saronno; ha maturato esperienza in campo imprenditoriale, universitario e giurisdizionale. E' autore di scritti giuridici ed ideatore di eterogenee iniziative sociali in Saronno, non ultima l'Università della terza

età, di cui è Presidente. Ha esperienze associative ai massimi livelli nazionali; si interessa dal 1985 di problemi etico-giuridici ed ha istituito in diverse località la Cattedra di diritto ed etica imprenditoriale.

Raimondi Nicola, nato a Milano il 1.6.47 e residente in Saronno dal febbraio dell'87, coniugato con due figli. Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica si è laureato in giurisprudenza nel '73 presso l'Università degli Studi di Milano a pieni voti legali. Dopo aver esercitato per alcuni anni la libera professione, da tempo svolge attività di consulenza legale quale responsabile di settore nell'ambito del servizio contenzioso presso il Dipartimento legale di primaria banca nazionale; ricopre altresì cariche di dirigente nel Consiglio del Sindacato, del personale direttivo della citata banca Sin Dirigenti Credito.

Andrea Porcu, nato a Monza il 5.11.69 e vive a Saronno dal '70, dove ha completato gli studi scolastici conseguente nel 1988 la maturità classica presso il Liceo Classico Stefano Maria Legnani. Nel 1995 ha sostenuto l'esame di laurea in giurisprudenza presso l'Università di Studi di Milano. Dopo la laurea ha intrapreso il tirocinio di praticante avvocato, frequentando lo studio legale paterno e nel settembre del '99 ha conseguito il titolo di avvocato sostenendo l'esame davanti alla Corte d'Appello di Milano; attualmente svolge la professione di avvocato in Saronno.

I signori Consiglieri che abbiano interesse ad avere questi curriculum-vitae possono rivolgersi, come dicevo prima, alla Segreteria del Sindaco.

Passiamo al punto n. 5, in quanto l'interpellanza presentata da Una Città per Tutti non può essere discussa questa sera per decorrenza dell'orario.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 69 del 20/06/2000

OGGETTO: Approvazione della convenzione con la Provincia di Varese per il trasferimento di immobili scolastici ai sensi della legge 23/1996.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Relaziona il signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'atto che viene ora proposto al Consiglio Comunale riguarda un adempimento derivante dalla legge n. 23 del 1996, norme per l'edilizia scolastica, che disciplina in modo organico l'edilizia scolastica per l'appunto. Questa legge definisce le competenze degli Enti locali, attribuendo ai Comuni la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici destinati a studenti di scuola materna, elementare e media inferiori statali, ed alle Province la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici destinati a sede di scuola media superiore statale.

Questa legge ha modificato la precedente normativa, in virtù della quale alcune scuole medie superiori erano di competenza comunale. Si rende quindi necessario, ai sensi dell'art. 8 di questa legge, provvedere al trasferimento alla Provincia degli immobili comunali in cui hanno sede gli istituti scolastici superiori statali, prevedendo il trasferimento in uso gratuito o in caso di accordo tra le parti in proprietà, con vincolo di destinazione ad uso scolastico.

Nella nostra città gli edifici che sono interessati da questa nuova normativa sono: l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato IPSIA Antonio Parma e il Liceo Ginnasio Statale Stefano Maria Legnani.

La Giunta Provinciale di Varese si è già espressa favorevolmente e preliminarmente sul testo della convenzione che viene ora sottoposta all'attenzione di questo Consiglio Comunale; a seguito poi dell'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale sarà sottoposta anche al Consiglio Provinciale di Varese e successivamente sarà possibile la sot-

toscrizione della convenzione, che viene allegata alla proposta di delibera, da parte del Presidente della Provincia di Varese e da parte del Sindaco del Comune di Saronno.

La deliberazione in sè e per sè non è molto complessa, è più complesso invece il testo della convenzione e sono abbastanza complessi gli allegati, che comprendono gli accordi che sono intervenuti tra l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale di Saronno, relativamente a queste due realtà scolastiche medie superiori. In particolare, per quanto concerne l'IPSIA, non credo sia il caso che mi metta a descrivere dettagliatamente la relazione allegata che è molto lunga e molto complessa; per quanto riguarda l'IPSIA si ha la descrizione dei lavori che sono necessari per gli impianti e per la messa a norma dell'edificio esistente, dell'IPSIA. Si tratta di opere che comportano un costo presunto di 3 miliardi e 700 milioni, che saranno suddivisi equamente tra la Provincia di Varese al 50% ed il Comune di Saronno sempre al 50%, con impegni finanziari che riguarderanno, per quanto concerne la Provincia il bilancio dell'anno 2001, per quanto concerne il Comune di Saronno il bilancio dell'anno 2002.

Diverso è il discorso relativo alla sede del Liceo Classico. Il conto economico che viene qui presentato comporta una somma di lire 12 miliardi, di cui 6 miliardi a carico della Provincia e già deliberato nel bilancio della Provincia di Varese dell'anno 2000, l'altro importo di 6 miliardi a carico del Comune di Saronno erano già stati previsti nel piano triennale degli investimenti, saranno approvati con il bilancio del Comune di Saronno dell'anno 2001.

Mentre credo che non ci sia molto da dire per quanto concerne l'IPSIA perchè si tratta, anche se di opere molti ingenti, di interventi destinati a mettere definitivamente a norma questa scuola, qualche parola in più da spendere credo sia necessaria per quanto concerne il Liceo Classico. E' notorio a questo Consiglio Comunale che l'attuale sede del Liceo Classico si presenta gravemente deficitaria non soltanto in termini di spazio ma soprattutto in termini di qualità e di adeguatezza alle normative vigenti. Il precedente Consiglio Comunale aveva deliberato, tra le altre cose, alla fine del proprio mandato, non è corretto dire deliberato, aveva dato come indirizzo quello dell'acquisto dell'edificio che ha ospitato sino a un paio di anni fa il Seminario Arcivescovile Maria Immacolata perchè vi avesse sede per l'appunto il Liceo Classico. Su questa indicazione pervenuta dal precedente Consiglio Comunale l'Amministrazione, nel mese di settembre del 1999, ha iniziato subito i contatti con la Provincia di Varese, ricordo di essere andato a Varese alla Provincia mi pare verso il 10 di settembre, insieme all'Assessore alle Opere e Manutenzioni Pubbliche e all'Assessore Claudio Banfi con i dirigenti e

avemmo un incontro con l'allora Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Varese, incontro che servì per confermare la comune intenzione di una ripartizione al 50% delle spese per la realizzazione della nuova sede del Liceo Classico, e già allora si era entrati anche in qualche dettaglio; si era già peraltro deciso quello che poi vedremo essere stato poi ribadito nella soluzione alternativa che è stata poi individuata, di affidare la progettazione e la Direzione Lavori agli uffici rispettivi tecnici comunali e provinciali, e quindi sotto questo punto di vista le argomentazioni sembravano essere incamminate verso una soluzione peraltro auspicata dal Consiglio Comunale esistente fino a maggio dello scorso anno.

Successivamente, nell'entrare nello specifico, la Provincia di Varese comunicava al Comune di Saronno una sua relazione nella quale veniva individuato lo stato dell'immobile dell'ex Seminario. Nello studio di questo edificio rilevava l'Amministrazione Provinciale che se non tutto, grossa parte di questo edificio, e in particolare il corpo di fabbrica più alto, quello che sino allora era stato destinato ad alloggio per i seminaristi, presentava seri dubbi sotto il profilo della statica, come si vede nella relazione. In particolare l'Amministrazione Provinciale, come peraltro ricordo di avere già comunicato incidentalmente in un altro Consiglio Comunale, l'Amministrazione Provinciale rilevava che questo corpo di fabbrica non appariva essere idoneo per una sistemazione ad uso scolastico, in quanto le solette di questo edificio non avevano la portata richiesta dalla legge per l'edilizia scolastica; riteneva inoltre l'Amministrazione Provinciale che ciò avrebbe comunque comportato una completa demolizione delle parti interne di questo edificio, con un conseguente aggravio di costi per l'esecuzione della nuova opera.

Consci di questa realtà l'Amministrazione Comunale e l'Amministrazione Provinciale, tenuto conto della gravità del problema del Liceo Classico che da ben 32 anni aspetta la propria sede, e i cui studenti non sono mancati in più di un'occasione di venire in questo Consiglio Comunale, non questo, quelli precedenti, a manifestare il loro disappunto perchè al Liceo Classico non veniva trovata una sede, entrambe le Amministrazioni hanno deliberato di verificare la possibilità di soluzioni alternative. La soluzione alternativa a quella dell'edificio del già Seminario è stata individuata mediante un'opera di riqualificazione dell'attuale sede del Liceo Classico, comportante quindi un'opera di recupero di parte dell'edificazione già esistente, di demolizione di altra parte, e di costruzione di nuova ala che si viene poi a saldare con le parti di edificio esistente, parti di edificio che comunque dovranno anche loro avere gli adeguati adeguamenti.

Il progetto che è stato definito dalle due Amministrazioni, e che qui c'è in copia per chi ne voglia avere, per chi non l'ha ancora avuta, per chi non l'ha ancora chiesta, per chi non l'ha ancora vista, questo progetto è stato redatto sulla base delle indicazioni che la Presidenza del Liceo Classico nell'aprile del 1999 aveva indicato all'Amministrazione Comunale di allora per quanto concerneva il numero delle aule ordinarie, dei laboratori speciali e di tutte le altre necessità della scuola stessa. Successivamente, una volta elaborato questo studio di massima, l'Amministrazione Comunale di Saronno ha avuto modo di presentarlo al Consiglio d'Istituto del Liceo Classico, dal quale sono pervenute alcune osservazioni che al momento non sono ancora state riportate pienamente nel progetto di massima che qui si vede, ma che saranno sicuramente tenute nel debito conto nell'ambito della redazione del progetto esecutivo che è la fase successiva rispetto a quello del progetto di massima.

L'Amministrazione Comunale di Saronno, e non interpreto ma riferisco quanto mi è stato espresso dall'Amministrazione Provinciale di Varese, entrambe le Amministrazioni ritengono che questa opera, il cui costo, come dicevo, è preventivato in lire 12 miliardi, inclusivo di tutto quanto occorre, anzi, con il ribasso d'asta si dovrebbe riuscire anche a provvedere all'arredamento completo e nuovo di tutto il complesso, ritiene che questa opera - per come è concepita e per i tempi ragionevoli che dovrebbe comportare nella sua realizzazione - porti a compimento questa lunga storia di oltre 30 anni del Liceo Classico, nato nel 1968; io ebbi l'avventura di cominciare a frequentarlo nel 1970, allora eravamo 4 o 5 classi perchè c'era una prima Liceo, due quarte Ginnasio e due quinte Ginnasio, ed eravamo ospiti nell'ultimo piano del Liceo Scientifico. Nel corso della mia carriera in quella scuola feci tre anni un po' all'ultimo piano del Liceo Scientifico, gli ultimi due anni li facemmo negli scantinati della scuola elementare Ignoto Militi; successivamente la scuola si è ingrandita, oggi come oggi non si occupa più solo e soltanto del Liceo Ginnasio, ma ha una ricca sezione di Liceo Linguistica e un'altra del Liceo Socio-Psico-Pedagogico, è una realtà quindi anche in espansione, che purtroppo in questo momento è ancora dispersa nella sede attuale presso l'Istituto Tecnico Commerciale, quindi sono tre. Il prossimo anno scolastico, essendo ulteriormente aumentata, si cercherà di permettere che non si debbano avere delle aule anche altrove, è una realtà quindi in espansione, è una realtà che il Comune di Saronno non può certamente ignorare, è una realtà che io credo sia stata forse anche un pochino dimenticata, posto che soltanto nel dicembre del 1999 per esempio si è provveduto a dare una imbiancatura alla parte più vecchia di questo edificio

demolendo, che non veniva imbiancato pare da una dozzina di anni.

Le condizioni attuali dell'ala più vecchia del Liceo Classico sono effettivamente indecorose; non è possibile mantenere una scuola di questa natura e di questo prestigio in quelle condizioni.

Io personalmente e l'Amministrazione, sia la mia che l'Amministrazione Provinciale di Varese, siamo non solo lieti ma siamo anche orgogliosi di essere riusciti, con molto sforzo a trovare una soluzione plausibile e ragionevole, utile e soprattutto realizzabile in termini contenuti. Nelle previsioni che vengono fatte dagli uffici tecnici, iniziando i lavori nel luglio dell'anno 2001, si ha la ragionevole speranza, dipenderà poi anche da come verrà consegnato il contratto d'appalto, si ha la ragionevole speranza che in due anni la scuola possa essere realizzata e terminata, cosicché a settembre del 2003 possa essere utilizzata dagli studenti del Liceo Classico.

Nel periodo necessario per la realizzazione delle opere una prima ipotesi era stata quella di continuare comunque ad utilizzare l'ala più moderna, quella che una volta era la scuola elementare Vittorino da Feltre, tuttavia si è ritenuto estremamente complesso lasciare una scuola di fianco ad un cantiere e quindi, nella convenzione che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale, sono anche indicate le soluzioni provvisorie per la sistemazione del Liceo Classico nei due presunti anni per la costruzione della sede nuova e definitiva. In questa soluzione provvisoria dei due anni si è cercato di fare in modo che i tre rami del Liceo Classico, quindi il Liceo Ginnasio da una parte, il Liceo Linguistico dall'altra, e il Liceo Socio-Psico-Pedagogico dall'altra ancora, potessero essere concentrati ciascuno in una sede propria provvisoria, in modo tale da diminuire, non dico di togliere, ma diminuire il disagio che ne conseguirà. Disagio peraltro al quale purtroppo il Liceo Classico è anche abituato, posto che, come ho detto poco fa all'inizio di questa esposizione, già attualmente non è collocato in un'unica sede ma è collocato e disperso in diverse sedi.

L'impegno economico di questa realizzazione è notevole, ma credo che rappresenti definitivamente la risoluzione di un problema annoso, e soprattutto che consenta l'esecuzione di un'opera che consentirà al Liceo Classico non soltanto di espandersi e di avere le più ampie possibilità di attività didattica, secondo anche le più moderne indicazioni; si prevede tra l'altro di avere questa scuola nuova, sistemata e riqualificata, di renderla il più possibile informatizzata, anche secondo le indicazioni che sono pervenute dallo stesso Consiglio d'Istituto del Liceo Classico. Ricordiamo che nella descrizione tecnica io non sono competentissimo,

anche se ho avuto modo di partecipare materialmente - nell'ambito delle mie scarse competenze, questo è evidente - alla predisposizione di questo progetto di massima. Questa scuola, oltre ad avere tutti gli spazi che sono resi necessari dalla più moderna didattica, avrà anche una palestra regolamentare di 600 mq., studiata con la possibilità di un ingresso suo separato, così da poter essere utilizzata anche al di fuori dell'orario scolastico per attività sportive a favore della città.

Noi riteniamo con questo progetto di avere adempiuto, almeno nella fase progettuale, poi la fase esecutiva come ho detto comincerà fra circa un anno, ad uno dei punti fondamentali di quello che era il programma che abbiamo sottoposto al voto dei cittadini saronnesi giusto un anno fa. Noi riteniamo anche che questa soluzione non sia soltanto un'alternativa di ripiego, ma sia una soluzione di adeguato se non di alto prestigio e che consentirà alla città di Saronno di rendere il meritato onore ad una realtà che esiste come dicevo da oltre 32 anni, e dalla quale è uscita grossa parte di quello che è il numero delle persone che oggi si trova magari anche ad avere incarichi nel governo di questa città. Ho forse una particolare predisposizione sentimentale nei confronti di questa scuola, non foss'altro perchè l'ho frequentata anch'io per cinque anni, come ce l'ho per tutte le altre scuole superiori e per tutte le altre scuole in senso generale, visto che ho proprio voluto manifestare questo mio particolare interesse occupandomi, almeno finora, personalmente del mondo scolastico saronnese.

Quanto alla soluzione per prevenire - che poi non è il termine corretto - ma comunque per anticipare osservazioni che potranno essere formulate da parte dei Consiglieri Comunali, concernenti il destino dell'edificio già adibito a Seminario Arcivescovile, comunico al Consiglio Comunale che spero molto prossimamente l'Amministrazione sarà in grado di comunicare un progetto di utilizzo di questa struttura, un utilizzo che io considero estremamente utile e positivo per l'immagine della nostra città, e anche per una maggiore qualificazione della nostra città. L'Amministrazione ha già avuto ed ha tuttora degli incontri, dei sopralluoghi per la destinazione di questo immobile, che si conferma essere nell'intenzione dell'Amministrazione di acquistare, non appena - e qui devo ritornare a dire quello che ho detto prima, quando l'Assessore Castaldi si era espresso - motivi di riservatezza mi impediscono di annunciare già sin d'ora quella che sarà la destinazione. Capisco che questo ragionamento forse possa non essere molto gradito, ma l'impegno dell'Amministrazione è che si giungerà in questo Consiglio a richiedere al Consiglio di approvare l'acquisto di questo edificio già adibito a Seminario solo e soltanto nel momento in cui si avrà la possibilità di descriverne l'utilizza-

zione, magari già anche con un progetto di massima, e quindi quando già si avranno degli elementi non più solo soltanto opinabili o oggetto di speranza come ora, per scarmanza sarebbe forse il caso di non usare la parola speranza, anche se si tratta di una realtà sempre più vicina alla concretezza e alla conclusione. Quando la cosa sarà definita e si sarà autorizzati dalla controparte, perchè in questi termini dobbiamo parlare, a presentare quello che si potrà fare di questa grande struttura, anche nell'ambito di una riqualificazione generale di tutto il comparto che riguarda la zona del Santuario, ma di quello magari parleremo già nel prossimo mese di luglio in un prossimo Consiglio Comunale, quando l'Assessore De Wolf ci presenterà il piano di inquadramento che oramai è in via di ultimazione, quando tutto questo sarà possibile in quel caso il Consiglio Comunale ci potrà dare le sue valutazioni e potrà concorrere alla formazione di deliberazioni successive per l'intera sistemazione di tutta questa zona.

Io con ciò concludo, pronto a rispondere, nel limite delle mie capacità, anche ad argomenti tecnici; ho pregato l'arch. Stevenazzi di essere presente a questa seduta del Consiglio nel caso ci fossero richieste di natura tecnica, che il Sindaco non è, per suo background culturale, in grado di soddisfare. Qui ci sono delle altre copie per i Consiglieri che le volessero e che non hanno ancora avuto modo di averle.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco, c'è una richiesta di intervento da parte del Consigliere Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Penso che tutti abbiano capito che questa è una delibera molto importante, io ho sicuramente poco tempo e cercherò di condividere con i Consiglieri Comunali e con la Giunta alcune riflessioni.

Perchè penso che questa delibera sia molto importante? Primo da un punto di vista formale perchè va a disciplinare i rapporti tra l'Ente locale Comune e l'Ente locale Provincia, definendo la convenzione, e quindi è un atto dovuto, in accordo alla legge 23 del '96, ma secondariamente perchè va ad introdurre, da un punto di vista sostanziale, una scelta fondamentale per questa città, un punto di non ritorno per quanto riguarda la risposta che questo Consiglio Comunale intende dare ad un problema così sentito come quello della sede del Liceo Classico. Il Sindaco ricordava che sono 32 anni che questa città aspetta una sede idonea,

e penso che tutti siamo d'accordo che è giunto il momento di dare una risposta, e introduce questa delibera, questo punto di vista sostanziale come però fosse un atto formale, senza considerarne a nostro giudizio fino in fondo le implicazioni e soprattutto senza aprire un ampio dibattito su come la costruzione di una nuova scuola superiore, di un nuovo spazio formativo e di crescita culturale ha dei riflessi sulla vita della città, oltre al fatto che richiede una spesa di non poco conto, stiamo parlando di 12 miliardi.

Quali sono le considerazioni che questa scelta a nostro giudizio, che ci viene proposta di fare questa sera approvando questa convenzione, trascura? A nostro giudizio che considerazioni che vengono trascurate sono: primo che non tiene in considerazione il percorso fatto dal Consiglio Comunale - ben vero quello precedente - e soprattutto il suo atto finale, approvato all'unanimità da tutte le forze presenti nel Consiglio Comunale precedente, di delibera di indirizzo per l'acquisto dell'ex Seminario come nuova sede del Liceo Classico. O meglio, questo Consiglio Comunale, anzi dovrei dire questa Giunta e questa maggioranza, comprendono la portata storica, economica, culturale ed urbanistica dell'acquisto del Seminario, per realizzare altre progettualità, come è legittimo del resto, che però ai Consiglieri per il momento non vengono presentate, come giustamente ha detto il Sindaco per motivi di riservatezza, e che però come il Sindaco ben ha compreso, portano a non poter, per i Consiglieri che devono esprimersi, valutare e soppesare le due proposte che sono alternative una all'altra e quindi pongono un problema di capacità di intendere il problema di cui stiamo discutendo.

Il secondo punto che viene ... (fine cassetta) ... è che questa delibera di questa sera ci porta a far sì che non venga ritenuto idoneo approfondire l'atto di indirizzo del precedente Consiglio Comunale, abbandonando all'origine il progetto Seminario, senza presentare una documentazione idonea che supporta la scelta. E' ben vero che c'è questa documentazione cui faceva riferimento il Sindaco del 14 febbraio 2000 del dirigente dell'ufficio edilizia scolastica della Provincia, però francamente io pensavo che ci fossero dei documenti più certi; magari ci sono anche e magari il signor Sindaco poi dirà che ci sono, perchè il dirigente dice: "E' da reputare che la portata delle solette sia correlata alla destinazione residenziale e non scolastica". Successivamente dice: "Quindi, stante fortemente il dubbio della inadeguatezza statica", stante fortemente il dubbio. Allora io mi sarei aspettato che ci fosse un documento dove emergeva questa cosa, ripeto, magari c'è e magari io, nella ricerca che ho fatto in Comune del materiale, non l'ho trovato.

Ci chiediamo: il problema sono la portanza delle solette o il problema è un altro? Nel senso: se le solette, anche non fossero portanti e ci fosse il documento che lo comprova, che portava allo sventramento dell'edificio e quindi a dei costi esagerati...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Due minuti.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mi sembra che sto facendo delle considerazioni di interesse. Sindaco, lo sai anche tu che non è facile argomentare su una cosa del genere, cosa posso fare?

Stavo dicendo che la soluzione proposta era quello dello sventramento dell'edificio, soluzione costosa, quando invece si poteva anche presentare l'ipotesi di un abbattimento di quel lotto ex stante seminaristi e di una nuova edificazione.

Allora ci chiediamo: il problema è la distanza dei 30 metri dalla linea ferroviaria per le nuove edificazioni? Risulta che in Regione garantiscano la possibilità di ampie deroghe. Il problema è la Soprintendenza? Ma chi ha detto che il nuovo corpo non possa essere più basso dell'attuale ed essere ancor meno visibile rispetto al Santuario? Il problema è l'aspetto economico? Anche in questo caso non ci sono però stati forniti dati per poter valutare la maggiore economicità di un progetto rispetto ad un altro, anzi, l'unico dato in nostro possesso, o perlomeno quello che sta nella cartella della corrispondenza, per un intervento di ristrutturazione totale - e mi riconduco allo "sventramento" come è chiamato dal dirigente - per l'inserimento del Liceo Classico, più 10 aule dello Scientifico, più lo spazio comune e quindi la palestra, è pari a 15 miliardi, sempre fonte ufficio edilizia scolastica della Provincia, ad un costo di 2.500.000 al metro quadro, che non mi sembra un costo particolarmente ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Chiedo scusa, il tempo, come ti avevo avvertito prima due minuti, sarebbe scaduto. Se hai ancora molto ti posso concedere ancora un paio di minuti, va bene? Però te l'avevo detto molto amichevolmente prima, se gli altri Consiglieri sono d'accordo.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Ringrazio, cosa devo fare? Lucano, stiamo spendendo 12 miliardi, non è che stiamo facendo una delibera qualsiasi. Oltre al fatto che un piano di fattibilità e un'analisi di sostenibilità economica, la differenza apparente di questi 3 miliardi, cioè fra i 12 che andremo a spendere e i 15 che erano preventivati, andrebbe valutata insieme ad altre fonti, quale il possibile coinvolgimento di privati per la realizzazione e quindi il recupero di parte dell'immobile, con destinazione cucina centralizzata e mensa; il possibile diverso utilizzo del terreno ora sede del Liceo in chiave di gestione patrimoniale, non solo come eventuale introito legato ad una sua dismissione ma anche per produrre, in parte (vedi ex Vittorino da Feltre), un circolo virtuoso nella gestione delle scuole materne; per non parlare dei risparmi, non solo economici, prodotti dal non trasferimento del Liceo in tre sedi diversi per un periodo minimo di due anni.

Io penso che la somma di queste tre voci valga sicuramente più della differenza apparente di 3 miliardi, oltre il fatto che non possiamo non accorgerci dei problemi gestionali, organizzativi e di non qualità della formazione che la scelta produce.

Questa delibera oltretutto non ritiene che per una scelta così importante dal punto di vista culturale, economico e formativo, vadano coinvolte le componenti scolastiche e sociali, dando sicuramente una risposta al problema della situazione edilizia, come il Sindaco ha richiamato per il discorso dell'ex Preside e delle 35 aule, ma non tenendo in conto le necessità legate al piano dell'offerta formativa dell'Istituto, che è il vero nocciolo della proposta educativa, e a maggior ragione il vero fondamento delle potenzialità della scuola dell'autonomia, e quindi della scuola futura. Non mi dilungo ad analizzare il progetto ...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Devo passare la parola al Consigliere Longoni.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Presidente, però non è possibile che su un argomento così si tolga la parola.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, chiedo che venga autorizzato ad intervenire per almeno 20 minuti, abbi pazienza.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Fino al massimo di 20 minuti. Qui si tratta di attenersi al regolamento e di riuscire a finire un Consiglio Comunale!

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Presidente, ... prima senza nessuna autorizzazione ha parlato per 40 minuti, questa è una violazione del regolamento perchè va autorizzato a fare questa cosa, nessuno l'ha autorizzato, abbi pazienza. Ti chiedo di autorizzare il Consigliere Gilardoni a parlare per 20 minuti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prima di tutto il Consigliere Airol di chiede la parola, fa una mozione d'ordine e chiede la parola, e non si permette di prendere la parola in questo modo!

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

Non serve Presidente la mozione d'ordine, articolo 13 ultimo comma.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non si permetta di prendere la parola a questo modo! Grazie. Consigliere Bersani, ha già preso la parola abbondantissimamente prima e prendete la parola molto abbondantissimamente fuori da quello che è qualunque regolamento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Signor Presidente, vogliamo consentire al Consigliere Gilardoni di terminare la sua articolata disamina, di modo tale che il Consiglio Comunale possa sentire le ragioni, uguali e contrarie a quelle esposte dal Sindaco, dopodichè il dibattito potrà assumere una connotazione diversa. Ma non è per i 12 miliardi, potrebbero essere anche 12.000 lire o 120.000 miliardi. L'Assessore Gilardoni, l'ex Assessore Gilardoni, chiedo scusa, ma oramai vedete, siccome mi hanno dato del facente funzioni io sono rimasto colpito, ferito nell'intimo da questa cosa e ogni tanto perdo la trebisonda. L'ex Assessore Gilardoni peraltro mi risulta che stia facendo delle osservazioni molto pertinenti, ma che ripercorrono pari pari le argomentazioni che aveva forse già avuto modo di descrivere al precedente Consiglio Comunale, non sto replicando, sto invitando il Presidente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Bersani, è tutta sera che continua, per cortesia, ci sono anche altri Consiglieri Comunali! Mi sembra veramente irrispettoso verso i Consiglieri Comunali e i cittadini che hanno eletto questo Consiglio Comunale, e lei compreso, per cortesia! Adesso basta!

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per favore, signor Presidente, lasci terminare il Consigliere Gilardoni.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni, per quanto tempo avrebbe intenzione di continuare il suo intervento? Per poco quanto? Me lo quantifichi per cortesia. Sottopongo agli altri Consiglieri, è richiesto dal regolamento, non me lo invento il regolamento, non ho nessuna intenzione di andare in polemica con lei.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non "deve", "può". Signor Presidente, siccome è sua facoltà consentire, consenta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Gilardoni, le consento ancora qualche minuto, però non più di due o tre minuti per cortesia, cerchi di parlare più in fretta e di finirla. Grazie. Se il Consigliere Bersani non è d'accordo può anche andarsene.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Stavo dicendo che non mi sarei dilungato ad analizzare il progetto, perchè per questo è sufficiente leggere le considerazioni espresse al Sindaco dal Consiglio d'Istituto riguardo spazi insufficienti (vedi Aula Magna), spazi mancanti (vedi mensa), o situazioni di abitabilità precarie come la mancanza di altezze sufficienti o la mancanza di ventilazione o illuminazione naturale in spazi quali Segreteria e Presidenza. Ma non mi interessano queste cose perchè ritengo, come ha detto il signor Sindaco, che forse con uno sforzo maggiore potrebbero essere sistemate.

Mi dilungo invece sul fatto che viene trascurata e non compresa l'opportunità che la costruzione di una nuova scuola superiore offre alla città, una opportunità irripetibile

che non capiterà più, e forse il Seminario può offrire con un supplemento di analisi.

Oggi più di ieri gli interventi sulle strutture scolastiche sono da considerarsi come pre-condizione per la realizzazione di una scuola di qualità; il contesto ambientale come il luogo ove si svolge l'attività influenza in due direzioni la qualità dei servizi offerti. La prima riguarda la funzionalità e la logistica come fattore di facilitazione nei confronti dell'azione, come spazio idoneo commisurato alle necessità, e in quanto a funzionalità il progetto presenta tutte le sue manchevolezze in relazione ai percorsi di mobilità e fruibilità. La seconda si connette alla condizione di benessere psicologico in relazione al clima che anche gli spazi e gli ambienti concorrono a creare; utilizzare ambienti adatti, organizzati e ben strutturati significa stimolare e facilitare il piacere di esserci, l'adattamento, l'integrazione, il piacere del fare. Non v'è dubbio che il progetto sia nettamente migliorativo e dia delle soluzioni a tutto questo, ma a nostro giudizio si potrebbe migliorare. Non disporne è indice di povertà e implica a volte l'impossibilità di attuare i piani formativi, significa continuare a raccontare quanto dovrebbe essere visto, praticato e sperimentato.

La scuola sta sicuramente cambiando, ha bisogno di potersi esprimere ed offrire opportunità, ha bisogno di spazi, spazi da offrire in rete anche ad altre scuole, in modo da ottimizzare la spesa in strutture, gli investimenti, proponendo l'uso dello stesso spazio - ad esempio un laboratorio teatrale - a più classi di più istituti.

Riteniamo che questo progetto non offra queste potenzialità alla scuola superiore di Saronno, perchè tutta la volumetria utilizzabile nello spazio a disposizione è stata utilizzata. Forse invece lo spazio del Seminario poteva offrire questa opportunità; mi dispiace l'ilarità, perchè comunque penso di portare delle considerazioni, poi è logico che non siete d'accordo, però mi sembra corretto poterle esprimere.

Forse invece lo spazio del Seminario poteva offrire questa opportunità, una mensa per gli studenti, sempre più chiamati per esempio a rientri pomeridiani, forse anche a nuovi modelli organizzativi, tant'è che si parla di scuole superiori organizzate su cinque giorni invece che su sei; una Biblioteca talmente grande da poter diventare luogo di studio, in alternativa a Casa Morandi ormai al collasso; una sala teatrale con tanto di cabina di proiezione per laboratori teatrali, cicli di proiezioni di film e tutto quanto la fantasia ci permette di immaginare; una grande sala per dibattiti, incontri, conferenze. Lo so che nelle ipotesi del Sindaco queste cose sono state recepite dalla precedente delibera del precedente Consiglio Comunale, indubbiamente

te il metterle a disposizione di una scuola, il farle gestire in convenzione da una scuola ha per noi delle valenze nettamente superiore rispetto a delle ipotesi che forse non conoscendo non possiamo neanche valutare appieno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso passiamo la parola al Consigliere Longoni, a parte che è facoltà del Presidente, e poi comunque c'è anche l'articolo 2.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Dobbiamo discutere i problemi o dobbiamo fare il teatrino? Fallo finire di parlare e basta.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene, trenta secondi, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Uno spazio verde ben più ampio di quello progettato, con possibilità di collegamento diretto con il Liceo Scientifico, che offre potenzialità grandissime con la riforma dell'autonomia, e con i soldi gestiti dai due Istituti in sinergia potrebbe offrire iniziative ed opportunità formative di grande qualità, senza duplicare gli interventi e spendendo oculatamente le risorse.

Tutto questo, a nostro giudizio, con la delibera di questa sera viene negato, per cui io penso che ci sia veramente una richiesta di una maggiore attenzione per un surplus di riflessione su questa tematica, perchè a nostro giudizio è più importante il Liceo Classico ora rispetto a progetti che non si è certi che possano realizzarsi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio, credo che sia contento di aver ottenuto tutto il tempo che ha voluto, passo la parola al Consigliere Longoni, anche se fuori da quello che è il regolamento. Prego Consigliere Longoni.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io ero in quest'aula quando, nella passata Amministrazione, si è votato per la passata acquisizione del terreno e annesso fabbricato, non più ex Seminario come dice il signor

Sindaco. Come ce l'avevano presentato sembrava che il Seminario, essendo una scuola, avesse già avuto tutte le aule già fatte ecc., che l'idea di fare la cucina era una cosa entusiasmante, anche perchè poi il giardino sarebbe stata una piccola cittadella della scuola perchè vicino c'era il Liceo e l'Istituto Tecnico.

Io mi ricordo però di una battuta che diceva sempre, è una bella barzelletta in dialetto saronnese, o in lingua saronnese, il Guarnerio. Il Guarnerio era uno che era in via Verdi e aveva una raccolta di animali, e questo diceva sempre: "Se te voret comprà un caval e t'el guardet minga in buca, o te se un ciula o te ciapà la ciuca", il che vuol dire che vi hanno rifilato quattro miliardi di niente, perchè poi per fare quel niente lì con 4 miliardi ce ne vogliono altri 15, indi per cui evidentemente era quello che diceva il vecchio signor Guarnerio.

Al di là di queste polemiche io non so cosa voglia fare il signor Sindaco e la Giunta di adesso di questo terreno, io mi sono un po' incazzato stasera signor Sindaco, mi deve spiegare, lei la deve non dico smettere, ma per favore, non ci dica le cose che vorrà fare senza dircele, ci fa un po' soffrire e non serve a niente, o ce le dice quando è pronto o non ce le dice per niente; magari lei vuol fare esattamente quello che dice lui, non so cosa voglia fare, la prossima volta per favore ce lo dica quando è pronto, grazie.

La seconda cosa è invece una piccola perplessità sulla scuola Regina Margherita dove andrebbero 15 aule; lì ci sono dentro parecchie Associazioni, vorrei un chiarimento su come facciamo, se è adeguata. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Mitrano.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Io non voglio entrare sicuramente nel merito puntuale della delibera che questa sera andiamo ad approvare, mi rifaccio però all'intervento del Consigliere Gilardoni. Ricordo benissimo che nel 1999, ossia poco più di un anno fa, abbiamo votato all'unanimità una delibera di indirizzo per l'acquisizione dell'ex Seminario, con l'intenzione di inserirci il Liceo Classico, votata all'unanimità, ripeto. Certo, eravamo convinti che le relazioni portate dalla passata Giunta in Consiglio Comunale fossero "corrette", passatemi il termine corrette sotto tutti i punti di vista; è chiaro che quando questa nuova Amministrazione è andata a verificare, con l'ufficio provinciale, se i requisiti necessari per l'edilizia scolastica erano effettivamente presenti, ci

siamo trovati la sorpresa che così non era. A questo punto è facile fare della dietrologia, perchè poi uno a pensar male fa peccato, però quando sono venuto a conoscenza di questo ho iniziato a ragionare: quella delibera di intenti era stata fatta durante l'approccio delle nuove elezioni, questa fretta di portare in votazione una delibera d'intenti, uno si fa dei pensieri strani, sicuramente ho fatto dei pensieri sbagliati. Sta di fatto che la verifica fatta dall'ufficio tecnico provinciale insieme all'ufficio tecnico del Comune di Saronno ha dato dei risultati completamente differenti da quello che noi eravamo venuti a conoscenza, ed ecco perchè tutte quelle perplessità, quelle decisioni di cambiare gli intenti votati dal passato Consiglio Comunale, e questa è parentesi Seminario.

Nell'intervento del Consigliere Gilardoni si parla anche che sarebbe stato opportuno che questa Amministrazione, che questa Giunta tenesse in considerazione le istanti portate dalle rappresentanze scolastiche. Ho anche visto in Assessorato all'Urbanistica rappresentanti della scuola del Liceo Classico valutare insieme al signor Sindaco il progetto, cosa che invece non mi risulta essere stato fatto non solo con i rappresentanti scolastici dell'erigenda scuola Pizzigoni, ma addirittura l'Assessorato Lavori Pubblici dell'Assessore Aceti col dirigente dell'allora Assessorato alla Cultura dottoressa Saccardo, del progetto Pizzigoni non ne avevano mai visti. La dottoressa Saccardo, per quanto so, ha visto per la prima volta il progetto della scuola Pizzigoni con questa Amministrazione. Allora mi va bene tutto, però venire a dire ci vuole maggior coinvolgimento, bisogna chiamare le rappresentanze, quando per anni non è stato fatto, capite che mi lascia veramente un po' perplesso, mi lascia veramente in difficoltà ad assecondare una richiesta portata avanti dal Consigliere Gilardoni. Questo è un po' quello che mi sono sentito in dovere di precisare perchè, ripeto, la situazione che ci siamo trovati ad affrontare era sicuramente differente da quella che si era paventata ormai più di un anno fa.

Concludo il mio intervento dicendo che ovviamente voteremo a favore di questa delibera perchè riteniamo che comunque sia la collocazione del Liceo Classico dov'è è valida, con, seppure le modifiche, le ristrutturazioni, il nuovo progetto che è già stato presentato anche alla cittadinanza del Liceo Classico. Mi scusi Consigliere Porro? Io penso che un progetto si possa portare comunque sia a conoscenza, tanto più che non vedo, se ci sono delle irregolarità ci sono tutti gli strumenti, tutti gli iter burocratici per rilevare questi errori, per cui non penso che si sia commesso qualcosa di irregolare, anzi, è stato proprio un atto di facciamo vedere tranquillamente qual'è il nostro progetto, chiamiamo i rappresentanti della scuola, verifichiamoli in-

sieme, se così va bene andiamo avanti. Questo è un po' quello che è avvenuto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Grazie Consigliere Mitrano, la parola al Consigliere Pozzi.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Se il signor Sindaco nonché Assessore alla partita vuole entrare, con chi mi confronto? Con l'Assessore e/o Sindaco. La sostanza o il contorno del discorso è già stato introdotto da Gilardoni, con cui e con gli altri componenti del centrosinistra ci siamo confrontati. Devo dire che è stato un confronto veloce, io vorrei ricordare che il Sindaco ha cominciato il suo intervento dicendo che è complessa la cosa, sono complessi gli allegati e in particolare è complessa la relazione tecnica, quindi una cosa complessa presuppone un po' di tempo per analizzarla, cosa che non ci è stato dato. Il 4 giugno sono stati pubblicati in via Roma i disegni, poi successivamente anche sui giornali, però non era ancora un atto ufficiale tanto che il dirigente a cui ho chiesto ha detto "sì, però non possiamo pubblicizzarli perchè è ancora un atto non ufficiale", ce l'ha fatto avere lo stesso però sempre con questa storia che non è ufficiale. Sicuramente è ufficiale da stasera, visto che è negli atti del Consiglio Comunale. Solo la settimana scorsa abbiamo avuto la documentazione relativa alla delibera perchè non ne conoscevamo i tempi, se non dalla settimana scorsa, cioè sostanzialmente la messa in votazione oggi del documento, ma non solo di un documento di indirizzo, qui si chiede al Consiglio Comunale sostanzialmente una convenzione con la Provincia di Varese, che è una cosa più grossa, più complessa, non è solo un documento di indirizzo che possiamo modificare fra x mesi se cambieranno le condizioni. Allora in questo poco tempo c'è stata la necessità di fare una valutazione; già Gilardoni ha detto che non ci è ancora chiaro il motivo della rinuncia rispetto al progetto originale, sicuramente si conviene che il costo avrebbe potuto o potrebbe essere sostanzioso, ma la quantificazione effettiva non è stata definita; peraltro la documentazione che abbiamo in mano oggi non è molto più precisa, se andiamo a fare un breve confronto fra quanto ci si propone sull'IPSIA di cui non abbiamo nulla da dire, però c'è un capitolato di spese ben preciso, 3 miliardi e 700-800 milioni, con una lista per ogni stabile dentro, fuori, esterno ed interno molto minuziosa, per quanto riguarda i 12 miliardi del Liceo si dicono solo due righe, 10 miliardi e qualcosa per quanto riguarda la gara d'appalto, 1 miliardo e qualcos'altro per quanto riguarda somme a disposizione

dell'Amministrazione, punto e basta. Non c'è nessun dettaglio, nessuna indicazione, nessun riferimento; non si dice quanto, non si capisce nello scritto quanto verrà a costare la parte nuova, quando verrà a costare la parte di ristrutturazione vecchia, l'ex scuola elementare, che peraltro viene specificamente, dettagliatamente anche detto che c'è bisogno di fare interventi di sicurezza, impianto luce, i gabinetti perchè sono per i bambini piccoli ecc. Quindi almeno queste conoscenze credo che debbano essere, seppure di prima battuta, di conoscenza per tutti, quindi noi sostanzialmente dobbiamo votare su questo aspetto e dobbiamo votare anche sulla proposta che ci viene data. La proposta è sostanzialmente quell'elaborato tecnico con i disegni, questa non è una sede tecnica, però dato che non ci sono sedi tecniche per fare una valutazione di questo spessore, vorrei ricordare al Consigliere Mitrano che la Pizzigoni, gli piaccia o non gli piaccia la cosa, era stata discussa per settimane se non per mesi non solo all'interno della maggioranza, ma all'interno anche delle Commissioni, che allora funzionavano, Commissioni Consiliari o miste, la Commissione Edilizia e la Commissione Territorio, in cui anche rappresentanti di Forza Italia erano presenti, quindi avevano avuto la possibilità di analizzare il progetto a suo tempo; fra l'altro poi l'avevano approvato, senza che mi ricordi delle valutazioni negative particolari.

Detto questo non c'è stato tempo sul versante tecnico, e allora dobbiamo fare la stessa operazione che in pochi minuti si è dovuto fare quando si parlava della Rodari. Noi stiamo parlando di 35 aule e 875 alunni, questo è lo standard della normativa che riferisce questo, del '75 ma ancora attuale, la somma dei metri quadri complessivi tra il vecchio e il nuovo, sommando semplicemente i metri quadri dei singoli piani, 7.100 mq.; è vero che moltiplicando l'indice 6,34 x 875 alunni abbiamo un indice di 5.500 o con altri indici arriviamo a 6.000 metri quadri, quindi sotto un punto di vista strettamente formale questo torna, però è sui grandi numeri. Già Gilardoni aveva detto qui non dobbiamo fare solo una valutazione di carattere quantitativo, ma c'è anche un grosso problema di carattere qualitativo, che idea non abbiamo della scuola, ma non solo della scuola in generale, della scuola superiore a Saronno, sapendo che ci sono diverse scuole già esistenti che noi non possiamo modificare, molte di queste costruite ovviamente con sistemi vecchi. Abbiamo la possibilità, partecipiamo - visto che ci mettiamo il 50% - per l'ideazione e la partecipazione alla costruzione, perchè non spendere qualche momento in più per fare qualche ragionamento maggiore, fra l'altro chiesto anche dal Consiglio d'Istituto?

Penso anch'io che qualcosa che viene chiesto dal Consiglio d'Istituto possa essere assestato, sistemato, ma questo fa

parte della capacità tecnica, ma ci sono altre cose che secondo me è più difficile; un'Aula Magna alta tre metri è difficile che possa essere utile, per non so quanti posti ma sicuramente, dato che sono 320 mq. non penso che possa accogliere 800 ragazzi, ne accoglierà se va bene ...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

... Aula Magna in cui ci stiano tutti gli alunni e non è previsto dagli standard nazionali che si debba fare, altrimenti dovremmo fare una scala in ogni scuola.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Questo è indubbio, però è anche vero che nel momento in cui costruiamo una struttura nuova, mi sembra che sia utile adeguarla, non dico per gli 800 ma in un modo adeguato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi, il tempo è scaduto.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Se mi dà un minuto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il Consigliere Gilardoni aveva detto che avrebbe parlato a nome del centrosinistra.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Devo solo leggere 30 secondi dei numeri.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Parlava a nome di tutti, 30 secondi a Gilardoni e siamo arrivati a 20 minuti, per cortesia.

SIG. POZZI MARCO (Consigliere Democratici di Sinistra)

Faccio solo un riferimento a questi numeri. Se facciamo il conto dei metri quadri di quell'area sono 6.200, se andiamo ad analizzare il terreno complessivo che la normativa ci dice per 35 aule, ci sarebbe bisogno di 21.000 metri quadri. Ciò vuol dire che dal punto di vista di verde e di spazio è assolutamente insufficiente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Va bene, la parola al Consigliere Strada, prego.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

Sarò abbastanza breve. Ho l'impressione che con questo punto all'ordine del giorno in effetti vengano un po' al pettine alcuni nodi. In particolare, sulla questione scolastica, e quindi anche sulle questioni delle nuove edificazioni scolastiche, delle localizzazioni, avevamo chiesto da tempo in varie occasioni di dibattito in Consiglio Comunale, che si creasse uno spazio specifico anche qui, proprio per pensare collegialmente di scuola e di progetti per il futuro della scuola. Abbiamo in effetti contestato più volte il fatto che sulla figura del Sindaco si sommasse la funzione di Assessore e che a questo tipo di situazione non seguisse nemmeno la costituzione di un ambito di Commissione, all'interno del quale riuscire a comprendere meglio di quanto non si possa fare per esempio stasera, se effettivamente gli interventi che sono sul campo rispondano in pieno a quelli che sono i bisogni.

Quindi credo che ancora una volta, non per essere monotoni, torna effettivamente un discorso fondamentale, che è quello del poter condividere determinate scelte, soprattutto nei suoi aspetti tecnici a partire da un ambito specifico, proprio perchè tutti questi aspetti è difficile riuscire poi a svilupparli in una discussione in Consiglio Comunale.

La prima domanda che mi veniva comunque, oltre a questa considerazione che era preliminare ma mi sembra fondamentale poi e pregiudica anche una possibilità di condivisione in pieno di questo progetto è se per questo tipo di progettazione si è cercato un percorso partecipato per esempio con la scuola; mi riferisco alle istituzioni scolastiche stesse, quindi agli insegnanti e agli studenti, cioè se si è fatta una ricognizione dei bisogni che ha visto protagonisti anche questi soggetti. Dico questo perchè so che ormai quando si mettono in piedi progetti di nuove scuole o di ampliamento di scuole ecc., mi sembra che questa sia una strategia vincente, quindi rispondere a quelli che sono i bisogni dell'utenza scolastica sulla base di quelle che sono anche delle previsioni future, cosa importantissima. Ecco perchè dico di fronte a un investimento così consistente, che però non si è accompagnato ad un percorso, per quanto ci riguarda, di condivisione e di partecipazione piena di quel progetto, di fronte a questo investimento è difficile poter dare un assenso in mancanza di una documentazione complessa ma necessaria, sulla quale poter valutare.

Io non ho potuto, anche perchè i giorni erano pochi, capire se per esempio di quell'intervento in quella zona si pregiudica e quanto per esempio lo spazio verde circostante, tanto per porre una domanda. Io non ho fatto il Liceo Classico lì, ci ho fatto le elementari ormai nella preistoria, e ricordo che la localizzazione di quella scuola, con quel particolare spazio, di quella che era la vecchia scuola Vittorino da Feltre aveva la sua importanza e lo spazio verde intorno era fondamentale; non so per esempio neanche quanto da questo progetto che viene messo in campo viene pregiudicato.

Restano poi le considerazioni fatte in precedenza sul fatto che una collocazione studiata in una zona diversa, sulla questione del Seminario, poteva avere ulteriori sviluppi e andare incontro anche ad ulteriori bisogni, proprio per la sinergia che si andava a creare con una serie di altre localizzazioni, la Biblioteca stessa e le altre scuole e con la presenza di un'area verde notevolmente ampia. Ma qui torniamo al discorso di partenza che è quella che, in mancanza di un progetto complessivo e in mancanza della possibilità di conoscere fino in fondo quali sono questi progetti che l'Amministrazione Comunale ha anche sull'ex Seminario stesso, diventa davvero difficile poter dare poi un giudizio pienamente consapevole su questo stesso, preciso e costoso intervento. Grazie.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

Io condivido in pieno quanto ha appena detto Strada. Questo è un argomento talmente grosso e talmente importante che certamente avrebbe meritato un tempo per la discussione e probabilmente anche una sede più ampia, più idonea. Io vorrei invitare caldamente il Sindaco, gli Amministratori e gli altri Consiglieri a non voler pensare che stiamo esponendo argomenti per una valutazione preconcepita di quanto siamo chiamati a deliberare. Cara dottoressa Renoldi, almeno dal mio punto di vista non è così; noi vorremmo che questo investimento grosso della città di Saronno, destinato a contare per diversi anni, vorremmo che fosse meglio valutato anche dall'Amministrazione che deve decidere. Se ritenete che un contributo critico e costruttivo sia utile consentite una discussione più ampia, più serena, più corretta, non vedo questa esigenza del Presidente di contenere i tempi; se ritenete che stiamo dicendo delle sciocchezze dittecelo. A me non sembra che gli interventi finora fatti contengano delle sciocchezze, vorrei che anche qualche Consigliere della maggioranza entri un minimo in crisi, si domandi se veramente stiamo operando bene, nell'interesse della città. Il successo di questa decisione nessuno lo vuole sottrarre all'attuale Amministrazione, vogliamo - se

consentite - fornirvi qualche argomento per prendere una decisione più meditata. Secondo me la decisione di rinunciare all'utilizzo del Seminario, che mi stava dicendo qualche informazione in più il Sindaco un attimo fa, probabilmente è corretta, però dovete riconoscere non è sufficientemente documentata. Noi avremmo voluto trovarci stasera di fronte a due ipotesi, o anche tre, perchè non sono solo queste le possibili, poterle confrontare da tutti i punti di vista, non solo quello economico chiaramente, dal punto di vista del risultato che vogliamo conseguire; c'è di mezzo una scuola e sappiamo tutti quanto oggi sia importante il discorso della formazione dei ragazzi. Consentiteci di dire i documenti, le informazioni che abbiamo ricevuto non ci consentono di dare una valutazione corretta e serena.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Molto brevemente perchè nel merito condivido tutti gli interventi fatti in precedenza. Mi sembra di dover sostenere con altrettanta forza la richiesta di un approfondimento, e intervengo sulla questione del preconconcetto, perchè che non sia preconconcetta la nostra posizione lo dimostra il fatto che fino a prova contraria noi abbiamo un mandato unanime di un Consiglio Comunale che l'ultima volta che si è pronunciato dava un indirizzo, e questo indirizzo è valutare la collocazione del Liceo Classico al Seminario.

Tutto quello che era successo fino a quel momento era stato molto partecipato, molto discusso, tanto è vero che quella delibera era risultata unanime. E' innegabile che da quando c'è questa Amministrazione non esiste più questo processo di condivisione del percorso di confronto, e cioè noi sappiamo ogni tanto da frasi buttate lì su altri argomenti che il Liceo Classico non si può più fare, che adesso sta arrivando un'altra proposta, che poi c'è il progetto del Liceo Classico nuovo, se non l'avete visto e venite alla Villa Comunale domenica lo vedete, adesso passa dentro una delibera. Insomma, si è interrotto un percorso. L'interruzione di quel percorso ci fa dire che allo stato attuale la scelta che l'Amministrazione sta facendo questa sera non è sufficientemente supportata, e da documentazione precisa sul progetto economico, per cui 12 miliardi sono un insieme di cifre non comprensibili o comunque così non ci dicono se la cifra reale sarà esattamente quella, può essere meno o può essere di più, ma ci aspettavamo almeno un progetto più preciso da quel punto di vista lì, nè ci sembra che la scelta di abbandonare il Liceo Classico possa essere supportata dall'unico documento di cui noi abbiamo potuto prendere visione che è la relazione del dirigente della Provincia, Provincia che peraltro dice molto tran-

quillamente che è una scelta di questa Amministrazione quella di sostanzialmente abbandonare l'ipotesi, scelta politica legittima ma che non va allora nascosta dietro l'alibi di dichiarazioni tecniche. Quella dichiarazione tecnica pone dei problemi, se la scelta politica rimane quella del Seminario, compito dell'Amministrazione è fare tutti gli approfondimenti per vedere se invece è altrimenti praticabile quella scelta.

Da ultimo dico mi sembra palese, anche in senso intuitivo, che l'attuale collocazione scelta è una collocazione che sta dentro con delle grosse forzature, cioè è evidentissimo che tutti gli spazi disponibili vengono immediatamente occupati, questo comporterà una rigidità nell'utilizzo della struttura, che potrebbe causare dei guai anche a breve tempo, perchè una struttura che si presenta come immediatamente occupata, con già probabilmente alcune necessità di ampliamento, è chiaro che non risponde alle necessità invece di una flessibilità delle strutture e degli spazi che invece la scuola odierna sta chiedendo. Di fronte a una scelta che noi riteniamo, così come è formulata, perchè non è sostanziata in altra maniera, sulla quale la stessa componente scolastica ha espresso dei dubbi, non ci sembra che sia corretto dire non la si fa, però non ci sembra neanche corretto dire la si fa a testa bassa. Forse è il caso di fermarsi un momento, raccogliere i suggerimenti che arrivano da questo consesso, dalle componenti scolastiche, perchè no dagli studenti che in questi anni su questa cosa ci hanno discusso e molto, dalla città intera per fare la scelta migliore. Non ci sembra che questa sia la modalità che sta seguendo questa Amministrazione, così come mi associo a Longoni nel chiedere al Sindaco Gilli che, siccome non siamo a Fatima, o rivela i segreti al pastorello e poi un giorno ce li decifrano, ma non se ne può più di annunciazioni verso le quali poi bisognerà vedere quando e come succederanno le cose. Questo è un consesso che ha bisogno di progetti, di confronti e di discussione.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

... delle chiacchiere e delle chiacchiere e il Liceo Classico continuerà ad essere com'è adesso. Se questa è la maniera di amministrare va bene, io condivido pienamente, vogliamo la paralisi facciamo la paralisi. Posso parlare io o c'è la Consigliere Leotta? Devo replicare a molti dubbi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, mozione d'ordine da parte mia, perchè anch'io sono Consigliere Comunale e in questo caso vengo chiamato anche in causa. Un attimo solo, dopo le ripasso la parola. Rela-

tivamente all'art. 13, se l'avreste letto accuratamente e se l'avesse letto accuratamente il Consigliere Airoidi avrebbe letto che è facoltà del Presidente, primo. In secondo luogo quando io ho posto il tutto, la decisione al Consiglio Comunale mi sono avvalso dell'art. 2, che forse lei si è dimenticato per strada; comunque il Consigliere Gilardoni aveva detto che avrebbe parlato a nome di tutti voi, per cui è inutile che il Consigliere Pozzi o Bersani dica che non ha avuto tempo di parlare. Gilardoni ha parlato venti minuti, anche se con interruzione. Consigliere Leotta prego.

SIG. LEOTTA ROSANNA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Mi spiace che non sia recepito un obiettivo ... (varie voci) ... Scusi, vorrei dire al Sindaco che io nella precedente Amministrazione mi sono fatta notti fino alle 3 per parlare di argomenti che riguardavano il marciapiedi di fronte a casa mia, per carità, cose importantissime ma cose di ben più bassa lega, abbiamo avuto la pazienza di assistere ad interpellanze poste dalla Lega Nord, e io qui lo dico e mi assumo le mie responsabilità, tranquillamente fino alle 2 o alle 3 di notte. Io ritengo che l'argomento che è all'ordine del giorno questa sera sia un argomento importantissimo, che inciderà in questa città nei prossimi 20, 30, 40 anni. Non voglio precludere, con un atto di superficialità mia, in quanto responsabile, l'opportunità per generazioni che verranno; questo lo dico, io non ho nessuna voglia di farmi campagna elettorale - non siamo in campagna elettorale - nè voglia di visibilità personale, ho forte senso di responsabilità nei confronti di chi viene dopo di me e chi in questa città dovrà fare determinate cose.

Quindi mi dispiace che ad esempio non sia colta da parte del Presidente del Consiglio Comunale, perchè ritengo che il Presidente, all'interno di questo Consiglio Comunale debba essere garante di alcune funzioni. Io lo dico ed è anche registrato, ma non mi sembra che stasera ci sia questa sensibilità. Cosa voglio dire? Ripeto quello che ho detto: penso che ci sia una funzione di garante che non viene sempre assolta. Perchè mi sono appellata al senso di responsabilità, questo vuol dire che il mio senso di responsabilità potrebbe anche voler dire che si possano spostare in avanti di un mese o di due settimane queste decisioni, se si analizzano bene i fatti.

Ritengo che la scuola dell'autonomia, negli anni a venire, creerà una scuola completamente diversa, che utilizzerà gli spazi non funzionali alle classi così come noi le vediamo, non basta dire che ci sono certi alunni per un numero di classi, l'organizzazione scolastica prevederà un modo di

impostare la didattica completamente diversa: classi aperte, moduli, spazi aperti, attività didattica e di programmazione svolte all'interno della mattinata, laboratori visti in certe funzioni; si rivoluzionerà completamente la didattica. Per fare questo ci vuole una scuola che abbia spazi interni ed esterni differenti rispetto a quelli attuali. Io sono pienamente cosciente di questo perchè lo sto agendo già dentro la mia scuola, e già il fatto che il Liceo Classico prenda degli spazi all'interno della mia scuola l'anno prossimo è un porre limite all'attività didattica della mia scuola; se questo avverrà per altri due anni creerà dei limiti maggiori sia al Liceo Classico che alla mia scuola, proprio perchè tutte le scuole andranno in questa logica. Oltretutto io sono abituata a lavorare in scuole superiori dove c'è fuori asfalto e cemento; mi sono stufata, come docente, di predicare bene e razzolare male, perchè non facciamo nessuna educazione ambientale, nessun lavoro di rispetto dell'ambiente e delle strutture se non creiamo le condizioni ambientali per. Queste sono mie personali sensibilità, vorrei che diventassero personali di tutti. Perchè dico questo? Nel progetto che è stato testé presentato, e il Consigliere Pozzi ha dato dei dati, gli spazi a noi sembrano limitati, sia quelli interni che quelli esterni, quindi io gradirei, per poter votare sì non voglio precludere una scelta così importante, che ci venisse consegnata una documentazione migliore o che mi venisse data l'opportunità - che non è strumentale - di avere questa certezza, perchè non voglio precludere ai cittadini questa opportunità. Ritengo che la scuola sarà quello e deve diventare quello, lo è già, e come ripeto la mia scuola ne viene penalizzata già dall'anno prossimo; noi facciamo laboratori teatrali, abbiamo laboratori d'informatica, abbiamo tutta una serie di attività, abbiamo aperto le classi, ma perchè facciamo questo discorso? Lo facciamo con un obiettivo preciso, che è quello di andare contro la dispersione scolastica che in Italia, nel biennio delle superiori, è enorme. Noi abbiamo classi di 28-30 alunni, non possiamo più lavorare con le classi chiuse, dobbiamo lavorare sui moduli, è una rivoluzione a 360°.

Chiedo: il Sindaco e questa maggioranza hanno valutato bene questo? Se l'hanno valutato me lo dicano, e allora forse voterò a cuor più leggero. Questi cambiamenti sono problemi enormi, e quindi io chiederei più tempo perchè i dati che ci sono stati forniti non sono sufficienti.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Consigliere Popolari)

L'ultima volta che sono intervenuto in quest'aula sul problema della scuola l'ho fatto nella seduta di Consiglio Comunale aperto, in cui c'era presente il Comitato della Ro-

dari e in cui si sono fatte le discussioni che tutti ricordate. In quella sede avevo fatto un intervento sul quale il Sindaco era poi a sua volta intervenuto dicendo che miracolo del mese di maggio, per la prima volta si trovava d'accordo con quanto affermato dal Consigliere Airoidi. Io, durante quell'intervento ho affermato, come una delle parti sostanziali in questo mio intervento, che le problematiche scolastiche e dell'educazione in generale andavano viste come un investimento e non come un costo, cioè non bisognava pensare ad interventi di minima, ma pensare ad interventi di tipo qualitativo, che potessero essere pensati in prospettiva di anni. Su questa cosa il Sindaco si era dichiarato favorevole, consenziente.

Ora, con i pochi dati a disposizione questa sera del centrosinistra, non torno su quanto i Consiglieri del centrosinistra hanno già detto, concordo pienamente e mi fa piacere che in tanti rileviamo quanto ho più volte segnalato all'interno di questo Consiglio Comunale, con i pochi dati che abbiamo a disposizione questa sera il centrosinistra non può che dire che questo è meno di un intervento di minima.

Tengo a precisare che il centrosinistra, ancorché non lo si creda, non deciderà e non decide a cuor leggero di votare contro questo provvedimento proprio per l'importanza che ha, ma questa sera non è possibile fare diversamente; io non so se state facendo scientemente perchè l'avete scelto per estromettere il centrosinistra, o perchè per problemi di tempistica non avete potuto produrre i dati necessari, sta di fatto che questa sera non ci sono a disposizione dei dati per poter dare una valutazione favorevole, non ci sono i dati per poterlo confrontare con il non utilizzo della sede dell'ex Seminario Arcivescovile, come deciso con delibera indirizzo del precedente Consiglio Comunale, è assolutamente impossibile che in scienza e coscienza questa sera il centrosinistra voti a favore di questa cosa. In più questa sera sono successe due cose, mi permetto di dire, molto brutte. Questa sera il centrosinistra, oltre a trovarsi ad elemosinare le informazioni sulle quali poter ragionare, si è trovato più volte, e in maniera anche molto accesa nei confronti del Presidente, a dover elemosinare i tempi sui quali intervenire. Questa è una cosa brutta, bruttissima, soprattutto su una problematica di questo spessore. Non solo, ma questa sera dobbiamo anche rilevare che ahimè il Presidente non conosce il regolamento del Consiglio Comunale; io ho citato l'art. 13 ultimo comma e l'ho citato correttamente, perchè l'ultimo comma dell'art. 13 dice che spetta al Presidente concedere l'allungamento dei tempi fino ai 20 minuti; l'art. 2 citato dal Presidente si riferisce espressamente alle materie non normate dal presente regolamento. La materia di questa sera è completamente norma-

ta dall'art. 13, per cui sinceramente non capisco, tento di non trarre conclusioni perchè sarei costretto a trarre delle conclusioni veramente brutte. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Consigliere Airoidi a cui non ritengo opportuno rispondere perchè non voglio scendere in polemiche serie. Prego Consigliere Beneggi.

SIG. BENEGLI MASSIMO (Consigliere Unione Saronnesi di Centro)

Molto rapidamente. Parto proprio da un'affermazione che l'amico Augusto Airoidi ha appena fatto. Parlare di questo progetto come un progetto ancor meno che di minima francamente mi sembra poco condivisibile; poi uno potrà criticare il progetto per quel che non conosce, abbiamo sentito la dotta dissertazione del Consigliere Gilardoni, non sono un tecnico, non mi pronuncio, però definire un progetto di questo genere come un progetto ancor meno che di minima mi sembra francamente fuorviante.

Non penso, anzi sono certo che questa Amministrazione, quando giungerà all'atto finale che porterà all'inizio della prassi, avrà sicuramente recepito i messaggi soprattutto di chi in quella scuola deve poi vivere, di questo ne sono assolutamente certo; sicuramente non si può essere certi del contrario, per cui penso che ci sia molta faziostà in questo atteggiamento.

Un secondo punto che liquido velocemente mi lascia francamente ancora più perplesso, ed è il giudizio sull'asserita, abbandonata fattibilità del progetto di ristrutturazione dell'ex Seminario per una scelta superficiale o a quanto pare poco corredata di documentazioni. A me non risulta, a me risulta il contrario, non risulta solamente il contrario a me ma a molti cittadini saronnesi che sanno di queste cose, sanno del perchè questa struttura, il cui acquisto fu deciso, fu annunciato in un non del tutto non sospetto periodo, poi si è rivelato in realtà un buco nell'acqua. Mi risulta che la differenza tra le portanze asserite sia talmente clamorosa, se i dati a mia disposizione non sono sbagliati si parla della metà, per cui di un'operazione dal punto di vista tecnico assolutamente antieconomica, se non addirittura pericolosa, comunque assolutamente sconsigliabile.

Francamente il negare queste evidenze, che sono note a tutti, mi sembra una prassi poco condivisibile e poco apprezzabile, dimenticando, fra l'altro, che quella struttura verrà acquistata, che quella struttura viene acquistata anche perchè ha un grosso parco che finisce in quattro e

quattr'otto in mano alla popolazione saronnese, che verrà utilizzata in maniera proficua; io posso capire i pruriti, ma li ho anch'io perchè anch'io sono "vittima" della riservatezza di questa Amministrazione e lo ritengo corretto come atteggiamento, capisco che questo possa provocare perplessità e pruriti, lo capisco, però nei fatti, quando sono in ballo scelte e decisioni importanti, le controparti mi risulta chiedano la riservatezza.

Concludo con una piccola nota che polemica è ma non vuol suscitare polemiche, resta il fatto che dopo 32 anni di attesa sanguinante, in una manciata di mesi il progetto è arrivato, non sarà perfetto come nessuno di noi è perfetto, come nulla è perfetto in questo mondo, ma penso che sia stato finora elaborato, studiato con intelligenza e con saggezza, che sia aperto a contributi intelligenti naturalmente, e quindi sono convinto che la realizzazione finale sarà del tutto consona con le esigenze che qualcuno questa sera, giustamente, ha presentato. Grazie.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

In un primo momento non volevo quasi intervenire questa sera, però visto che sono stati sollecitati interventi e prese di posizione da parte di Forza Italia su un tema indubbiamente e certamente così importante qual'è quello dell'istruzione, della scuola a Saronno che sta ritornando un polo scolastico di primaria importanza, voglio semplicemente dire che i nostri Consiglieri non sono intervenuti tutti quanti per parlare di questo tema per il semplice fatto che la nostra migliore risposta alle attese ed alle istanze dei cittadini è quella di realizzare i fatti. Per questo io voglio solamente ribadire che questa sera ci troviamo davanti ad un evento eccezionale, finalmente dopo tanti anni torna una nuova scuola, e specialmente apprezzo il fatto che sia un Liceo Classico, dove pensate a poesie come quelle del Leopardi, del Foscolo potranno essere apprezzate nel loro ambiente, non più in quei grigi ambienti, in quelle topaie in cui sono stati fino adesso, ma finalmente, grazie anche al Sindaco che ci ha veramente messo il cuore e l'anima in questo progetto, proprio perchè è una persona che proviene dal mondo scolastico ed ha già rivestito diversi ruoli importanti nella scuola, devo dire ha ricevuto anche i complimenti dal rappresentante del Governo che è il Prefetto che è stato qui nell'ultima domenica.

Un'ultima cosa: pregherei il Sindaco dei saronnesi di rassicurare la Consigliere Leotta che devo dire nel suo intervento ho notato più che altro delle preoccupazioni, dei dubbi più che altro come insegnante che non come politica, non ho notato nel suo intervento una invidia rispetto ad altri Consiglieri che forse potevano fare queste cose in

sette anni e adesso dicono "come mai questa fretta?". La ringrazio signor Sindaco e tutta la Giunta per il lavoro che ha dedicato finalmente nel portare a termine il progetto per il nuovo Liceo Classico e concludo l'intervento, buona sera, grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Non mi si chieda la brevità, capisco l'ora, l'argomento è sicuramente importante e le osservazioni che sono state fatte sono numerose ed a queste cercherò di dare risposta. Devo però partire da (fine cassetta) ... dall'entusiasta Consigliere Mazzola: noi questa sera presentiamo un fatto, e credo sia un fatto di una qualche importanza. Dietro il reclamo continuo al percorso partecipativo, alla maggiore necessità di documenti, alla necessità di ulteriori studi, magari di una bella Commissione ad hoc, si nasconde quella che è sicuramente la tabe peggiore di qualsiasi Amministrazione, un cancro interno, i tempi biblici, e ai tempi biblici il Liceo Classico è abituato da 32 anni.

Nello scorso ottobre, all'inizio di ottobre, un sabato mattina ci fu un brutto fortunale che si abbatté sulla città di Saronno; ero andato a Como per motivi di famiglia, sono ritornato a Saronno alle 10.30, non faccio in tempo ad entrare in casa che suona il telefono, mi avvisano che si è allagato il Liceo Classico, e avendo la fortuna di abitare a un dipresso dal Liceo Classico sono andato subito a vedere, accorro come accorre l'Assessore Gianetti. Io il Liceo Classico in quella sede non l'avevo mai visitato, perchè da quando avevo terminato questa scuola non avevo più avuto grandi occasioni, forse una volta ero andato ad una conferenza in un'auletta. Al di là dell'allagamento che era intervenuto, ma con mia sorpresa era intervenuto non nell'ala cosiddetta nuova, cioè la ex scuola Vittorino da Feltre, era avvenuto lì l'allagamento, io credevo che fosse avvenuto nell'altra ala; le ragioni dell'allagamento erano che sul tetto della ex Vittorino da Feltre - questo forse l'avevo anche già detto - si rinvenne una ventina di palloni abbandonati su questo tetto da chissà quanto tempo, con la pioggia ultra-battente i palloni ostruirono i canali ed ovviamente l'acqua la sua strada la deve trovare, entrò dal tetto ecc.

Nell'occasione però visitai l'ex Opificio dove c'è l'ala principale attuale del Liceo Classico, e constatai con orrore - e la parola orrore forse è insufficiente per esprimere le valutazioni che ho fatto automaticamente, la stessa parola la dovrei usare dopo aver visitato l'altro giorno la piscina comunale, ma di questo parleremo in altra occasione, dove siamo arrivati al virtuosismo dell'orrore - che questa scuola non veniva imbiancata da 12 anni. Mi fecero

visitare la magnifica palestra, che è un sottotetto di un capannone, raggiungibile con una scaletta che ha queste dimensioni di larghezza, coi gradini alti così; in questa palestra - chiamiamola palestra - c'è una pozzanghera in terra perchè da anni un lucernario era rotto, bastava, come disse l'Assessore Gianetti, mettere "un chignoo" per tenere chiusa la finestra, quindi questa finestra aperta estate, inverno, autunno e primavera, da anni, ed entrava l'acqua, e nel pavimento di linoleum - tracce di linoleum - c'era una bella pozzanghera. L'ufficio del Preside era talmente stato imbiancato che presentava sulle pareti i segni dei quadri o quadretti che i suoi predecessori, nel corso degli anni, avevano messo. E non vado avanti, la decenza mi vieta di parlare di certi bagni che ho potuto visitare, e nel mese di ottobre non era ancora insorto il problema, o meglio la difficoltà relativa all'edificio già adibito a Seminario, e quindi lo sprone derivato da quella visita fu quello "bisogna far qualcosa". Intanto 40 milioni li abbiamo investiti comunque a fondo perduto perchè la scuola l'abbiamo reimbiancata durante le vacanze di Natale, non foss'altro per un motivo igienico, perchè certo l'imbiancatura non serve a trasformare la palestra in qualcosa di decoroso, non serve ad allargare la scala e a fare dei gradini che siano utilizzabili. Questo è lo stato dell'attuale Liceo Classico, che io da cittadino saronnese mi vergogno sapere essere in queste condizioni, e diciamo che sono 32 anni che il Liceo Classico esiste ma non da 32 anni è alloggiato così.

E allora che cosa facciamo? Facciamo ulteriori studi, prepariamo tonnellate di documenti, costituiamo una bella Commissione ad hoc, tra 4 o 5 anni staremo ancora discutendo se le solette di una parte dell'edificio già adibito a Seminario siano idonee oppure no.

A me preme - e questo lo dico con senso di responsabilità e di dovere nei confronti dei cittadini saronnesi - che il Liceo Classico venga fatto, perchè è indecente ed indecoroso che continui questa situazione. E questa è un'affermazione sulla quale non credo si possano fare obiezioni di alcun genere, invito i signori Consiglieri Comunali, adesso che la scuola è chiusa, anche se tra poche ore cominceranno gli esami di maturità, invito ad andarla a visitare. Questa visita sarebbe propedeutica a qualunque cosa, chiarificatrice di qualsiasi problema e qualsiasi dubbio, basta andare a vedere.

Allora bisogna fare una scelta. Il Consiglio Comunale precedente - forse bisogna anche accorgersi che il Consiglio Comunale nel frattempo è cambiato - è vero, si esprime all'unanimità in un certo modo, come correttamente ha ricordato il Consigliere Beneggi in un momento che forse non sarebbe il caso di considerare non sospetto, eravamo pro-

prio alle soglie delle elezioni ma io stesso, durante la campagna elettorale, appoggiai la medesima soluzione; mi pento, forse non è neanche giusto usare il verbo pentirsi, mi pento di non essermi forse allora informato meglio sulle condizioni dell'edificio adibito a Seminario. Ma quella deliberazione di indirizzo del Consiglio Comunale di allora, a mio modesto avviso e in scienza e coscienza devo dire che fu una deliberazione di indirizzo fondata su un presupposto tecnico infondato, come pittorescamente ma molto saronnesamente ci ha voluto ricordare il Consigliere Longoni. Allora, davanti alle fantasie ed alle realtà credo sia dovere dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale abbandonare le fantasie e dedicarsi alle realtà, e risolvere un problema.

Ora, io ho l'impressione che da parte di molti Consiglieri che sono intervenuti, ci sia un po' una superficiale visione delle cose. E' vero che dal confronto della documentazione che riguarda il Liceo Classico e quello che riguarda l'IPSIA l'una è dettagliata e l'altra no, ma il motivo è semplicissimo e spiegabilissimo: l'uno è un progetto di massima, l'altro è quasi un progetto esecutivo. Ma per deliberare l'opera pubblica non occorre fin dall'inizio presentare il capitolato, e questo spiega anche per quali motivi, per esempio, perchè alcune delle osservazioni che sono pervenute dal Consiglio d'Istituto del Liceo Classico sono delle osservazioni che nemmeno hanno bisogno di essere accolte perchè sono frutto di un equivoco. E' chiaro che quando mi si dice che alcuni bagni devono essere ventilati nessuno dice di no, ma nel progetto di massima non si segnano le finestre; quando ci sarà il progetto esecutivo e ci saranno le finestre si vedrà che questi bagni saranno ventilati, per esempio per dirne una. Quindi il progetto di massima dà i volumi, i metri quadrati, la struttura generale, il progetto esecutivo non è ancora fatto e sarà fatto in collaborazione degli uffici tecnici della Provincia con quelli del Comune. Questo dovrebbe essere sufficiente per sgombrare dal campo alcuni dubbi che riguardano dei dettagli che ovviamente al momento non sono ancora stati studiati, e questo è un principio che vale per qualsiasi progetto. Prima di arrivare a questo era stato fatto lo studio di fattibilità, dallo studio di fattibilità si è già fatto un passo ulteriore che è quello che i Consiglieri Comunali hanno avuto modo di vedere.

Ma io non condivido peraltro anche numerose altre osservazioni che sono state fatte. La scuola è stata coinvolta, questo progetto non è nato dal parto della fantasia del Sindaco e dei tecnici che insieme al Sindaco, o il Sindaco con i tecnici si sono messi a disegnare, è partito da due fondamentali indicazioni. La prima: la dettagliata richiesta di spazi che il Liceo Classico, in persona del suo rap-

presentante massimo che è il Preside, con lettera dell'aprile del 1999 - stiamo parlando del '99, non di chissà quanto tempo fa - aveva inviato all'Amministrazione Comunale per descrivere le necessità della scuola, e questo è stato il punto fondamentale. Il secondo: il puntuale controllo di tutta la normativa che riguarda l'edilizia scolastica. Da lì è nata l'idea ed il progetto ha assunto la definizione che ora è nota, quindi il confronto con l'istituzione scolastica c'è stato, quindi non solo con quella lettera ma io personalmente mi sono incontrato con il Consiglio d'Istituto del Liceo Classico, successivamente sono venuti loro in Municipio, insomma il colloquio c'è stato; ho trascorso una volta una mattina intera davanti al computer con un tecnico che faceva vedere a mano a mano come si andava avanti col progetto insieme al Presidente del Consiglio d'Istituto, mi pare che sotto questo punto di vista il confronto ci sia stato, quindi la scuola è stata coinvolta. Ma taluni altri discorsi, il benessere psicologico, il laboratorio teatrale, gli spazi interscolastici, la mensa, la ventilazione, descritti in toni che hanno raggiunto un altissimo livello di lirismo, vediamoli tutti. Quello della mensa: il Consigliere Gilardoni ha rispolverato una sua idea, che peraltro mi comunicò l'anno scorso all'inizio della primavera quando ancora io ero Presidente dell'Ente delle scuole materne, e forse già allora io manifestai qualche perplessità; la mensa, più che la mensa utilizzare la sede del Seminario per metterci il Liceo Classico, parte del Liceo Scientifico, il Liceo Scientifico non ha più bisogno, anche la succursale quest'anno avrà solo 5 classi anziché 10; metterci una parte delle scuole materne e poi, dulcis in fundo, la cucina centralizzata, quella della cucina centralizzata a me pare una follia, anche in termini di facilità d'accesso, non dimentichiamo che l'area del Seminario, su tre lati non è accessibile, a parte il fatto che comunque sulla mensa centralizzata quanto prima, non appena sarà pronto lo studio di fattibilità, si comunicherà al Consiglio Comunale l'intenzione dell'Amministrazione. Non è un segreto, c'è una delibera della Giunta Comunale che il Consigliere Bersani può benissimo andare a vedere, in cui è stato affidato un incarico per uno studio, dove andrà sarà in via Don Bellavita, da quelle parti. La mensa non è prevista per questo tipo di scuola media superiore, noi non possiamo neanche metterci a prevedere cose che non sono né richieste dalla normativa, né richieste da eventuali e futuri sviluppi. Prego? Adesso se anche il Presidente mi interrompe, anche lui non finiamo più. L'Aula Magna: l'Aula Magna l'altezza sufficiente ce l'avrà, non sono tre metri, di più, ma in ogni caso andiamo a vedere tutte le scuole medie superiori di Saronno, ma non sol-

tanto di Saronno, andiamo a vedere qualsiasi scuola media superiore di tutto il territorio della Repubblica, dove c'è - perchè non è previsto nemmeno dalla legge, sarebbe impensabile - un'Aula Magna che possa contenere tutti gli studenti? E' impensabile, in una scuola di 1.000 alunni dovremmo avere un Teatro grande quasi due volte il Teatro Giuditta Pasta; mi sembra che la legge nazionale sotto questo punto di vista sia provvida, altrimenti avremmo in Italia migliaia di Teatri, poi facciamo i Teatri ma bisogna anche mantenerli perchè poi c'è la gestione.

Ma poi, perchè fornire una scuola media superiore piuttosto che un'altra di grandi spazi, quando invece, visto che abbiamo la fortuna di avere tutte le scuole medie superiori statali a Saronno, sarebbe molto meglio utilizzare alcuni servizi in comune? Tanto per dire una cosa, scusi, adesso sto parlando io Consigliere, io vi ho ascoltati tutti, ho preso anche diligenti appunti, ma io che cosa c'entro, non l'ho detto io, va bene che dovrei rappresentare la maggioranza, però insomma!

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, basta, per cortesia!

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Stavamo parlando di cose che avete descritto come cose importantissime, da tregenda, che impegneranno future generazioni, e ci fermiamo al discorso "la signora ha detto, la signora ha contraddetto". Va bene, è vero che da parte del centrosinistra mi pare di poter dire si soffre di un certo fumus persecutionis, che però non c'è, però poi ne parleremo magari in una fase successiva, vorrei poter continuare a spiegare ai saronnesi che cosa sarà il Liceo Classico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego il signor Sindaco di non accogliere le provocazioni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma non sono neanche provocazioni, sono dei divertissement di chi è abituato a farli.

Tutto il discorso improntato con grande senso di responsabilità sulle future magnifiche e progressive sorti della scuola italiana sembra che si debbano concentrare tutte su questa nuova edificazione. Intanto vorrei ricordare che alcuni spazi, nulla esclude ed è anche più economico e più fruibile per tutti, che vengano utilizzati da più scuole. L'edificio del già Seminario contiene in sé già un Teatro,

e contiene in sè quella che era la Cappella, che possono benissimo essere utilizzati non soltanto dal Liceo Classico che è distante in linea d'aria metri 300, dal Liceo Scientifico, dall'Istituto Tecnico Commerciale, dall'ITIS e dall'IPSIA, che sono tutti lì; è a 50 metri dalla Biblioteca ed è a 50 metri dal Teatro Giuditta Pasta. Ma perchè allora dobbiamo pensare che a 300 metri si deve fare un'Aula Magna con lo spazio teatrale solo per il Liceo Classico? A me sembra assurdo, tenuto conto del fatto, per esempio - e di questo non si è detto nulla - che investiremo, tra noi e la Provincia, quasi altri 4 miliardi per l'IPSIA, che è scuola altrettanto dignitosa, e che però adesso è in condizioni che dignitose non sono perchè abbiamo visto che se dobbiamo arrivare a spendere quasi 4 miliardi vuol dire che di problemi ne ha e non pochi. Quindi il discorso deve essere inserito in un ambito un pochino più ampio, e mi meraviglio che l'acutezza di alcuni interventi di taluni Consiglieri Comunali non sia arrivata ad immaginare che si possano vedere le cose in termini un pochino più ampi.

In 8 minuti il regolamento io l'ho ereditato come l'avete ereditato voi. Io non le sto rinfacciando nulla, io non le sto rinfacciando nulla; guardi che gallina che canta ha fatto l'uovo, questa parola l'ha detta lei Consigliere Bersani, mi perdoni, lei è molto abituato ad usare un linguaggio truculento, infatti le sue interpellanze sono un esempio classico di come non si debbano fare. Consigliere Bersani, la prego, non faccia lo show, non è un cabaret questo, siamo in un Consiglio Comunale, sto cercando di parlare del Liceo Classico e lei sta parlando di cose che non c'entrano, il suo atteggiamento non è nemmeno provocatorio, io non lo definisco; perchè magari poi si dice che non dico le cose, è chiaro che quando uno interrompe così insomma, pazienza. Poi non vado a dire altro, perchè in Consiglio Comunale magari si ascoltano i discorsi degli altri non stravaccati per esempio, ma non abbiamo ancora la trasmissione televisiva e i cittadini non possono giudicare nemmeno questo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Adesso basta! Consigliere Bersani, è da quando si è seduto sul banco, adesso invece su una seggiola del pubblico, che sta continuando a interrompere il Consiglio Comunale, a prendere la parola quando non le spetta. Per cortesia, è ora di smetterla, questa è mancanza totale di rispetto per gli altri Consiglieri e per i cittadini, è ora di smetterla!

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

E' ora tarda signor Presidente, vorrei poter continuare. Quindi, nella predisposizione di questo progetto di massima del Liceo Classico, come ho tentato di dire poco fa, si è tenuto presente quelle che sono le necessità attuali e io credo anche future di questa scuola, ma anche tenendo conto di un'altra realtà: noi non possiamo dimenticare che quest'opera non sarà un'opera solo e soltanto del Comune di Saronno ma è un'opera che viene fatta dal Comune di Saronno insieme alla Provincia di Varese. Io infatti mi sono molto meravigliato nel sentire che la Provincia di Varese, è stato detto da qualche Consigliere precedente, avrebbe subito una scelta dell'Amministrazione Comunale di Saronno di compiere quest'opera così come è stata descritta. A me risulta tutto il contrario, credo di aver avuto modo di parlare con i responsabili della Provincia di Varese, dagli Assessori ai funzionari più volte, ci sono stati numerosi incontri, a me questo non è mai stato detto, se poi qualcuno ha informazioni di altro genere penso che queste informazioni siano contraddette pienamente dal fatto che comunque la Giunta Provinciale di Varese ha già approvato questa scelta e il Consiglio Provinciale di Varese a giorni approverà la convenzione che io chiedo al Consiglio Comunale di approvare questa sera. Se poi ognuno vuole ascoltare i boatos o prende per realtà ciò che è il suo sogno a me va bene.

Per tanti altri discorsi che sono stati fatti, ho detto nella presentazione di questa proposta di deliberazione, che quando ci sarà il progetto esecutivo - e peraltro è già indicato nella relazione tecnica che accompagna questo progetto - questa scuola sarà predisposta in modo tale che tutte le aule abbiano i necessari collegamenti informatici che oggi sono diventati all'ordine del giorno, sarà la prima scuola di Saronno ad essere adeguata in questi termini, poi magari in due anni il progresso dell'informatica e dell'elettronica sarà clamoroso, ma comunque si cercherà di predisporre le cose nel modo migliore perchè questa scuola non nasca morta o moribonda come magari qualcun'altra.

Quanto agli spazi verdi - di cui si è occupato il Consigliere Strada - dall'esame del progetto lei vedrà che non solo gli spazi verdi non solo non vengono diminuiti ma di fatto vengono anche aumentati, perchè il semplice fatto che gli attuali edifici sono a distanza di metri 3 dal confine e successivamente saranno a metri 12, e il semplice fatto che ci sarà il conglobamento di quello che adesso è un bu-dello stradale sulla cui utilità ci sono molti dubbi, consentirà non solo di preservare lo stato attuale ma di lievemente aumentarlo. Ma oltre a questo, non dimentichiamo che, per quanto concerne il verde e tutte queste forme di sinergia tra scuole, la collocazione del Liceo Classico ancora qua consente il raggiungimento in minuti tre del parco

del già Seminario, che con il completamento di quella famosa passerella di cui si parla da non so più quanti lustri permetterà quindi un utilizzo in comune volendo del Liceo Scientifico con il Liceo Classico, di uno spazio che adesso è lì e che è tuttora sottratto all'uso della comunità. Non mi pare che si tratti di una soluzione fuori dal mondo, anzi. In fondo, per scelte che io considero intelligenti, di tante Amministrazioni precedenti, il polo scolastico di Saronno è tutto qua; non avrebbe avuto senso non utilizzare l'opportunità che questa concentrazione dà, perchè i rapporti anche tra i diversi Istituti superiori, proprio per la loro estrema vicinanza, possono essere benissimo migliorati anche in vista del discorso dell'autonomia e della possibilità di interscambio tra una scuola e l'altra, e anche quindi la possibilità di avere dei servizi in comune. Mi sembra una cosa molto logica, e non certamente oscurantista.

Questa è la visione generale non soltanto per il Liceo Classico ma anche per le altre scuole medie superiori che sono qui e che sono vicine anche a queste, e che con qualche accorgimento di natura urbanistica potranno essere ancora più facilmente unite tra di loro. Mi sembra che questo sia un discorso accettabile.

E allora? Io non ritengo che la documentazione che è stata fornita ai Consiglieri Comunali non sia sufficiente o sia stata fornita in tempi non sufficienti. L'Amministrazione ha percorso questa strada, io mi sono sentito rimproverare da qualcuno in una riunione, prima mi si è detto "se imbiancate l'attuale sede del Liceo Classico vuol dire che non avete nessuna intenzione di farne uno nuovo", però l'abbiamo imbiancato perchè era proprio il caso di imbiancarlo; poi mi sono sentito dire "il non farlo dove c'è il Seminario vuol dire abbassare gli orizzonti, non voler dare dei colpi d'aria, vuol dire perdere una grande occasione". Io da quel che ho capito e da quello che mi è stato detto dai tecnici, che sono sicuramente più competenti di me, sono giunto alla convinzione che l'intervento presso l'ex Seminario sarebbe stato, oltre che onerosissimo, complicatissimo anche in termini di tempo, e ripeto, per le condizioni in cui si trova attualmente il Liceo Classico a mio modesto avviso non possiamo perdere più nemmeno un giorno.

Quanto alla domanda molto pertinente fatta dal Consigliere Longoni che diceva se andranno un po' di qui e un po' di là, le Associazioni che attualmente sono ospitate in via San Giuseppe saranno spostate nella ex scuola di via Biffi, che è là vuota e abbandonata; a quel punto decideremo che cosa fare di questi edifici che torneranno ad essere disponibili. Peraltro, quando nel mese di luglio verrà presentata una proposta di variazione del bilancio, e quindi avremo la possibilità di applicare dei fondi che si sono resi di-

sponibili, si vedrà che per l'edilizia scolastica proporremo di investire una somma cospicua all'incirca di due miliardi, che saranno quelli necessari e sufficienti per sistemare la scuola di via San Giuseppe per l'uso del Liceo Classico, per sistemare, certo non diventerà una meraviglia ma comunque la si sistemerà nelle sue parti fondamentali ed essenziali, la ex scuola di via Biffi per alloggiarvi le Associazioni, e quindi sotto questo punto di vista abbiamo previsto non soltanto gli spostamenti ma anche i mezzi finanziari necessari per l'operazione.

Da ultimo, e a me dispiace che poi ci siano dei momenti di tensione ogni tanto, perchè questo del Liceo Classico - e in questo condivido pienamente quanto è stato detto da alcuni rappresentanti dell'opposizione - è un argomento di grande importanza, perchè coinvolge effettivamente una grossa parte della città, ed è un investimento e non un costo, un vero e proprio investimento per chi lo frequenta e per chi lo frequenterà, ma oltre questa condivisione di un sentimento che è comune, perchè tutti quanti credo abbiamo a cuore il fatto che si risolva questo problema. Lasciatemi dire però che se non c'è del preconconcetto o del pregiudizio in alcune osservazioni che sono state fatte, c'è però forse un qualche senso di stupore, perchè questa sera l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale una soluzione definitiva, e se mi permettete, è breve, è proprio perchè mi è piaciuto avere fatto la scuola che ho fatto e adesso mi piacerebbe vedere crescere, leggerei in italiano, anche perchè l'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica, una breve considerazione che risale a Fedro, che viene studiato normalmente in quarta ginnasio. "C'era una volta una volpe molto furba; al suo apparire tutti gli animali del bosco fuggivano sapendo quando fosse crudele e insaziabile, tanto che alla fine si ritrovò senza più niente da mangiare. Affamata la volpe giunse in un vigneto, passò di fianco a dei tralci di vite da cui pendevano grossi grappoli di uva matura che parevano dolci e succosi. "Uva? Con la fame che ho meglio che niente" si disse la volpe, così si alzò sulle zampe posteriori e saltò con agilità per afferrare un po' d'uva, ma non riuscì a raggiungerla. Allora si allontanò per prendere la rincorsa e provò ancora con tutte le sue forze, riprovò più e più volte con ostinazione, ma senza alcun successo, i grappoli d'uva sembravano sempre più lontani. "Cra cra cra" rideva dall'alto di un ramo una cornacchia prendendosi gioco di lei; "quest'uva è troppo acerba, poco importa se non riesco ad afferrarla, ritornerò quando sarà matura" concluse ad alta voce la volpe, gonfiando il petto per darsi un contegno, nonostante la delusione patita e la pancia vuota". E' quella famosa favola della volpe e dell'uva che tutti citano dicendo nondum natura est. Questa volta però l'uva è matura, e noi vorremmo proprio che

quest'uva matura, con tutti i suoi grappoli, fra un paio d'anni diventasse la sede del Liceo Classico.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco, la parola al Consigliere Morganti per fatto personale.

SIG.A MORGANTI MARINELLA (Consigliere Alleanza Nazionale)

Volevo dire signor Pozzi, io quello che ho detto prima lo dicevo riferito a lei, non al Sindaco, per cui se lei vuol riprendere le mie parole abbia il coraggio di chiedere la parola e ripetere quello che io ho detto a lei, non a nome mio. Poi, visto che ci siamo, voglio dire un'altra cosa: questa sera qualcuno di voi, prima il signor Franchi e poi penso anche il signor Pozzi hanno insinuato che i Consiglieri della maggioranza siano degli sprovveduti. Comunque quello che volevo dire i Consiglieri di AN non sono sprovveduti e quando fanno delle scelte le fanno opportunamente; considerato che non è la prima volta che date degli sprovveduti ai Consiglieri di maggioranza, dicendo di guardare bene, di vedere le loro certezze. Ebbene, concludo molto brevemente, così vi faccio vedere come si può parlare in breve tempo: voi tenetevi pure i vostri dubbi, ma lasciateci le nostre certezze. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione. Consigliere Gilardoni, dichiarazione di voto.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

A me dispiace di non essere riuscito a coinvolgervi su dei momenti più elevati a livello culturale, e di aver ricevuto sostanzialmente delle incomprensioni, scusa Mitrano, se voi volete leggerla come volete voi, come dice il Sindaco si vede che c'è un fumo persecutorio, io non volevo offendere nessuno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Dichiarazione di voto per cortesia.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mitrano, per cortesia. Mi dispiace solo che tu quando uno tenta di dare dei contributi alla fine ritorni sempre ad accusare in termini denigratori.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Mitrano, per cortesia, Gilardoni, per cortesia, entrambi smettetela. Gilardoni dichiarazione di voto.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mi spiace che ci sia questo gioco denigratorio che punti sostanzialmente a screditare le persone piuttosto che analizzare il progetto. Io pensavo di aver dato dei contributi, pensavo di essere convinto della bontà del progetto che questa sera era stato presentato, francamente non sono stato convinto di questa cosa e dichiaro che non essendo convinto il mio voto e quello del CIS sarà contrario.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Noi ci eravamo un po' consigliati con i miei Consiglieri ed eravamo decisi a votare per l'astensione perchè non sapevamo, e a noi stava molto a cuore, il problema del verde per i ragazzi delle scuole. Devo dire che siamo riusciti a capire che invece il parco, forse una passerella sarebbe poco, forse anche due, diventerà un polmone per le scuole, e questo va bene, e abbiamo anche capito che diventerà l'Aula Magna per tutti gli istituti. A questo punto voteremo a favore.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione? Avete votato tutti? Bisogna vedere di farlo funzionare, vediamo. Vi dispiace rifare una seconda prova?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma qua non si accende niente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

21 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Dobbiamo votare per alzata di mano, votazione parere favorevole. Contrari? Astenuti? Ci sono dei punti piuttosto veloci signori.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 70 del 20/06/2000

OGGETTO: Approvazione definitiva variante al Piano di Lottizzazione n. 6/A - via Togliatti/Don Volpi; modifiche all'assetto planivolumetrico ed adeguamento convenzione.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione Territorio)

Grazie all'ora tarda e alla semplicità della delibera farò io la figura di essere quello succinto nell'esposizione ma mi va tutto bene, accolgo l'invito del Consigliere Pozzi. E' l'approvazione definitiva del piano di lottizzazione 6/A che era stata oggetto di delibera in prima battuta nel Consiglio Comunale n. 11 del 31 gennaio di quest'anno. La procedura sapete è adozione, esposizione, osservazioni e controdeduzioni; non sono state presentate osservazioni di sorta e quindi è una ratifica della prima deliberazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare direttamente alla votazione ritengo, per alzata di mano. Parere favorevole? Contrari? Astenuti? Longoni e Mariotti, si dà atto dell'assenza del Consigliere De Luca e De Marco che sono fuori dall'aula, Mariotti e Longoni si sono astenuti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 71 del 20/06/2000

OGGETTO: Approvazione definitiva piano di lottizzazione residenziale in via Sampietro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Come sopra, stessa procedura, nessuna osservazione presentata al piano adottato all'intervento in via Sampietro, quindi ratifica della precedente delibera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Passiamo alla votazione per alzata di mano. Parere favorevole? Contrari? Strada e Bersani. Astenuti? 8 astenuti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 72 del 20/06/2000

OGGETTO: Variante parziale al P.R.G. finalizzata a modifiche delle NTA e dell'azzoneamento - accoglimento integrale modifiche d'ufficio di cui alla DRG n. V1749111 del 17.3.2000, ai sensi dell'art. 13 LR 23797.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione Territorio)

Due parole in più su questa forse è necessario. E' una variante parziale al P.R.G. approvata nella precedente Amministrazione, avente per oggetto da un lato piccole modifiche alle norme tecniche, dall'altro - ed è quello l'oggetto di stasera - modifiche ad alcuni azzoneamenti di interventi edilizi esistenti classificati nel Piano Regolatore vigente allora in zona A3, cioè zona di particolare valore storico e ambientale, e che la variante trasformava in zona B0. Quali erano stati modificati come azzoneamento? Quelli di preesistenti edilizi che non avevano in sé e per sé valenze storico-ambientali ma erano inseriti in contesti o in giardini di pertinenza di un'area di pertinenza che avevano una certa valenza ambientale se non sicuramente paesaggistica. Quindi la variante portava fuori dalla zona A, che è una zona estremamente restrittiva da un punto di vista urbanistico, le riconduceva nella zona B, pur riconoscendo a queste aree una valenza particolare e quindi assegnando un indice volumetrico molto basso, mi sembra di ricordare che fosse 0,6 nella zona B0. Col nome B0 veniva infatti individuata una categoria di edifici che si posizionavano tra la zona A classica e la zona B classica, erano un po' in mezzo. Questo era l'oggetto della variante a suo tempo approvato.

In sede di osservazione il proprietario di un'area aveva fatto presente che il suo fabbricato con relativa area di pertinenza non era stato riconosciuto - o dimenticato, questo non lo so, non c'ero a quel tempo - degno di passare alla 0, cioè era stato dimenticato in A. Questo tipo di osservazione era stata accolta in sede di controdeduzioni dal Consiglio e pertanto anche quell'area era stata inserita in zona B0.

La Regione Lombardia, nel verificare la correttezza della procedura seguita, ha eccepito diciamo correttamente da un punto di vista formale, forse un po' più difficile da concepire nella sostanza, ma sicuramente in maniera molto corretta da un punto di vista formale, che questa osservazione non poteva essere accolta. Perchè non poteva essere accolta? Perchè in sede di osservazioni si possono presentare osservazioni solo e soltanto a quegli ambiti che erano stati oggetto di variante; quell'area, non essendo stata riconosciuta in B0 è rimasta in A e non era stata quindi modificata, non poteva essere accolta l'osservazione e quindi come tale la Regione propone lo stralcio d'ufficio di quel comparto riconducendolo in zona A. E' un passaggio che ritengo legittimo nella sua formulazione, possiamo poi ridiscutere se quest'area sia in A o B, ma questo potrà essere oggetto di una prossima o futura variante non so quando, ma sicuramente la legittimità della Regione è corretta. Quindi stasera, se andiamo a recepire la modifica d'ufficio fatta dalla Regione Lombardia, di fatto approviamo la variante. Noi approviamo di accogliere questa modifica d'ufficio fatta dalla Regione Lombardia e quindi di rendere da stasera a tutti gli effetti vigente la variante a suo tempo adottata dal Piano; approviamo la variante, così come approvata in Regione Lombardia, con la modifica d'ufficio, cioè quell'area in questione ritorna ad essere in zona A3 e non in zona B0.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Quello che non capisco è: votiamo che quella zona non è più B0 ed è A3 punto, oppure riapproviamo tutta la variante. Io votando sì voto la variante o voto solo quella zona lì?

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

La variante è già stata votata a suo tempo, la Regione Lombardia ci dice va bene tutto meno quella zona, noi vi proponiamo di rimodificare in questo modo. Noi accogliamo la modifica d'ufficio della Regione, quell'area ritorna indietro e torna ad essere in zona A3 e non in zona B0.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Ma io votando sì voto sì alla variante o a quello? Per capirci, sulla variante io non voto a favore, mi astengo, sulla variante complessiva; su questa cosa che quella zona invece che B0 diventa A3 voterei a favore, voglio capire qual'è l'oggetto della votazione preciso.

SIG. DE WOLF GIORGIO (Assessore Programmazione del Territorio)

Noi andiamo ad accogliere le modifiche d'ufficio integralmente proposte dalla Regione Lombardia. Noi potremmo anche controdedurre alla Regione dicendo quello che tu stai dicendo non lo condividiamo e quindi rifacciamo il ping-pong. Noi stasera accogliamo le modifiche apportate dalla Regione a quella variante, quindi si vota sulla modifica proposta dalla Regione.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Volevo fare dichiarazione di voto che voto a favore essendo limitata a questa cosa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Proviamo a fare la votazione elettronica, forse ho trovato un errore, vediamo. Votazione parere favorevole unanime.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 73 del 20/06/2000

OGGETTO: Modifica convenzione per la concessione di area per la realizzazione di impianto e gestione di attività di carattere ricreativo (Minigolf).

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Nel 1990, in esecuzione di una deliberazione del Consiglio Comunale, fu stipulata con la società Minigolf Club sas, ora Minigolf Saronno sas una convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'impianto e la gestione dell'attività di carattere ricreativo per la durata di 20 anni. Con atto di citazione notificato il 31 agosto 1997 la società concessionaria conveniva il Comune di Saronno dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio contestando al Comune un indebito arricchimento relativo ai maggiori oneri sostenuti dalla concessionaria stessa per la realizzazione delle opere e delle attrezzature; in particolare sosteneva latrice che il costo di queste opere sarebbe lievitato sino ad un valore di 659 milioni e rotti contro i 326 milioni di cui all'originario progetto e computo metrico estimativo. La causa è iniziata nel 1997 ed ha avuto il suo faticoso decorso, tuttavia nelle more del giudizio l'Amministrazione dimostrava la propria intenzione di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda considerata l'effettiva maggiore consistenza delle opere eseguite dalla società, peraltro quantificate espressamente in 607.144.580 con deliberazione della Giunta Comunale n. 381 del 29.3.1995.

Con nota del 20 settembre '99 la società in accomandita semplice Minigolf Saronno si dichiarava disponibile ad addivenire alla risoluzione conciliativa della vertenza senza pretendere alcun risarcimento in danaro rispetto alle domande che aveva formulato, che appunto erano quelle di 659 milioni, e l'Amministrazione nel '95 aveva comunque già quantificato che era 607 milioni, chiedendo tuttavia che la convenzione potesse essere prorogata di un congruo periodo di anni, in modo tale che la somma superiore rispetto a quella che era stata preventivata in sede di convenzione del 1990 potesse essere così assorbita. In aggiunta si offriva la società Minigolf Saronno sas di impegnarsi a concedere l'utilizzazione delle strutture alle scolaresche

delle scuole di Saronno a prezzi scontati del 50%. La Giunta Comunale, con atto n. 317 del 23.11.99, valutando positivamente la possibilità di evitare il protrarsi del contenzioso giudiziario e tenuto conto che comunque già precedentemente la valutazione delle opere in 607 milioni si avvicinava di molto alla domanda di cui all'atto di citazione introduttivo del giudizio della controparte, 659 milioni, approvava una bozza di atto di composizione extragiudiziale della controversia che prevede per l'appunto la proroga della durata della concessione di anni 10 e l'impegno della società concessionaria ad applicare lo sconto del 50% sul biglietto d'ingresso e sulla tariffa diurna ordinaria per tutti gli alunni frequentanti le scuole saronnesi.

In realtà nella premessa della delibera si è molto riassuntivi, ma questa possibilità è un pochino di più, perchè non è soltanto lo sconto ma si impegna anche ad aprire fuori dell'orario normale gli impianti quando ci sia una richiesta, da parte delle scolaresche, di almeno 15 giocatori.

Queste pattuizioni transattive sono comunque subordinate all'approvazione da parte di questo Consiglio Comunale, in quanto la transazione comporta una modificazione ed una integrazione della convenzione che a suo tempo fu approvata dal Consiglio Comunale il 26 luglio del 1990.

Fatte queste premesse l'Amministrazione ritiene di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione della modificazione ed integrazione della convenzione originaria, tenuto conto che la fase transattiva e conciliativa con la società Minigolf Saronno conduce alla conclusione del contenzioso e produce anche un qualche ulteriore beneficio per l'utenza di carattere scolastico.

Nell'occasione, non c'entra niente, però a conferma definitiva di quanto avevo annunciato 2 o 3 Consigli Comunali fa, vi comunico che proprio questo pomeriggio ho sottoscritto l'atto di transazione con la società Icea, ponendo quindi termine a quell'annosissima causa che riguardava i lavori di sistemazione del palazzo municipale, come forse avevo già detto lo ricapitolò brevemente. La vicenda si è conclusa senza alcun esborso da parte del Comune e con la rinuncia da parte dell'Icea della pretesa che aveva di 600 o 650 milioni; nel contempo era stata anche risolta la vertenza che era in corso con i professionisti che erano stati interessati alla progettazione di questi lavori, 72 milioni, per cui con la transazione che è stata sottoscritta oggi abbiamo la possibilità di liberare definitivamente il mutuo che era collegato a questa questione dell'Icea e non poteva essere utilizzato appunto perchè era in corso un contenzioso, abbiamo quindi adesso un mutuo libero ed utilizzabile di 1 miliardo e 200 milioni, del quale si parlerà in sede di variazione di bilancio il prossimo mese di luglio.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Siamo intervenuti diverse volte nel corso degli anni su questa questione del Minigolf, o meglio su queste deliberazioni che chiamerei proprio un inno all'amicizia, nel senso che sappiamo com'è nata tutta questa vicenda. Brevissimamente la convenzione è stata infilata nell'ultima seduta di Consiglio Comunale utile nel '92, quei Consigli Comunali dove essendo l'ultima seduta tutti infilano tutti i punti possibili, e l'allora Consigliere delegato allo Sport diciamo con un blitz formalmente possibile ma che non era previsto all'ordine del giorno ha inserito all'ultimo momento questa convenzione che così è partita, convenzione peraltro non molto approfondita perchè se voi andate a prendere altri tipi di convenzioni e simili hanno almeno un 30, 35 articoli, alcuni 40, questa ha 14 articoli quindi si capisce che se non è stata scritta quel pomeriggio forse quella mattina stessa, insomma, è stata un'operazione che il Consiglio Comunale si è trovato lì, è stata votata e poi le cose sono proseguite.

Perchè parlo di delibera inno all'amicizia? Perchè ci sono alcuni passaggi un po' buffi, nel senso che questa società che gestisce il Minigolf sostanzialmente poi decide ad un certo punto di fare una serie di migliorie che poi si scopre essere non 32 milioni ma 650, poi invece periziate sui 607 milioni, ma il problema è chi gli ha chiesto di fare questi lavori. Allegato agli atti c'è questa lunga lettera del 20 settembre, in cui il Presidente della società dice sostanzialmente alcune cose che io trovo interessanti dal punto di vista del rapporto fra un Ente pubblico e un soggetto privato, e forse qualcuno - credo il Sindaco soprattutto, data anche la preparazione professionale dal punto di vista giurisprudenziale - dovrebbe spiegare al signor Padovan come sono i rapporti tra un Ente privato e un Ente pubblico, perchè qui si dice che sostanzialmente questi hanno fatto 600 milioni di lavori perchè nel '91 e '92 hanno accettato le richieste degli uffici tecnici di realizzare opere più costose rispetto a quelle preventivate, perchè, in buona fede - primo soggetto di rapporto convenzionale è la buona fede - convinti di essere ricompensati, "come ci è stato ribadito non solo verbalmente", allora mi piacerebbe venissero prodotte lettere evidentemente scritte da Assessori del tempo in cui dicono "fate i lavori che poi vi ricompenseremo", attraverso una proroga della convenzione, proroga mai presa in esame da parte dell'Amministrazione a quel momento. Ora nel '91 e '92 gli Assessori se non sbaglio ai Lavori Pubblici l'Assessore Gianetti e il Consigliere Delegato allo Sport è Azzi; lei era in Giunta comunque, no? Forse Radice, bisognerà capire, comunque si può

richiedere chi sono gli Assessori, sicuramente il Consigliere Delegato allo Sport era Azzi.

Ci sono altri due passaggi interessanti di questa lettera. Uno è quanto l'arch. Stevenazzi, noto bolscevico, scrive una lettera e sentite cosa dice Stefano Padovan su questa lettera: "In questi giorni sono riuscito a parlare telefonicamente con l'arch. Stevenazzi che ha posto delle condizioni che ritengo non pertinenti alla causa", sentite cosa ha scritto il bolscevico arch. Stevenazzi, "dobbiamo individuare delle forme cautelative che il Comune possa esercitare qualora non venissero garantite certe prestazioni" - questo è il primo reato scritto da Stevenazzi nella lettera - due "il Comune ritornerà proprietario e in questo senso inseriremo delle clausole che ci permettano di esercitare un controllo più diretto sulla vostra operatività", e questo è il secondo reato fatto con l'arch. Stevenazzi. La conversazione si è chiusa con un invito, pensate che arroganza dell'arch. Stevenazzi, "un invito rivoltomi dall'arch. Stevenazzi a pensare che qualche soluzione che possa andarci bene, poi eventualmente lo sottoporremo allo studio legale Viviani". Queste sarebbero le frasi su cui Padovan conclude dicendo: "Proposta che formuliamo, ma non siamo disposti a sottoscrivere soluzioni per noi peggiorative, come ha ipotizzato l'arch. Stevenazzi. Cioè solo il fatto che l'arch. Stevenazzi ha detto questa è una cosa pubblica, ve la diamo in concessione, ci permettete così qualche controllino, viene considerata soluzione peggiorativa inaccettabile da parte dell'arch. Stevenazzi che non si capisce a che titolo dice certe cose tremende. Non solo, il signor Padovan, ritenendo di essere in situazione di grave ingiustizia rispetto all'Amministrazione di centrosinistra, cosa fa? Giustamente si rivolge alle istanze che possono difenderlo, e dove va? Da Forza Italia. Come, c'è il Difensore Civico, c'è il TAR, dove va lui? "Nei mesi successivi, febbraio e marzo '98, mi sono rivolto a Forza Italia per denunciare questa farsa", questo scrive una lettera all'Amministrazione Comunale come se questo fosse un passaggio giuridico, che potesse avere qualche peso particolare; questo si rivolge a Forza Italia, detto fra noi chi se ne frega, anche se poi è vero che Forza Italia qualcosa ha fatto, tant'è che ha presentato una mozione addirittura dove, con noto senso dell'interesse pubblico, propone al Comune, in una causa, sostanzialmente di non andare fino in fondo, cioè di arrivare a una soluzione della controversia che tenga conto delle esigenze del Minigolf. Notare che noi siamo Consiglieri Comunali e la prima cosa che dovremmo fare è l'interesse pubblico.

Ora io non è che sto a giudicare la volontà di questa Giunta di avere deciso alla fine di arrivare ad una soluzione della controversia, mi sembra però che si è fatta

questa soluzione della controversia più come inno all'amicizia che non invece basata su delle cose più oggettive, perchè per esempio non vedo nessun parere dell'arch. Viviani in questo senso per esempio sulle probabilità di vittoria o meno nella causa; dagli elementi che ho io - ovviamente non sono un avvocato - ma non mi sembra che la società Minigolf avesse grosse ragioni da portare in Tribunale, perchè la delibera della Giunta precedente, che certo riconosceva, periziava i lavori diceva anche che questi lavori non modificavano l'assetto di convenzione a quel momento esistente, cioè sostanzialmente i lavori in più non erano stati chiesti all'Amministrazione, l'Assessore Ferrante, competente in quel momento, dichiarava non di interesse prioritario pubblico questo tipo di opere fatte, e come tale la si risolveva così. Certo questi hanno fatto causa ma prima di arrivare a una soluzione pacificata della controversia forse era il caso di valutare quali ragioni questi potessero accampare, perchè non mi sembra che questa causa potesse avere grandi possibilità di successo. Ma certo qualcosa si deve, forse a qualche grande elettore e a qualche amico e quindi l'iniziativa partita nel '93 finalmente si chiude nel 2000 e questa maggioranza, se non altro almeno una delle promesse elettorali la sta mantenendo.

SIG. STRADA MARCO (Consigliere Rifondazione Comunista)

E' difficile aggiungere qualche cosa di più a quanto già in modo articolato ha spiegato poco fa Bersani, però volevo puntualizzare un'altra questione: in fin dei conti ci si chiede una proroga di quelli che sono i tempi di durata della concessione, di 10 anni ancora, fino al 26 gennaio 2021, oltre quindi quelli che erano stati i tempi concordati in un primo momento. Sostanzialmente mi sembra che alla fine però venga anche questo presentato come cambio con uno sconto sui biglietti d'ingresso per quanto riguarda le tariffe rivolte agli alunni frequentanti le scuole saronnesi. A parte l'impegno può essere anche interessante, nessuno lo esclude, ma il problema è che già la convenzione scritta a suo tempo in fin dei conti prevedeva all'art. 10 che i bambini avranno ingresso a tariffa ridotta del 50% in orari prestabiliti concordati con l'Amministrazione Comunale. Quando sono andato a leggermi la convenzione che dice esattamente le stesse cose, ed è stata scritta il 26 luglio del '90, non mi sembra una grande conquista: se si voleva scambiare la proroga di 10 anni con qualche cosa di consistente forse bisognava presentare qualcosa d'altro. Era solo questa un'aggiunta, credo che comunque l'intervento di Bersani abbia inquadrato il tutto in un contesto ancora più ampio che non vorrei ripetere, però questa mi sembra davvero una chicca, di fronte a questa cosa mi sembra

davvero difficile poter dare un parere favorevole a questa operazione, anche se non ci fossero tutte le cose pregresse che sono state ricordate prima nell'intervento di Bersani.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Solo una precisazione, a parte che non ero l'Assessore allo Sport, quegli affari lì non li faccio, assolutamente, già tu mi avevi fatto la profezia che sarei andato via, però dopo sono ritornato, guarda te, infatti non c'ero quando hai portato la torta, se no te la facevo mangiare tutta, non è una minaccia, è una promessa.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

E' l'una e quarantadue, evitiamo, grazie, andiamo avanti.

SIG. GIANETTI FAUSTO (Assessore alle Opere Pubbliche)

Ti sto dicendo che tu fai nomi e cognomi delle persone, quindi, ecco, per fatto personale. Oltretutto io dico anche che l'Assessore allo Sport, non so chi era, dal '93 al '99 poteva benissimo vedere e redimere questa questione, questo è il discorso di fondo. Oltretutto mi sembra che questi signori abbiano fatto i lavori, mi sembra che li hanno riconosciuti che han fatto i lavori, la stessa perizia dice 607 milioni; ma vogliamo far fare i lavori e poi non pagarli? Se poi, come tanti lavori fatti, sono stati detti a voce e senza uno straccio di delibera non è colpa di qualcuno.

SIG. MITRANO FABIO (Consigliere Forza Italia)

Era più che altro per puntualizzare un attimino l'intervento che ha fatto prima il Consigliere Bersani. Mi ricordo quando abbiamo presentato la mozione con la quale chiedevamo al Consiglio Comunale di esprimersi in una determinata maniera su quella vicenda, però mi ricordo anche le motivazioni che abbiamo portato. Forza Italia considerava perseguire quella strada una strada che avrebbe portato ad una sconfitta; abbiamo ritenuto corretto cercare di redimere le situazioni in una determinata maniera, il Consiglio Comunale di allora ha cassato la nostra mozione, tutto qua. Per cui tra il dire e non dire certe cose ne passa, mi ricordo esattamente, il discorso l'aveva fatto anche il Consigliere di Forza Italia all'epoca Germinetti e le motivazioni che avevamo portato erano state chiaramente esposte. Se poi questa sera invece si vuole prendere solo una parte dell'intervento di Forza Italia per l'amor di Dio, ognuno è liberissimo di usare l'attività amministrativa che ha fatto un partito negli anni passati come meglio crede, mi sono

sentito ovviamente in dovere di puntualizzare questo. Grazie.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ci sono delle cose che mi lasciano abbastanza perplesso. Io purtroppo non ho vissuto personalmente tutta questa questione, però vorrei si facesse un po' di chiarezza su questa questione, anche se tutto potrebbe sembrare abbastanza chiaro.

Nella lettera inoltrata al Sindaco in data 20.9.99 il signor Padovan, titolare e socio della società Minigolf faceva presente che i maggiori costi sostenuti per la realizzazione dell'opera erano da ricercarsi in richieste che gli erano state rivolte da parte dell'Amministrazione precedente, per ottenere un'opera diversa da quella inizialmente concordato. Premesso che si parla di un costo iniziale di 326 milioni, come da originari progetti e computo metrico estimativo, dei quali non ci è pervenuta alcuna documentazione, vorrei sapere come si è arrivati a formulare un preventivo di tale importo - cioè di 326 milioni -, come mai non ci siano allegate le richieste da parte dell'Amministrazione dei Revisori delle opere. Cioè questo signore dice che è stata l'Amministrazione a volere l'ampliamento però non c'è nessun pezzo di carta che dice che sono stati aumentati. Come mai da parte della Giunta Comunale, riunitasi in data 29.3.95 ci fosse solamente una delibera di presa d'atto che il valore delle opere eseguite dalla società Minigolf ammontassero a 607 milioni e che l'importo così accertato fosse compensativo dell'ammontare complessivo dei canoni annuali, dovuti per l'intero ventennio. 607 milioni diviso 20 anni è circa 30 milioni che sarebbe stato l'affitto annuale.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Pagano un canone che era stato previsto fin dalla convenzione originaria del 1990 in lire 15 milioni annui, però questo era un canone parziale, 15 milioni era il canone da pagarsi materialmente, però il canone effettivo sarebbe stato di più, e per arrivare al canone effettivo si era detto una parte me la paghi, 15 milioni ogni anno, l'altra parte è in cambio di opere. Allora questi della società Minigolf dovevano fare per all'incirca 300 e rotti milioni, poi nel 1995 si sono lamentati e in effetti con una delibera della Giunta Comunale, la n. 381 del 29.3.95 la Giunta Comunale che cosa ha fatto? Ha preso atto che dai conteggi fatti dagli uffici questa opere non valevano 300 e rotti ma valevano 607. A questo punto io poi, se sia stata l'Ammini-

strazione a chiedere di fargliene in più o in meno io allora non ero presente, non lo posso dire con certezza. Devo però dire una cosa in termini di diritto che è questo: se le opere valevano comunque 607 milioni e con questa deliberazione della Giunta Comunale è quella che nell'ambito della procedura civile si chiama "confessione", che è la prova per eccellenza, allora comunque, siccome al termine della convenzione, essendo queste opere costruite su un fondo di proprietà comunale diventano di proprietà comunale perchè il diritto di superficie si esclude, questi che dicono invece di 300 ho fatto opere per 600 e il Comune ha riconosciuto che sono 600, allora me li devi riconoscere perchè altrimenti si tratterebbe di un indebito arricchimento. Il concetto è corretto; poi che l'input perchè queste opere venissero fatte sia derivato dalla fantasia o da indicazioni, questo anch'io dagli atti non l'ho rilevato. L'Amministrazione nel costituirsi in giudizio ha negato di avere dato queste disposizioni, però la causa non è arrivata a compimento quindi di prove testimoniali non ne sono state assunte.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Non è che loro pagano 15 milioni e l'aggiuntivo è a scemputo delle opere, loro non pagano una lira, nel senso che l'articolo dice: "Il canone annuo che la società Minigolf dovrà corrispondere al Comune è stabilito in lire 15 milioni IVA compresa annue; tale canone verrà pagato per compensazione sino alla decorrenza dell'importo pagato". Vuol dire che finché loro hanno esaurito i 300 milioni non pagano una lira, non è che ne pagano 15 ogni anno.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Mi devo essere espresso male. La concorrenza di 300 milioni è del canone, ma se l'Amministrazione nel 1995 riconosce che il valore delle opere non è 300 ma è 600, ho detto una cosa inesatta e ringrazio per la correzione, ho sbagliato, sarà l'ora. Avendo riconosciuto che erano 607 milioni, e tenuto conto che comunque il canone iniziale era previsto in 15 milioni, 600 diviso 15 fa 40. L'avvocato Viviani ha assistito nel redigere l'atto di transazione, ha fatto l'atto di transazione e avendo fatto l'atto di transazione evidentemente condivideva l'opportunità; se uno mi chiede di fare un atto di transazione e non lo condivido glielo scrivo, se non lo condivido mi rifiuto di farlo. Comunque sia rimane un dato di fatto che è incontrovertibile: se nel 1995, quindi prima dell'atto di citazione, due anni prima, l'Amministrazione riconosce che il valore delle opere è 607 milioni, a maggior ragione quando mi viene fatto un atto di

citazione, che me ne chieda 650 anziché 607 non è questo il problema, il fatto è che comunque fino a 607 io convenuto ho già dichiarato che è vero. Per cui se il meccanismo è: il canone, fino alla concorrenza di 300 milioni è di 15 milioni all'anno, 300 diviso 15 fa 20; se però io Amministrazione nel 1995 riconosco che le opere sono costate 607 e divido per 15 viene fuori 40 anni, è un conto aritmetico. Qui almeno c'era un diritto che derivava da una convenzione, ma è un po' quello che è successo con il discorso degli spogliatoi del Prealpi, anche lì le opere sono state fatte e siccome sono diventate di proprietà del Comune, il Comune non può rifiutarsi di prenderle in carico e di pagarle. Sono passati più di 6 mesi dopo l'incorporazione, non si può chiedere più oltre i 6 mesi, i 6 mesi sono scaduti ben anni fa, quindi non venite a dire a me che dovevamo dire pretendiamo la demolizione, passati i 6 mesi non si può più chiederla. A questo punto se il Comune, l'Amministrazione dice che sono 607 milioni ditemi voi, non avremmo vinto la causa. L'articolo 2041 del Codice Civile, che è il cosiddetto indebito arricchimento, è una norma di chiusura, nel senso che quando io non ho un'azione causale in base ad un preciso istituto del Codice Civile, però qualcun altro si è arricchito - in questo caso il Comune - ingiustamente, perché il Comune non ci ha messo nulla, l'ingiusto è in senso non giustificato, e siccome comunque alla scadenza della convenzione questi beni automaticamente diventano di proprietà del Comune perché gravano su un fondo di proprietà del Comune, l'indebito arricchimento c'è. Sui danni non entro neanche perché i danni a mio avviso non sarebbero stati riconoscibili, però noi ci troviamo di fronte a un dato di fatto che è questo. Io trovo abbastanza curiosa questa delibera del 1995, perché mi riconosce che il valore è 607 milioni, però poi, come è stato ribadito nel corso del giudizio, si dice ma noi Comune non abbiamo mai detto di fare queste opere. Allora se non abbiamo mai detto di fare queste opere - e in effetti non c'è traccia scritta di ordini o disposizioni affinché le opere venissero fatte - se si ha la piena contezza di non avere dato disposizione perché le opere da 300 lievitassero a 600 milioni, mi domando per quale motivo nel 1995 si sia fatta una delibera di Giunta Comunale per dire è vero sono 607 milioni. Io avrei preferito allora instaurare allora il contenzioso, ma non in funzione di convenuto, ma di attore. Questa delibera c'è. Poi sulla lettera del settembre dello scorso anno io devo dire che è una lettera veramente molto pittoresca, ma siccome è molto pittoresca ed è fatta così, io non conosco il signore che l'ha scritta, è evidente che l'averla allegata al fascicolo penso sia proprio dimostrativa della assoluta volontà di trasparenza dell'Amministrazione che ha ritenuto conveniente giungere alla conciliazione; poi le motivazioni

di questo signore, descritte in maniera caratteristica, tipica o pittoresca, l'ha fatto lui, l'Amministrazione si è espressa con un atto amministrativo che ovviamente non fa riferimento a valutazioni che non sono di sua competenza.

SIG. LONGONI GIUSEPPE (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Risultava questo, che in fondo la parte avversa diceva che invece di 607 era 652; in realtà se si fa 652 diviso 30 fa 21 milioni all'anno, che sono un pochino di più dei 15 patuiti all'inizio. Danno in cambio una cosa che avevano già dato, questa è un pochino una cosa ridicola, però in fondo penso che sia una questione equa, non vedo delle cose strane.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

L'osservazione dei bambini apparentemente sarebbe così, però l'art. 10 della convenzione originaria dice bambini e poi c'è una interpolazione e c'è anziani, almeno quella che vedo io qui, è stato aggiunto i bambini e gli anziani, però è una cosa assolutamente generica. Non solo, questo non lo so, dovrei informarmene, ma non lo so se nel corso degli anni di vigenza di questa convenzione siano mai stati assunti degli accordi per l'applicazione della tariffa in questa maniera che qui è molto generica. Quando meno adesso se non è una grande concessione tuttavia è una cosa precisa, quando si intende non i bambini, perchè la parola bambino che cosa significa, fino a che età ci si considera bambini? Quanto meno adesso si dice tutti gli alunni frequentanti le scuole di Saronno, è un concetto che è già un pochino più preciso. Le code o non le code, io ripeto e ribadisco che la soluzione transativa in un certo qual senso è diventato un atto dovuto proprio perchè comunque, almeno fino a 607 milioni, la valutazione delle opere da parte del Comune era stata fatta; poi 607 o 657 è un discorso che mi lascia abbastanza indifferente, perchè nessuno può dire nell'ambito delle valutazioni di avere un metro di paragone assolutamente oggettivo; io sono certo che se una ulteriore perizia fosse stata disposta dal Tribunale tramite un consulente tecnico d'ufficio anziché 607 o 657 magari veniva fuori 631, lasciamo stare il valore di oggi, il valore doveva essere considerato al momento del patto, per cui mi lascia abbastanza indifferente il discorso del 657. Non indifferente come rappresentante dell'Amministrazione mi lascia la delibera in cui si è detto che 607 si riconoscono; poi che siano stati ordinati, disposti, chiesti e richiesti io non lo so, allora proprio non c'ero e non lo so, però so che i 607 il Comune ha confessato che quello era il valore.

SIG. FARINELLI MASSIMILIANO (Consigliere Forza Italia)

Volevo chiedere una cosa al Sindaco: al fine di evitare eventualmente in futuro la possibilità che comunque vengano fatte ulteriori opere anche senza il consenso del Comune, non sarebbe forse il caso di prevedere che qualsiasi altra miglioria fatta dal Minigolf verrebbe acquisita dal Comune a titolo gratuito? Anche perchè questo fatto potrebbe magari ripetersi comunque nel futuro; questo non è il discorso della Giunta, è il discorso del signor Padovan eventualmentemente.

(Interventi vari senza microfono, voci fuori campo)

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Quelle opere se sono state autorizzate l'Amministrazione non lo ignorava. Nel 1993 o '92 quando queste opere sono state fatte, se sono state concesionate questo io non lo so, mi dispiace. Consigliere Bersani, le concessioni edilizie non mi pare che siano documenti di necessario corredo per questa deliberazione; quanto poi alle illazioni io questo non lo so, per esempio mi piacerebbe chiedere al Consigliere Gilardoni, che era nella Giunta del 1995 se si ricorda perchè nel '95 hanno detto sì è vero sono 607 milioni, questo mi piacerebbe saperlo, ci dà l'interpretazione autentica, meglio di così. In quella Giunta, nel 1995 la Giunta era composta da Tettamanzi Angelo Sindaco, Radice Domenico Assessore, Ferrante Paolo Assessore, Gilardoni Nicola Assessore, Longo Francesco Assessore, Forti Fausto Assessore, Banfi Claudio Assessore, Meazza Enrico Assessore, Basilico Bambina Assessore. Magari anche l'Assessore Banfi forse si ricorda, io non lo so.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Sono le due di notte, se evitiamo le battutine e queste cosettine riusciamo anche ad arrivare forse a dopodomani mattina.

SIG. FRANCHI FEDERICO (Consigliere Indipendente)

La vicenda è effettivamente strana. Io volevo chiedere al Sindaco, da avvocato: ma ci deve essere una differenza nel caso risultasse che il Comune ha autorizzato queste opere, o invece nel caso opposto?

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La concessione c'era ed era relativa al progetto dei 300 e rotti milioni; se poi i 300 e rotti milioni sono diventati 607, ma formalmente la concessione iniziale c'era, questo me lo sta dicendo il Segretario. Ne deduco che se avevano chiesto la concessione per fare opere per 300 milioni e poi ne hanno fatte per 600, non sarà stata controllata la fase in cui i lavori sono così lievitati.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Lui dice espressamente che ha fatto opere aggiuntive, che ha fatto opere in più, non che quelle opere lì sono costate 600 milioni.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Se io ho avuto la concessione per opere per 300 milioni e le faccio per 600 è chiaro che la differenza è aggiuntiva. Se è abusivo dobbiamo dire che bisogna abbattere tutto.

SIG. BERSANI MARCO (Consigliere Una Città per Tutti)

Questo ce lo dovete dire voi se è abusivo oppure no quello. Lui dice che è stato assicurato non solo verbalmente, io dico dove sono le documentazioni?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Bersani, se vuole fare un intervento chiede la parola.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Nel 1995 l'Amministrazione Comunale, nel riconoscere che il valore delle opere era 607 milioni, evidentemente ha riconosciuto che non fossero abusive, perchè se fossero state abusive l'Amministrazione di allora non avrebbe dovuto riconoscere i 607 milioni, ma avrebbe dovuto trasmettere gli atti alla Procura della Repubblica per il reato di edificazione abusiva.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate signori, devo chiedere al signor Sindaco, al prof. Gianetti e al Consigliere Bersani di evitare - considerato che sono le 2 di notte - dialoghi fra di loro, per cui adesso ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni e ha la parola il Consigliere Gilardoni; successivamente avrà la

parola il Consigliere Bersani, ha rinunciato alla parola, va bene.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Per quello che ricordo di questa vicenda la vicenda iniziò il luglio del 1990 e io a quell'epoca ero Consigliere Comunale nonché capogruppo in Consiglio Comunale; Consigliere delegato allo Sport che propose alla Giunta di allora - che è la prima Giunta Stucchi - era un'altra persona, io divenni Assessore allo Sport nel luglio del '92, l'Assessorato allo Sport di questa pratica non si è mai occupato perché la pratica, subito dopo essere stata votata in fretta e furia in Consiglio Comunale finì dal Segretario Comunale perché ebbe già dei problemi sin dall'inizio e ci rimase sostanzialmente fino ad adesso, con tutto quello che è successo in termini di causa ecc. La delibera del '95 mi ricordo che fu adottata dall'Assessorato all'Urbanistica che era competente per quanto riguardava la concessione edilizia che era stata rilasciata e i permessi che erano stati rilasciati, e quindi andò anche a valutare, a periziare quelli che erano stati i lavori aggiuntivi. Questa cosa, mi sembra di ricordare ma non ci posso giurare, che fu concordata con lo stesso concessionario d'accordo con già l'avv. Viviani che allora seguiva già questa cosa e l'avvocato della controparte. Mi sembra che lo stesso dirigente del settore lo stia confermando.

SIG. TAGLIORETTI MARIO (Consigliere Forza Italia)

Io vorrei chiedere solamente una cosa: è possibile che questo Consigliere, signor Marco Bersani, che ha fatto parte dell'opposizione ed è Consigliere Comunale da svariati e svariati anni tutte queste domande le deve fare all'attuale Sindaco e non le ha fatte allora nel 1995 per chiedere il motivo se c'era la convenzione, se c'era questo o quell'altro? Se non le ha mai chieste vuol dire che probabilmente sapeva benissimo che c'erano, e sarà andato a vederle cinque anni fa. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione, per alzata di mano: parere favorevole? Contrari? Astenuti? Consigliere Franchi, per quello da quella parte ci sono commenti ad alta voce. Andiamo avanti.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 20 giugno 2000

DELIBERA N. 74 del 20/06/2000

OGGETTO: Acquisizione di area per la realizzazione di standard di completamento in via Miola.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sono i terreni per il parcheggio, è una cosa brevissima. Si tratta dell'acquisizione di una piccola area di metri quadri 660 che serve per la realizzazione di una piccola parte del parcheggio relativo alla nuova scuola Pizzigoni. L'acquisto viene fatto consensualmente al prezzo di lire 33.000 al metro quadrato. Questa è stata l'unica cessione bonaria in quella zona ad un prezzo che sembra effettivamente molto conveniente.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Scusa Sindaco, una piccola precisazione. Se non ho visto male nella pianta questa area è posta a nord dell'attuale sedime della scuola Pizzigoni, e dal progetto non mi sembra che lì fosse destinato a parcheggio, benché ad area gioco, mi sbaglio? Siccome nel testo della delibera non c'è scritto la destinazione per cui stiamo comperando l'area, anche se è immaginabile che siccome è attaccata alla scuola sia all'interno del progetto complessivo della scuola. L'altra cosa è che mi sembra che il prezzo sia 47.000 lire e non 33, però magari la memoria alle 2 di notte mi inganna. Però se riesci a rettificare, grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Un conto è la perizia, la perizia diceva che il prezzo di 47.000 lire sarebbe stato congruo, 33.000 per 660 metri è esatto, è 33.000 lire, perché dà 21.780.000; 47.000 era il valore massimo di perizia.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Possiamo passare alla votazione per alzata di mano: parere favorevole? Votazione parere unanime. Abbiamo finito, buona notte a tutti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Una cosa che non ho detto nella Commissione capigruppo: il Consiglio Comunale del giorno 28, che è la sessione di bilancio, che avrà anche un'ora di Consiglio Comunale aperto, lo incominciamo alle ore 20 o alle 19.30? Perchè c'è anche un'ora per il pubblico. Alle 20?